



Camera di Commercio
Napoli



BILANCIO DI ESERCIZIO 2025

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

IL SISTEMA CAMERALE E IL QUADRO NORMATIVO CONTABILE

Le Camere di Commercio, le Unioni regionali delle Camere di Commercio, l'Unioncamere e i loro organismi strumentali costituiscono il sistema camerale italiano e adottano quale modello contabile di riferimento quello economico-patrimoniale.

La presente Nota Integrativa illustra il Bilancio di esercizio 2025 della Camera di Commercio di Napoli e viene redatto in conformità al DPR 2 novembre 2005 n. 254 (di seguito anche il "Regolamento") e secondo le plurime indicazioni delle circolari del Ministero dello Sviluppo Economico, le quali hanno definito i criteri per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili previsti dal Regolamento.

I valori del Conto Economico e dello Stato patrimoniale del Bilancio al 31 dicembre 2025 sono posti a confronto con i dati relativi al saldo di Bilancio dell'anno precedente. Con riferimento alla struttura del Conto economico e dello Stato patrimoniale si significa che la Camera adotta gli obbligatori schemi prescritti dagli artt. 21 e 22 del Regolamento, mantenendo separata evidenza della gestione straordinaria e dei conti d'ordine.

Ai documenti di Bilancio indicati dal DPR 254/2005 si aggiungono quelli previsti dal D.M. 27 marzo 2013 e dalla Nota del Ministero dello Sviluppo Economico prot. 50114 del 9 aprile 2015.

Or dunque, i documenti che costituiscono il Bilancio sono:

Documento	Riferimento normativo
Conto Economico	Art. 21, D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254, schema allegato C)
Stato Patrimoniale	Art. 22, D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254, schema allegato D)
Nota Integrativa	Art. 23, D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254
Conto Economico Riclassificato Budget Economico Annuale	D.M. 27 marzo 2013, Schema allegato 1)
Conto consuntivo in termini di cassa – Entrate e Uscite	Art. 9, commi 1 e 2, D.M. 27 marzo 2013
Rendiconto Finanziario (metodo indiretto)	Art. 6, D.M. 27 marzo 2013
Prospetti SIOPE	Art. 77-quater, comma 11, D.L. 112/2008, art. 5, D.M. 27 marzo 2013
Relazione sulla Gestione e sui Risultati (comprensiva del PIRA)	Art. 24, D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254; Art. 7, D.M. 27 marzo 2013

Ai sensi dell'art. 30, comma 3, del D.P.R. 254/2005 Sul Bilancio d'esercizio si esprime il Collegio dei Revisori dei Conti attestando: (a) l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in Bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di Bilancio; (b) la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione; (c) l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di Bilancio e nei relativi allegati; (d) la corrispondenza dei dati di Bilancio con le scritture contabili; (e) la corretta applicazione delle norme di amministrazione e contabilità e di quelle fiscali. La Relazione si conclude con un giudizio esplicito circa l'approvazione del documento contabile.

IL CONTESTO ECONOMICO-TERRITORIALE

La Camera di Commercio di Napoli opera nel territorio della Città Metropolitana partenopea, la quale con oltre 3 milioni di abitanti costituisce la terza area urbana d'Italia per dimensione demografica ed il principale polo produttivo del Mezzogiorno. Al 31 dicembre 2025 le imprese iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Napoli ammontavano a circa 300.000 unità, confermando il peso strutturale del tessuto imprenditoriale provinciale nel panorama economico nazionale.

ATTIVITÀ SVOLTE

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli svolge le attività previste dalla Legge 29 dicembre 1993, n. 580, così come modificata dal Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 219, tenendo distinta l'attività istituzionale da quella commerciale, quest'ultima soggetta alle regole della normativa fiscale vigente per gli enti non commerciali ex D.P.R. 917/1986 (TUIR).

La Camera di Commercio svolge, dunque, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, promuovendo lo sviluppo dell'economia locale, la qualificazione del tessuto produttivo e l'internazionalizzazione delle imprese. Tra le funzioni istituzionali rientrano in particolare: la tenuta del Registro delle Imprese e degli altri registri; albi e ruoli previsti dalla legge; la raccolta e diffusione delle informazioni di carattere economico; la promozione del territorio e la tutela del mercato e dei consumatori; la formazione e l'orientamento al lavoro; il supporto all'accesso al credito e ai mercati esteri.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il seguente Bilancio è conforme al dettato degli articoli 20 e seguenti del Titolo III Capo I del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 e rispetta i principi normativi in esso sanciti per la sua formazione, come esposto nella Nota Integrativa, la costituisce parte integrante del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 23 del medesimo decreto.

Ad interpretazione e integrazione del D.P.R. 254/2005 sono state considerate, in sede di redazione del Bilancio, le circolari del Ministero dello Sviluppo Economico in subiecta materia, ivi incluso le più recenti relative al trattamento contabile della maggiorazione del 20% del Diritto Annuale.

Il Piano dei Conti adottato è quello allegato alla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3612/C del 26/07/2007.

Il Bilancio è redatto in unità di euro. Nelle tabelle della Nota Integrativa gli importi sono espressi con due decimali, ossia senza arrotondamento. Il criterio di arrotondamento adottato per gli schemi obbligatori è il seguente: gli importi derivano dai dati risultanti dalla contabilità dell'Ente espressa in centesimi di euro e sono arrotondati all'unità inferiore per gli importi fino a 0,49 centesimi e all'unità superiore per gli importi da 0,50 centesimi e oltre; gli importi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico derivano dalla somma di importi già arrotondati. I dati del precedente esercizio sono esposti a fini comparativi. Eventuali riclassificazioni delle voci, ai fini di una migliore esposizione anche nel rispetto delle indicazioni della Circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009, sono specificatamente commentate nelle singole voci.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione delle voci di Bilancio sono omogenei a quelli applicati nell'esercizio precedente ed allineati alle specifiche disposizioni dell'art. 26 del Regolamento nonché ai criteri di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici introdotti dal Decreto del Ministro dell'Economica e delle Finanze del 27 marzo 2013.

La valutazione delle voci di Bilancio è stata effettuata ispirandosi ai requisiti della veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza, richiamati dall' art. 1 del D.P.R. n. 254/05, nella prospettiva della continuazione dell'attività istituzionale nonché di quella commerciale.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, al fine di evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, sono stati rilevati contabilmente gli eventi e le operazioni afferenti all'esercizio 2025, anche se i relativi movimenti numerari — incassi e pagamenti — non si sono ancora concretizzati.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal D.P.R. 254/2005, si è fatto riferimento al comma 5 dell'articolo 74, che dispone che per tutto quanto non espressamente previsto dal Regolamento *"si applicano i principi della sezione IX, capo III, titolo II del codice civile"*.

A migliore chiarimento si rappresenta che i criteri di iscrizione in Bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici previsti nei principi contabili emanati con la Circolare MISE n. 3622/C del 2009 sono stati applicati in modo armonizzato con le disposizioni di cui al comma 1 dell'articolo 5 del D.M. 27/03/2013, in coerenza con le indicazioni delle Circolari MEF e MISE dell'anno 2015. L'anzidetta Circolare 3622/C si sostanzia in quattro documenti di seguito riassunti (ed elaborati da una apposita Commissione) e pedissequamente applicati da questa Camera di Commercio:

Documento	Contenuto
Documento 1	Metodologia di lavoro per interpretare e applicare i principi contabili contenuti nel Regolamento
Documento 2	Criteri di iscrizione e di valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi
Documento 3	Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle Camere di Commercio
Documento 4	Periodo transitorio – Effetti in Bilancio derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili

La Commissione de qua ha chiarito al punto 2 del Documento n. 1 le fonti di riferimento, stabilendo:

- a) che per tutte le ipotesi per le quali il Regolamento dispone espressamente una regola o un principio, le disposizioni ivi previste sono sovraordinate e destinate a prevalere anche rispetto alle norme del Codice Civile contrastanti;
- b) che solo nel caso in cui il Regolamento non preveda alcunché di esplicito, la disciplina del Codice Civile è l'unica fonte idonea a colmare la lacuna, non in via di interpretazione analogica ma in via di applicazione diretta;
- c) che qualsiasi problema interpretativo o applicativo deve essere risolto in primo luogo sulla base delle indicazioni del Regolamento, con mera funzione integrativa sulla base dei principi contabili "camerali" e, solo in presenza di una lacuna, si può ricorrere alla disciplina del Codice Civile oppure, in assenza di ulteriori indicazioni, ad altre fonti primarie compatibili con la specificità dei soggetti destinatari del Regolamento;
- d) che per quanto attiene alle fonti non aventi valore normativo, la Commissione ha ritenuto di assumere quale unico parametro di riferimento i principi contabili nazionali ed internazionali, limitando l'applicazione di questi ultimi solo alle fattispecie non disciplinate dai principi contabili emanati dall'OIC;
- e) che alla luce di quanto chiarito in tema di fonti normative e del rilievo che i principi contabili internazionali vanno progressivamente assumendo anche nell'ordinamento interno, la Commissione non esclude che, in via teorica, questi ultimi possano trovare concreta applicazione in futuro anche per le Camere di Commercio, nelle limitate e circoscritte ipotesi in cui sia riscontrabile una lacuna del Regolamento e i principi contabili internazionali abbiano avuto pieno recepimento nell'ordinamento interno.

MMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte sulla base dei costi di acquisto o di produzione, incrementati degli oneri accessori di diretta imputazione, e sono relative a costi aventi utilità pluriennale, come previsto dall'art. 26 del D.P.R. 254/2005 e dal Documento n. 2 allegato alla Circolare MISE n. 3622/C.

Le immobilizzazioni sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi. L'ammortamento viene effettuato in modo sistematico in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni, stimata in cinque anni. Le quote di ammortamento sono calcolate a partire dall'esercizio in cui il bene è disponibile. Il valore delle immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente inferiore al saldo iscritto in Bilancio, è ridotto a tale minor valore; la rettifica non è mantenuta nei successivi esercizi ove siano venuti meno i presupposti che l'hanno originata.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono rappresentate da beni tangibili a utilizzo durevole, definibili anche come "immobilizzazioni tecniche" in quanto comprendono tutti i fattori produttivi o beni strumentali che vengono impiegati per lo svolgimento dell'attività caratteristica dell'Ente.

- Gli immobili, tutti acquisiti anteriormente al 31 dicembre 2006, sono stati iscritti al maggiore tra il costo originario di acquisto e il valore della rendita catastale, determinato ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 e successive modificazioni, al netto del Fondo di ammortamento, in conformità all'art. 26 del D.P.R. 254/2005.

Il costo originario è incrementato del valore delle manutenzioni straordinarie effettuate sugli immobili dell'Ente, nella misura in cui tali interventi determinino un incremento significativo e misurabile della vita utile o delle capacità funzionali del bene. Le manutenzioni di carattere ordinario, non avendo effetti sul valore del cespite o sulla sua vita utile residua, sono imputate integralmente al Conto Economico nell'esercizio di sostenimento. Il Fondo di ammortamento per i beni immobili è stato calcolato applicando l'aliquota del 3%.

- Gli impianti, le attrezzature informatiche e non informatiche, i macchinari, i mobili e gli arredi sono valutati al prezzo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposti in Bilancio al netto del rispettivo importo complessivo del Fondo di ammortamento.

I cespiti di valore unitario inferiore a € 516,46 vengono, di norma, interamente ammortizzati nell'anno di acquisizione in ragione della loro modesta entità.

L'ammortamento decorre dalla data in cui i beni sono effettivamente disponibili e pronti per l'uso.

In applicazione del principio di prudenza, nell'esercizio di prima entrata in funzione del bene l'ammortamento viene calcolato con aliquota ridotta al 50% di quella ordinaria, in considerazione del fatto che il bene potrebbe non essere stato disponibile per l'intero arco temporale dell'esercizio. Nei successivi esercizi si applica l'aliquota piena. Il calcolo delle quote di ammortamento è effettuato in base ai mesi di effettivo utilizzo secondo il criterio civilistico: se il giorno di inizio dell'ammortamento è uguale o anteriore al 15 del mese, il mese è considerato per intero; altrimenti non viene conteggiato.

- Le opere d'arte sono iscritte al costo storico di acquisto. Non vengono ammortizzate in quanto trattasi di beni culturali che, per la loro natura intrinseca, non subiscono una riduzione del valore economico con il trascorrere del tempo.
- Il materiale bibliografico in dotazione alla biblioteca camerale non viene parimenti ammortizzato.
- Si è tenuto conto delle dismissioni effettuate nel 2025, supportate da atti determinativi, che nelle pertinenti tabelle di nota integrativa sono indicate come "Cessioni e/o radiazioni dell'esercizio (Storno cespite)"

Ai sensi dei principi contabili camerali, qualora alla scadenza dell'esercizio il valore di un bene risulti durevolmente inferiore rispetto a quanto iscritto nel Bilancio dell'esercizio precedente, la Camera di Commercio procede all'accantonamento della perdita di valore in un apposito Fondo svalutazione. Tale rettifica non è mantenuta nei successivi esercizi ove siano venuti meno i presupposti che l'avevano originata. Non sono stati capitalizzati oneri finanziari sulle immobilizzazioni materiali e immateriali, non ricorrendone i presupposti. Per l'esercizio 2025 non si è ritenuto opportuno procedere ad alcun accantonamento straordinario per perdita durevole di valore, non essendone emersi i presupposti.

Le quote d'ammortamento sono calcolate applicando i coefficienti indicati nell'apposita tabella sottostante, determinati in base alla residua possibilità di utilizzazione del bene da ammortizzare:

CATEGORIA	ALIQUTA
Software	20%
Immobili	3%
Impianti generici	15%
Attrezzature non informatiche – macchinari e apparecchiature varie	15%
Attrezzature informatiche – macchine d'ufficio elettroniche e calcolatori	20%
Mobili	12%
Arredi	15%
Opere d'arte	0%
Biblioteca	0%

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente e sono valutate in conformità e nel rispetto di quanto sancito dal combinato disposto degli articoli 26 e 74 del D.P.R. 254/2005 nonché dalla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009.

Fino all'anno 2006 le partecipazioni detenute dall'Ente camerale venivano iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie e valutate, ai sensi dell'art. 25, comma 5, del D.M. 287/97, sulla base del patrimonio netto risultante dall'ultimo Bilancio approvato dagli Organi delle società partecipate (metodo del patrimonio netto). A decorrere dall'esercizio 2007, in applicazione del D.P.R. 254/2005, si distingue come segue.

- **Partecipazioni in imprese controllate e collegate.** Ai sensi dell'art. 2359 c.c., sono considerate controllate le imprese nelle quali la Camera di Commercio dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria; sono considerate collegate le imprese sulle quali la Camera esercita un'influenza notevole, che si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti, ovvero un decimo nel caso di società con azioni quotate in borsa. In applicazione dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 254/2005, tali partecipazioni sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo Bilancio approvato dalle stesse imprese.

In sede di prima iscrizione, ove il costo di acquisto risulti superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto, tale maggior valore può essere iscritto purché ne siano indicate le ragioni in Nota Integrativa (art. 26, comma 7, del Regolamento). In caso contrario la partecipazione è iscritta in base al metodo del patrimonio netto e la differenza tra il costo d'acquisto e il valore netto contabile è rilevata quale perdita alla voce "Svalutazione di partecipazioni" del Conto Economico.

Negli esercizi successivi a quello di prima iscrizione si applicano le seguenti regole:

- le plusvalenze derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto rispetto al valore iscritto nel Bilancio dell'esercizio precedente sono accantonate nell'apposita voce del patrimonio netto denominata "Riserva da partecipazioni" (art. 26, comma 7, del Regolamento);
 - le eventuali minusvalenze sono imputate direttamente alla medesima "Riserva da partecipazioni"; ove detta riserva fosse inesistente o non capiente, la minusvalenza o la differenza non coperta è iscritta in Conto Economico alla voce "Svalutazione da partecipazioni";
 - in presenza di più partecipazioni in imprese controllate o collegate, il metodo del patrimonio netto è applicato ad ogni singola partecipazione e non è consentito compensare la minusvalenza attribuibile a una partecipazione con le plusvalenze riferite alle altre;
 - nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione è azzerata; in tal caso la Camera di Commercio deve tenere conto delle ulteriori perdite presunte di propria pertinenza, rilevando un accantonamento a Fondo rischi ed oneri alla voce 9d) del Conto Economico, salvo formale delibera di abbandono della partecipazione;
 - il metodo del patrimonio netto è abbandonato qualora la Camera abbia perso l'influenza notevole sull'impresa partecipata; in tale caso la partecipazione è valutata al costo, assumendo quale primo valore di costo il valore iscritto nell'ultimo Bilancio valutato secondo il metodo del patrimonio netto.
- **Altre partecipazioni.** Le partecipazioni diverse dalle controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, ai sensi dell'art. 26, comma 8, del D.P.R. 254/2005, a decorrere dall'esercizio 2007. Per le partecipazioni già esistenti alla data di entrata in vigore del Regolamento e valutate fino al 2006 con il metodo del patrimonio netto ai sensi dell'art. 25 del D.M. 287/97, il valore dell'ultima applicazione di tale metodo è assunto quale primo valore di costo alla data di prima applicazione del Regolamento. Il costo sostenuto all'atto di acquisto o di sottoscrizione è mantenuto nei bilanci degli esercizi successivi, salvo perdita durevole di valore.

La svalutazione delle partecipazioni, verificatasi per effetto di una perdita durevole di valore rispetto al costo, è iscritta in Conto Economico alla voce "Svalutazione da partecipazioni" con contropartita contabile la rettifica del valore della partecipazione iscritta in Bilancio. Ove la perdita durevole venga meno negli esercizi successivi, la svalutazione è ripristinata nei limiti del valore originario di costo. Ai sensi del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, le pubbliche amministrazioni in contabilità civilistica adeguano il valore della partecipazione, nell'esercizio successivo, all'importo corrispondente alla frazione di patrimonio netto della

società partecipata ove il risultato negativo non venga immediatamente ripianato e costituisca perdita durevole di valore. Al fine di monitorare l'andamento anche delle partecipazioni non controllate e non collegate, la Camera calcola annualmente il valore patrimoniale delle stesse, procedendo a svalutazione ove ne ricorrano i presupposti di perdita durevole.

- **Partecipazioni in consorzi e fondazioni.** Le partecipazioni in Consorzi e Fondazioni sono esposte al loro valore di costo, non trattandosi di quote di possesso in società dotate di autonomia patrimoniale piena.
- **Crediti di finanziamento.** Sono valutati al presumibile valore di realizzo ed iscritti al netto degli eventuali Fondi rettificativi costituiti a fronte di perdite durevoli di valore, in conformità ai principi di prudenza e di competenza.

CREDITI

I crediti sono valutati al presumibile valore di realizzo ed iscritti al netto dei relativi Fondi rettificativi, come previsto dall'art. 26, comma 10, del D.P.R. 254/2005. I crediti originati da proventi sono iscritti a Bilancio se sono maturati i relativi ricavi; i crediti sorti per ragioni diverse sono stati iscritti a Bilancio solo in presenza di un idoneo titolo giuridico e nel caso in cui rappresentino effettivamente obbligazioni di terzi nei confronti dell'Ente. I crediti sono cancellati dal Bilancio dopo che siano stati esperiti tutti gli atti finalizzati a ottenerne la riscossione, ovvero quando il costo stimato per il loro recupero risulti superiore all'importo recuperabile.

Con riferimento al credito per il Diritto Annuale, si è data applicazione al Documento n. 3 della Circolare Ministeriale n. 3622/C, ed in particolare ai punti 1.2.1), 1.2.2) e 1.2.3) relativi alla determinazione del provento e del credito da Diritto Annuale e delle relative sanzioni ed interessi da ritardato pagamento. A decorrere dall'esercizio 2009, la determinazione degli importi è effettuata attraverso il sistema informatico di "INFOCAMERE S.C.P.A." che consente la contabilizzazione del credito per singola impresa.

Con riferimento alla determinazione del valore di presumibile realizzo, si è tenuto conto delle indicazioni al punto 1.2.7) e 1.4.4) del citato Documento n. 3, secondo cui l'accantonamento al Fondo svalutazione crediti deve tener conto della percentuale media di diritto non riscosso con riferimento agli ultimi due ruoli emessi, calcolata considerando l'ammontare incassato nell'anno successivo a quello di emissione dei medesimi ruoli. Per le annualità più risalenti, per le quali le procedure di riscossione coattiva non hanno prodotto risultati apprezzabili e i crediti risultano sostanzialmente irrecuperabili in ragione sia del decorso del tempo che, in via residuale, situazione patrimoniale dei debitori, il Fondo di svalutazione è stato attestato al 100% del valore nominale in applicazione del principio di prudenza.

DEBITI

Sono rilevati al loro valore di estinzione come disposto dall'art. 26, comma 11, del D.P.R. 254/2005. I debiti sono iscritti in Bilancio quando l'obbligazione è sorta e l'ammontare è determinabile con ragionevole certezza; sono esposti al loro valore nominale, che coincide con il valore di estinzione dell'obbligazione.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Gli importi accantonati nei Fondi per rischi e oneri sono destinati a coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non è determinabile l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali Fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza; non si è proceduto alla composizione di Fondi rischi generici privi di giustificazione economica. In conformità con i principi contabili camerali e con i principi OIC applicabili per analogia, non è ammissibile costituire accantonamenti per coprire rischi generici o per rilevare passività potenziali ritenute meramente possibili o remote.

Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio e iscritte nei Fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Per le passività giudicate solo possibili o remote non si è proceduto ad alcun accantonamento; adeguata informativa è fornita nelle singole voci della presente Nota Integrativa. I Fondi sono utilizzati esclusivamente per gli scopi per i quali erano stati originariamente stanziati; gli accantonamenti non più necessari sono riversati al Conto Economico tra i proventi straordinari.

Fondo I.F.R./T.F.R.

Il Fondo I.F.R./T.F.R. rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il Fondo è composto dal totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in servizio alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle erogazioni effettuate a dipendenti cessati nel corso dell'esercizio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data medesima. Le quote di accantonamento sono imputate per la frazione di anno di riferimento al Conto Economico tra gli oneri correnti al mastro "personale".

A seguito delle disposizioni contenute nei D.P.C.M. 20.12.1999 e 02.03.2001, il personale assunto dall'1.1.2001 viene assoggettato al regime del trattamento di fine rapporto ai sensi della L. 297/1982 e successive modificazioni. I prestiti concessi su indennità di fine rapporto, comprensivi degli interessi maturati, sono evidenziati nella voce "Prestiti ed anticipazioni al personale" tra le attività dello Stato Patrimoniale.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito di esercizio sono calcolate sulla base delle aliquote e delle norme fiscali vigenti ed iscritte tra i debiti tributari dello Stato Patrimoniale (e, come contropartita contabile, tra gli "Oneri diversi di gestione" del Conto Economico dello schema Allegato C al DPR 254/2005 non essendo previsto una specifica allocazione ovvero tra le "Imposte di esercizio" del Conto Economico riclassificato ex schema Allegato 1 al D.M. 27 marzo 2013).

Ai sensi del D.P.R. 917/1986 (TUIR) la Camera di Commercio è soggetta all'IRES limitatamente ai redditi derivanti dall'esercizio di attività commerciali nel mentre l'IRAP è determinata sulla base del valore della produzione netta.

Non sussistono i presupposti per lo stanziamento di imposte anticipate o differite, non essendovi differenze temporanee significative tra i valori contabili e i valori fiscalmente riconosciuti delle attività e passività dell'Ente.

RICONOSCIMENTO DI PROVENTI E ONERI

I proventi e gli oneri vengono riconosciuti in base alla competenza economica temporale.

Il provento per l'incremento del Diritto Annuale fino alla misura massima del 20%, a titolo di maggiorazione, previsto dall'art. 18, comma 10 della Legge 580/1993 e finalizzato alla realizzazione di programmi e progetti aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese, è contabilizzato secondo la nota MISE prot. n.0532625 del 05.12.2017. All'uopo la nota ministeriale precisa che *“al fine di rispettare il principio della competenza economica, il cui corollario principale è la correlazione costi-ricavi, in base alla quale i costi devono essere associati ai relativi ricavi da iscrivere nel medesimo esercizio dell'imputazione dei costi”* l'imputazione tra i proventi deve avvenire per la *“quota di ricavo correlata ai soli costi di competenza”* per la realizzazione dei progetti, mentre *“la restante parte del provento risulta di competenza degli esercizi successivi e, quindi, va rinviata mediante rilevazione di apposito risconto passivo”*.

I dividendi sono contabilizzati quando ne è certa l'attribuzione, che coincide solitamente con la delibera di distribuzione da parte della partecipata.

RATEI E RISCONTI

Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economico-temporale dell'esercizio e in osservanza del principio di correlazione ricavi-costi, al fine di imputare a ciascun periodo i proventi e gli oneri di pertinenza, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine iscritti in Bilancio al 31/12/2025 evidenziano accadimenti gestionali che, pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico al momento della loro iscrizione, possono produrre effetti economici e patrimoniali in futuro. Tali accadimenti, generalmente riconducibili a operazioni non ancora realizzate, comportano — nel momento della loro imputazione a competenza — la diminuzione del conto d'ordine e la movimentazione del conto economico o patrimoniale.

I conti d'ordine risultano iscritti in conformità al Documento n. 2 allegato alla Circolare 3622/C, che richiama l'articolo 22, comma 3, del Regolamento: *“ai fini dell'iscrizione nello stato patrimoniale degli elementi patrimoniali e della rappresentazione dei conti d'ordine si applicano i commi secondo e terzo dell'articolo 2424 e l'articolo 2424-bis del codice civile”*. L'art. 23, comma 1, lettera i), del Regolamento stabilisce che nella Nota Integrativa sia indicata la composizione dei conti d'ordine e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

I conti d'ordine sono classificati in: rischi, impegni e beni di terzi. Quelli appartenenti alla categoria dei rischi sono le garanzie prestate, direttamente o indirettamente, dalla Camera di Commercio per debiti altrui; le garanzie ricevute da terzi non si iscrivono tra i conti d'ordine, ma sono menzionate in Nota Integrativa. I conti d'ordine della categoria degli impegni comprendono i contratti e le obbligazioni a esecuzione differita o aventi durata pluriennale e le gare bandite e non aggiudicate

alla scadenza dell'esercizio, limitatamente agli importi non ancora assegnati o aggiudicati. Non sono da iscriverne tra i conti d'ordine gli impegni assunti dalla Camera con carattere di continuità, i contratti di lavoro subordinato e gli impegni il cui valore non è quantificabile; per questi ultimi è fornita adeguata informativa in Nota Integrativa. I beni di proprietà di terzi che si trovano nella disponibilità della Camera a titolo gratuito sono iscritti tra i conti d'ordine della categoria dei beni di terzi; i beni di proprietà della Camera messi a disposizione di terzi a titolo gratuito rimangono iscritti nell'attivo patrimoniale con il vincolo di destinazione specificato in Nota Integrativa.

INFORMAZIONI INTEGRATIVE

BENI IN COMODATO D'USO

In conformità a quanto previsto dal documento n. 2 allegato alla Circolare MISE n. 3622/C, si forniscono di seguito le informazioni relative ai beni concessi o ricevuti in comodato d'uso gratuito dalla Camera di Commercio di Napoli.

- **Beni di proprietà camerale concessi in comodato a terzi.** La Camera di Commercio di Napoli ha concesso in comodato d'uso gratuito all'Azienda Speciale S.l. Impresa spazi e locali di propria pertinenza, destinati allo svolgimento delle attività istituzionali dell'Azienda Speciale stessa. Il contratto di comodato genera un onere figurativo a carico di S.l. Impresa, quantificato ai fini contabili in € 102.451,00 annui, esposto nei crediti verso l'Azienda Speciale come illustrato nella sezione dedicata della presente nota. I beni concessi in comodato restano iscritti nell'attivo patrimoniale della Camera di Commercio con le medesime modalità degli altri cespiti.
- **Beni di terzi in uso alla Camera di Commercio.** Non risultano, alla data del 31 dicembre 2025, beni di proprietà di terzi ricevuti in comodato d'uso gratuito dalla Camera di Commercio di Napoli che rientrino tra i conti d'ordine categoria "beni di terzi".

OPERAZIONI PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 23, comma 1, del D.P.R. 254/2005, si informa che nel corso dell'esercizio 2025 non sono state poste in essere operazioni con parti correlate che, per significatività o natura, richiedano specifica evidenziazione in Nota Integrativa. I rapporti giuridici economici, comunque denominati, con le società partecipate sono stati conclusi a normali condizioni di mercato o in base a tariffe stabilite da accordi di sistema del comparto camerale.

COMPENSI ORGANI

I compensi degli Organi istituzionali (Presidente, componenti della Giunta, componenti del Consiglio, componenti del Collegio dei Revisori) sono determinati in conformità ai limiti e alle modalità stabilite dalla normativa applicabile agli enti del sistema camerale e dalle delibere degli organi competenti. I relativi importi sono esposti nella voce "Debiti v/Organi istituzionali" dello Stato Patrimoniale e nella sezione del Conto Economico afferente agli oneri di funzionamento.

GARANZIE, IMPEGNI E RISCHI POTENZIALI

Alla data del 31 dicembre 2025 la Camera di Commercio non ha prestato garanzie reali o personali a favore di terzi, né risultano fidejussioni o avalli rilasciati dall'Ente a favore di soggetti terzi in essere alla data di chiusura. Gli impegni assunti per contratti a esecuzione differita e per lavori avviati ma non ancora completati alla data di chiusura sono esposti nella sezione "Conti d'ordine" del presente documento. I rischi per i contenziosi trovano allocazione nel pertinente Fondo.

PROVENTI E ONERI DI NATURA STRAORDINARIA

I proventi e gli oneri di natura straordinaria esposti nel Conto Economico dell'esercizio 2025 sono riconducibili principalmente a: sopravvenienze attive derivanti dall'utilizzo di Fondi costituiti in esercizi precedenti e rivelatisi eccedenti; sopravvenienze passive derivanti da obbligazioni maturate in esercizi precedenti e contabilizzate nell'esercizio corrente. Non si segnalano eventi di natura eccezionale o non ricorrente di entità tale da richiedere specifica trattazione separata.

PROVENTI FINANZIARI

La gestione finanziaria dell'esercizio 2025 ha generato proventi finanziari complessivi pari a € 292.121,44, riconducibili alle seguenti componenti:

Componente	31/12/2024 (€)	31/12/2025 (€)	Variazione (€)
Interessi attivi su depositi in Tesoreria Unica	1.346,28	1.436,64	+ 90,36
Interessi su prestiti al personale	10.257,74	9.179,98	- 1.077,76
Dividendi da Tecno Holding S.p.A.	281.504,82	281.504,82	-
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	293.108,84	292.121,44	- 987,40

Interessi attivi su depositi in Tesoreria Unica (€ 1.436,64). Si riferiscono agli interessi maturati nel corso del 2025 sulle somme depositate sul conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia. Ai sensi della L. 190/2014 Le Camere di Commercio sono assoggettate al regime di Tesoreria Unica a decorrere dal 1° febbraio 2015. Il tasso annuo lordo applicato è dello 0,001%, così come definito con Decreto MEF-RGS prot. n. 50507 del 9 giugno 2016. L'incremento degli interessi di € 90,36 rispetto al 2024 è in linea con l'andamento del saldo medio giacente nel corso dell'anno.

Interessi su prestiti al personale (€ 9.179,98). Accolgono gli interessi maturati sulle anticipazioni sull'indennità di anzianità concesse ai dipendenti, al tasso annuo dell'1,5% semplice ai sensi del D.M. 22 novembre 2004. La riduzione rispetto al 2024 (- € 1.077,76) è riconducibile al fisiologico decremento del portafoglio prestiti.

Dividendi da Tecno Holding S.p.A. (€ 281.504,82): Accolgono i dividendi deliberati dall'assemblea dei soci di Tecno Holding S.p.A. sull'utile dell'esercizio 2024, rilevati nel 2025 in applicazione del principio di competenza economica, ovvero nell'esercizio in cui la distribuzione è stata formalmente deliberata. L'importo è invariato rispetto all'esercizio precedente.

INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il contratto nazionale di lavoro applicato ai dipendenti della Camera di Commercio è quello del Comparto delle Funzioni Locali per il personale dirigente ed il personale non dirigente. In funzione dei rinnovi contrattuali già sottoscritti o in fieri sono stati stimati gli oneri per gli arretrati, accantonati nel "Fondo accantonamento arretrati contrattuali" e nel "Fondo accantonamento oneri personale" dello Stato Patrimoniale.

Nel corso del 2025 la gestione del personale ha registrato una cessazione nell'area dei Funzionari Elevata Qualificazione che ha ridotto l'organico da 79 a 78 unità. Non sono stati stipulati nuovi contratti a tempo indeterminato e/o determinato nel corso dell'esercizio.

ORGANICO	31/12/2024	31/12/2025	VARIAZIONI
Dirigenti	5	5	–
Funzionari ed Elevate Qualificazioni	14	13	– 1
Istruttori	54	54	–
Operatori Esperti	5	5	–
Operatori	1	1	–
TOTALI	79	78	– 1

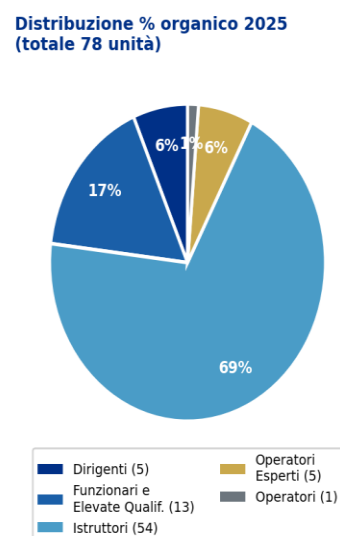
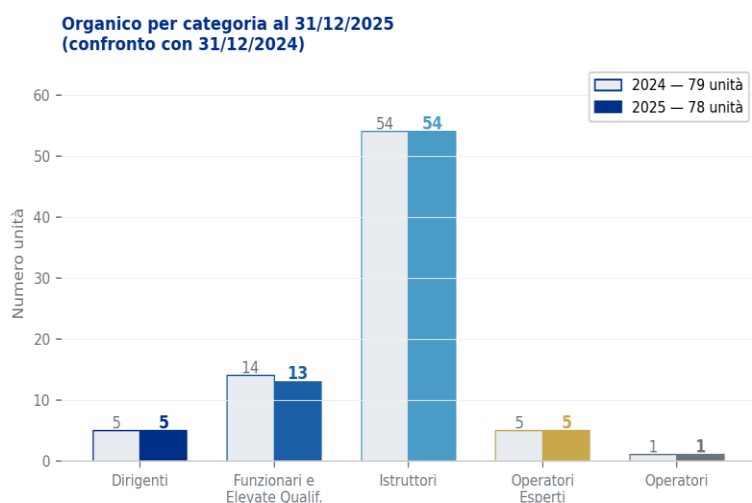


Grafico 1 – Confronto organico per categoria al 31/12/2024 e al 31/12/2025

L'Ente promuove politiche di pari opportunità in conformità alle disposizioni del Piano delle Azioni Positive allegato al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

I costi del personale comprendono: le competenze fisse e variabili al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali a carico del dipendente; gli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente (INPS, INAIL); gli accantonamenti al TFR di competenza dell'esercizio; le quote accantonate al Fondo performance individuale e collettiva, incluse le progressioni economiche orizzontali; gli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL e dagli istituti contrattuali. I compensi degli organi istituzionali sono esposti separatamente nella voce "Debiti v/Organi istituzionali" dello Stato Patrimoniale e tra gli oneri di funzionamento del Conto Economico.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I principali fatti successivi alla data di chiusura del 31 dicembre 2025 sono riconducibili alla gestione delle reciproche partite creditorie e debitorie intercorrenti tra la Camera di Commercio e la propria Azienda Speciale S.I. Impresa ed al recupero di taluni crediti tributari incagliati e/o inutilizzati.

- Nel corso del mese di marzo 2026 l'Ente ha avviato le procedure per il recupero di un credito IVA degli anni 2016 e 2017 rinveniente dalla disciolta società RECUPERO CREDITI SRL, illo tempore interamente partecipata dalla Camera, e per il quale l'iter del rimborso era stato archiviato dall'Agenzia delle Entrate.
- Nel corso del mese di marzo 2026 l'Ente ha dato istruzioni ad "INFOCAMERE S.C.P.A." (società del sistema camerale e gestore dei servizi ICT) di utilizzare un credito IRAP, da gestire in dichiarazione, in conformità con quanto indicato dall'AdE il 03 marzo 2026 nella risposta n. 62, in quanto non prescritto, certo e liquido di euro 55.591,00 di risalente origine, non utilizzato negli anni precedenti.
- Nel corso del primo trimestre 2026 l'Ente ha adottato atti amministrativi finalizzati alla definizione delle partite debitorie nei confronti della propria Azienda Speciale "S.I. IMPRESA", con particolare riferimento ai Contratti di Servizio relativi alle annualità 2019-2021 nonché a una più ampia ricognizione delle posizioni debitorie relative a "Progetti/Iniziative promozionali". Tale attività ha determinato il pagamento delle partite debitorie della Camera di Commercio nei confronti dell'Azienda Speciale, ove riconosciuto il titolo del corrispondente credito.
- La definizione delle partite debitorie con "S.I. IMPRESA" è stata regolata con i sottoelencati atti amministrativi consultabili nell'Albo on line della Camera di Commercio.

ATTO AMMINISTRATIVO	DATA
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 231	12/06/2025
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 232	12/06/2025
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 377	18/09/2025
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 398	30/09/2025
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 420	10/10/2025
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 506	28/11/2025
DELIBERA DI GIUNTA N. 26	04/03/2026
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 105	06/03/2026
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 106	06/03/2026
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 112	09/03/2026
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 116	12/03/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 123	18/03/2026
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 125	18/03/2026
DELIBERA DI GIUNTA N. 31	24/03/2026
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 132	24/03/2026
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 133	24/03/2026
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 138	25/03/2026
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 139	26/03/2026
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.141	26/03/2026
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 142	26/03/2026
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 143	26/03/2026
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 144	27/03/2026

- Le Determinazioni Dirigenziali adottate nel 2025 hanno esplicitato i loro effetti liquidativi nel primo trimestre 2026, ragione per cui la voce di bilancio “Debiti v/società ed organismi del sistema camerale” è rimasta invariata rispetto all’esercizio precedente.
- Viepiù la Camera ha introitato con reversale n. 133 del 02 aprile 2026 un credito di euro 966.675,00 vantato nei confronti di SI IMPRESA; alla data della presente Nota Integrativa residua verso l’Azienda Speciale un credito di euro 102.451,00.

Si riporta per una più esaustiva informazione sui rapporti con SI IMPRESA e la relazione esplicativa resa dalla Segreteria Generale:

1. Premessa

La presente relazione viene redatta in ottemperanza a quanto richiesto dal Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio di Napoli nel corso della riunione del 27 febbraio 2026, formalizzata nel Verbale n. 26/2026 (prot. n. 30441).

In tale sede, il Collegio ha sollecitato un confronto mirato alla ricostruzione dettagliata delle poste crediti/debiti tra la Camera di Commercio e l’Azienda Speciale S.I. Impresa, con particolare attenzione alle compensazioni di partite contabili emerse e alle esigenze finanziarie dell’Azienda stessa. Coerentemente con quanto stabilito nel suddetto verbale, il presente documento illustra analiticamente:

- le dinamiche finanziarie correnti e l'origine di ogni singolo rapporto creditorio/debitorio, inclusi i rapporti risalenti alle ex aziende speciali incorporate nell’Azienda Speciale S.I. Impresa;
- l'evoluzione finanziaria e contrattuale intervenuta nel corso degli anni;
- le attività di ricognizione e le azioni intraprese fino al 31 dicembre 2025;
- i provvedimenti adottati nel primo trimestre 2026 per la definizione delle pendenze, inclusi pagamenti, stralci per prescrizione e recupero di economie;

- le azioni programmate per il prosieguo dell'esercizio 2026 per la chiusura delle posizioni ancora aperte.

I contenuti della presente relazione, comprensivi degli esiti della ricognizione straordinaria effettuata, sono stati riportati in un'apposita sezione della nota integrativa allegata al Bilancio Consuntivo 2025. Tale inserimento assicura la corretta rappresentazione dei fatti rilevanti avvenuti oltre la chiusura dell'esercizio, garantendo la necessaria trasparenza in merito all'estinzione delle pendenze e alla riconciliazione delle partite contabili tra l'Ente e l'Azienda Speciale.

2. Restituzione delle eccedenze dei contributi versati

Il bilancio consuntivo 2025 dell'Azienda Speciale ha evidenziato un credito derivante dalle eccedenze di contributi versati negli anni precedenti per un totale di € 966.675,00 che la Camera ha introitato con reversale n. 133 del 02 aprile 2026. All'attualità residua verso l'Azienda Speciale un credito di euro 102.451,00, derivante dal rimborso forfettario previsto dal contratto di comodato d'uso stipulato tra le parti nel 2024, che sarà introitato nel corso del 2026 previa emissione di apposita nota di debito.

3. Posizioni stralciate

Non tutte le posizioni debitorie iscritte in bilancio sono state confermate come effettivamente dovute.

La ricognizione condotta dall'Ufficio Promozione, basata anche sulla documentazione in possesso degli Uffici camerali e confrontata con quella dell'Azienda Speciale, ha portato all'individuazione di diverse voci da chiudere di cui la più rilevante è stata quella relativa alla chiusura del procedimento "Incentivazione flussi turistici annualità 2014" mediante revoca in autotutela delle DD.GG n. 15/2014 e n. 73/2015 con lo svincolo/disimpegno delle somme residue accantonate per € 559.115,00, recepita con Deliberazione di Giunta n. 26 del 04 marzo 2026, generando al contempo una sopravvenienza attiva nel 2026.

Analogamente, la Deliberazione di Giunta n. 31 del 24 marzo 2026 ha disposto la chiusura del Bando "Sistemi di Videosorveglianza 2018", mediante revoca in autotutela delle Determinazioni Commissariali n. 40/2017 e n. 88/2018. Le risorse non utilizzate, pari a € 33.676,06, sono state rilevate come sopravvenienze attive per l'esercizio corrente.

Sono state individuate ulteriori quattro posizioni per complessivi € 94.243,53 che sono state stralciate dal bilancio con la D.D. n. 132 del 24 marzo 2026, con contestuale rilevazione della corrispondente sopravvenienza attiva.

1. La prima posizione riguardava un'iniziativa dell'ex Azienda Speciale COM.TUR a supporto dell'Associazione Albergatori dei Campi Flegrei per € 11.147,98. Dalla fusione per incorporazione di COM.TUR in S.I. Impresa, ad oggi, non è mai pervenuta alcuna richiesta di pagamento né è intervenuto alcun atto idoneo a interrompere la prescrizione. La posizione è stata considerata estinta.
2. La seconda posizione riguardava un'iniziativa proposta dalla Curia di Napoli per la concessione di borse di studio per il quinquennio 2012-2016, che l'ex Azienda Speciale Eurosportello aveva gestito per conto della Camera di Commercio per complessivi € 9.895,55 per le annualità 2015 e 2016. Anche in questo caso non sono mai pervenute richieste di liquidazione, per cui la posizione è prescritta.
3. La terza posizione riguardava il progetto "3ª edizione del Gran Prix Internazionale della Cucina Mediterranea" proposto dall'ex Azienda Speciale Proteus per € 18.300,00. In questo caso il creditore originario, UNIAPI Servizi, aveva ottenuto un Decreto Ingiuntivo nei confronti di S.I. Impresa (n. 55/2019), che è stato poi revocato dal Tribunale di Napoli con Sentenza n. 5411/2021. La sentenza è passata in giudicato, come attestato dalla Corte d'Appello di Napoli il 21 giugno 2022, pertanto, il debito è stato considerato estinto.
4. La quarta posizione riguardava un'altra iniziativa dell'ex Azienda Speciale Proteus "L'acconciatore: da mestiere a professione" per € 54.900,00. Con D.D. n. 133 del 15 giugno 2017, l'allora Dirigente p.t. negava il riconoscimento del contributo, in quanto, la rendicontazione presentata era stata ritenuta inidonea. Non esistendo un valido titolo a supporto della pretesa, la posta è stata eliminata dal Bilancio.

4. Attività di ricognizione delle partite pregresse

Una parte preponderante delle attività condotte nel primo trimestre del 2026 è stata dedicata alla rigorosa ricognizione e alla definizione delle pendenze contabili risalenti agli esercizi pregressi. Tale processo è stato avviato su impulso del Collegio dei Revisori, in riscontro al quale il Segretario Generale ha impresso una significativa accelerazione alle procedure, sollecitando gli Uffici competenti attraverso numerose note trasmesse a mezzo PEC

In esecuzione di tali direttive, l'Area Promozione ha attuato una verifica sistematica e analitica delle posizioni debitorie iscritte in bilancio, procedendo a un puntuale incrocio dei dati con le evidenze documentali in possesso sia degli uffici camerali che di S.I. Impresa. I provvedimenti adottati in esito a tale attività di audit hanno consentito di definire con precisione le sorti delle diverse poste contabili, declinandone il trattamento in base alle specifiche risultanze emerse.

4.1 Pagamento dei Contratti di Servizio 2015-2021

La partita più rilevante riguarda i Contratti di Servizio con cui la Camera di Commercio di Napoli si è avvalsa di S.I. Impresa, nel corso degli anni per lo svolgimento di servizi strumentali e di supporto amministrativo.

Questi contratti sono stati stipulati dai Dirigenti di Area p.t. in esecuzione degli indirizzi forniti dalla Giunta Camerale nel tempo con le Deliberazione n. 2/2015, n. 35/2018, n. 52/2019 e n. 63/2020, che ne hanno regolato gli schemi contrattuali e le successive proroghe. Per ciascuna annualità, i Dirigenti competenti avevano assunto i relativi impegni di spesa a copertura dei costi concordati.

A seguito di una puntuale verifica contabile, è stato possibile rilevare che parte delle somme dovute era già stata liquidata negli anni precedenti, mentre le somme indicate nel prospetto di seguito riportato risultavano ancora da pagare per le annualità 2019-2021:

AAGG e PROGRAMMAZIONE 2019	33.442,00	40.799,24
PERSONALE 2019-2020-2021	153.163,00	186.858,86
UFFICIO LEGALE 2019-2020-2021	57.520,00	70.174,40
AREA GESTIONE RISORSE 2019-2020-2021	177.901,00	217.039,22
	422.026,00	514.871,72

Con la D.D. n. 139 del 26 marzo 2026 — atto avente natura di provvedimento ricognitivo adottato dal Segretario Generale di concerto con i Dirigenti di Area — sono state liquidate le spettanze relative alle annualità 2019-2021 per un importo complessivo di € 514.871,72 (IVA inclusa), ripartite tra le singole Aree.

Le annualità 2015 e 2016 relative al contratto di servizio per il settore Provveditorato non sono state incluse in questa liquidazione, in quanto al momento è in corso un approfondimento istruttorio e saranno oggetto di un ulteriore e separato provvedimento a cura del settore competente (Provveditorato).

4.2 Debiti risalenti agli anni 2013-2016 riferiti alle ex Aziende Speciali poi incorporate

Tra le pendenze più risalenti, è stata definita la posizione relativa all'iniziativa "Città, Commercio Urbano e Consumo", svoltasi dal 13 al 17 ottobre 2013 e organizzata dall'Università 'L'Orientale' di Napoli per conto della ex Azienda Speciale Eurosportello. A fronte della fattura n. 000008V0000 del 18 dicembre 2013 (pari a € 6.100,00 inclusa IVA al 22%), con la D.D. n. 116 del 12 marzo 2026 il debito è stato formalmente riconosciuto e liquidato in favore di S.I. Impresa, in qualità di soggetto incorporante di Eurosportello.

Con la D.D. n. 141 del 26 marzo 2026, è stata definita la posizione relativa all'iniziativa del 2013 per la promozione delle produzioni tipiche napoletane in Ucraina, Romania e Moldavia (Deliberazione di Giunta n. 189/2013), originariamente affidata alla ex Azienda Speciale Proteus. A fronte di un impegno di spesa di €75.000,00 e di un anticipo versato nel 2014 pari a € 37.500,00, l'attività ha generato costi effettivi per €61.130,00. Con il citato provvedimento Dirigenziale, è stato pertanto autorizzato il pagamento del saldo di €23.630,00 in favore di S.I. Impresa, quale soggetto incorporante dell'ex Azienda Proteus, rilevando contestualmente economie per € 13.870,00 rispetto allo stanziamento iniziale.

In merito al Progetto "Servizi per l'Internazionalizzazione" svolto nel 2016 dalla ex Azienda Speciale Eurosportello - comprensivo della partecipazione alla Fiera "Gustus" e dell'organizzazione di un incoming per una delegazione russa - è stata definita la pendenza relativa alla nota di debito n. 3 del 15 febbraio

2017 pari a € 29.816,60, regolarmente registrata nella contabilità camerale ma rimasta insoluta. Con la D.D. n. 144 del 27 marzo 2026, l'Amministrazione, all'esito della necessaria istruttoria, ha formalmente autorizzato la liquidazione della posizione in favore del soggetto incorporante.

4.3 Liquidazioni per attività anno 2018

In merito alle iniziative realizzate nel corso del 2018, si è proceduto alla definizione delle seguenti posizioni:

Alternanza Scuola-Lavoro 2018: a seguito della verifica sul regolare svolgimento del progetto "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni", con la D.D. n. 105 del 6 marzo 2026 è stata liquidata la fattura n. 2 del 26 febbraio 2019, emessa da S.I. Impresa, per un importo di € 136.444,79.

Punto Impresa Digitale (PID) 2018: accertata l'effettiva esecuzione delle attività, con la D.D. n. 106 del 6 marzo 2026 si è provveduto al pagamento della fattura n. 3 del 26 febbraio 2019 per complessivi € 76.059,81.

Oneri pubblicitari Bandi 2018: attraverso le D.D. nn. 123 e 125 del 18 marzo 2026, è stato autorizzato il rimborso a favore di S.I. Impresa delle spese sostenute per l'inserzione di annunci pubblicitari sulle principali testate giornalistiche relativi ai Bandi dell'annualità 2018, per un ammontare di € 9.099,26 ciascuno.

4.4 "Programma di Natale 2021" – spese di cancelleria per i bandi 2021

Con Deliberazione di Giunta n. 80 del 23 settembre 2021 la Camera aveva affidato a S.I. Impresa la realizzazione del progetto "Programma di Natale 2021". Con la successiva D.D. n. 399 del 3 novembre 2021 è stata impegnata la somma di € 135.000,00 oltre IVA per un programma di animazione territoriale nel periodo natalizio.

Nel marzo 2022, l'Azienda Speciale S.I. Impresa aveva regolarmente trasmesso al Dirigente dell'Area Promozione p.t. la documentazione di rendicontazione relativa alla fattura n. 10 del 17 marzo 2022, per un importo di € 123.722,64. Tuttavia, a causa di un mancato riscontro da parte degli uffici camerali, l'iter amministrativo aveva subito un arresto, determinando lo stallo del procedimento di liquidazione. A seguito dell'avvicendamento della dirigenza dell'Area Promozione nel 2024 e della necessaria ricostituzione del fascicolo documentale, l'ufficio ha proceduto a una nuova verifica della regolarità delle attività. Accertata la conformità della documentazione, la posizione è stata infine definita e liquidata con la D.D. n. 112 del 9 marzo 2026.

Infine con la D.D. n. 133 del 24 marzo 2026, l'Amministrazione ha provveduto alla liquidazione di quattro fatture di importo contenuto (comprese tra un minimo di € 512,40 e un massimo di € 1.999,99) relative agli oneri per spese di cancelleria sostenute da S.I. Impresa per la gestione dei bandi 2021. Tali oneri afferiscono nello specifico ai bandi "Ammodernamento Attrezzature", "Sostegno al Credito", "Animazione Territoriale Comuni" e "Fiere". La spesa complessiva, pari a € 6.417,65, è stata regolarmente imputata al conto contabile 261001.

4.5 Bando "Animazione Territoriale attraverso i Comuni anno 2022"

Il bando per l'animazione territoriale attraverso i Comuni della provincia di Napoli nell'anno 2022, affidato a S.I. Impresa, ha richiesto un ulteriore supplemento istruttorio che ha portato, il 17 marzo 2026, alla seduta di controllo a campione delle rendicontazioni a valere sul predetto Bando.

All'esito della verifica, con la D.D. n. 138 del 25 marzo 2026 sono stati approvati i contributi spettanti a quattro Comuni che avevano presentato rendicontazioni ammissibili, per un totale di € 61.078,59. Le somme residue, relative ai Comuni per i quali non è pervenuta una rendicontazione ammissibile, saranno portate in economia con separato provvedimento all'atto della chiusura del Bando.

4.6 Bandi "Voucher Ammodernamento anno 2024"

Nel primo trimestre dell'anno 2026 sono stati formalmente chiusi anche i due Bandi "Voucher Ammodernamento macchine, attrezzature e arredi dell'anno 2024", entrambi affidati a S.I. Impresa con Deliberazione di Giunta n. 28 del 7 marzo 2024.

Per le imprese dell'isola di Ischia (D.D. n. 142 del 26 marzo 2026), S.I. Impresa ha attestato di aver completato la liquidazione di tutti i voucher assegnati, per un totale di € 800.174,92. La differenza di € 199.825,08 non liquidata rispetto alla disponibilità originaria di € 1.000.000,00 è stata portata in economia.

Con la D.D. n. 143 del 26 marzo 2026 è stato chiuso il Bando per le imprese di Napoli e provincia. I voucher liquidati ammontano complessivamente a € 2.020.307,75, ripartiti tra una prima sessione di € 804.446,34 e una seconda sessione di € 1.215.861,41.

Per entrambe le sessioni, le risorse non utilizzate sono state portate in economia: € 387.189,99 per la prima ed € 576.628,41 per la seconda. Fa eccezione un accantonamento di € 15.000,00, trattenuto prudenzialmente a copertura del ricorso presentato dalla società "Alla Violetta S.r.l." avverso il mancato accoglimento della propria istanza.

5. Liquidazioni delle attività svolte nel 2025

Nel corso del secondo semestre 2025, la Camera ha affidato a S.I. Impresa la gestione di diverse iniziative promozionali tramite apposite Determinazioni Dirigenziali. A seguito del regolare svolgimento delle attività e della successiva rendicontazione da parte dell'Azienda Speciale, l'Amministrazione camerale ha provveduto ai pagamenti nei primi mesi del 2026.

5.1 Bandi Voucher

In merito ai bandi Voucher affidati con i provvedimenti dirigenziali n. 231, n. 232 e n. 377 del 2025, S.I. Impresa ha emesso le fatture n. 2026/FESP-7, 2026/FESP-5 e 2026/FESP-6. Tali documenti contabili si riferiscono ai seguenti interventi:

- Bando Voucher Turismo;
- Bando Voucher Internazionalizzazione;
- Bando Voucher Digitali I4.0 (comprensivo di PID, Doppia Transizione Digitale ed Ecologica e Transizione Energetica).

Nonostante una previsione di spesa massima di circa € 311.420,00, gli importi effettivamente fatturati sono risultati inferiori agli stanziamenti. Il saldo complessivo di € 96.604,39 è stato liquidato il 16 marzo 2026 mediante i mandati di pagamento nn. 371, 372 e 373, rinviando la rilevazione delle economie residue all'atto della chiusura formale dei Bandi.

5.2 Ulteriori Progetti e Iniziative Promozionali

Si è proceduto, inoltre, alla definizione dei seguenti progetti affidati nell'ultima parte dell'esercizio 2025:

- Villaggio di Babbo Natale (D.D. n. 398/2025): a fronte di un affidamento massimo di € 256.200,00, è stata liquidata la fattura n. 2026/FESP-2 per € 163.480,00 con mandato n. 99 del 20 gennaio 2026.
- Convegno Internazionale "La Bibbia e le Donne" (D.D. n. 420/2025): per la cura della vetrina enogastronomica delle eccellenze napoletane, è stata saldata la fattura n. 2026/FESP-3 pari a € 8.540,00 con mandato n. 140 del 29 gennaio 2026.
- Premio "Fatto a Napoli" (Delibera di Giunta n. 67/2025 e D.D. n. 506/2025): per l'iniziativa natalizia affidata per € 56.730,00, è stata liquidata la fattura n. 2026/FESP-1 per € 22.306,83 con mandato n. 100 del 20 gennaio 2026.

Conclusioni

Il lavoro di ricognizione e definizione svolto nel primo trimestre 2026 ha permesso di ridurre significativamente l'esposizione debitoria della Camera nei confronti di S.I. Impresa. Al 31 dicembre 2025, le somme iscritte in bilancio come debiti ammontavano a € 6.263.772,25. A seguito dei provvedimenti descritti nella presente relazione, il saldo residuo a marzo 2026 si attesta a € 2.932.464,04, determinando una contrazione complessiva del debito pari a € 3.331.308,21.

Questa riduzione è il risultato di tre diverse tipologie di operazioni:

- Il pagamento delle somme effettivamente dovute a S.I. Impresa per attività svolte e regolarmente rendicontate.
- Lo stralcio delle posizioni non più esigibili per intervenuta prescrizione o per insussistenza del titolo giuridico.
- Il recupero al bilancio camerale delle risorse accantonate per procedimenti ora formalmente chiusi o portati in economia.

Il saldo residuo di € 2.932.464,04 è in gran parte riferito a posizioni ancora attive: i bandi "Voucher Bradisismo 2025" e "Animazione Territoriale Comuni 2025" (per un totale di € 2.338.655,88) riguardano progetti in corso che verranno definiti solo alla chiusura delle rispettive rendicontazioni. Rimangono inoltre aperte alcune posizioni relative a contributi ordinari e di investimento (conti 241001 e 261001) per le quali sono in corso le verifiche congiunte tra l'Ufficio Promozione e S.I. Impresa, inclusi i Contratti di Servizio Eurosportello 2015-2016 per € 114.879,76.

Sul versante dei crediti, il saldo residuo di € 102.451,00 (conto 121551) afferisce al rimborso forfettario per il comodato d'uso, per il quale si procederà all'emissione della relativa nota di debito nel corso dell'esercizio.

A completamento di quanto esposto, si allega alla presente relazione il quadro riepilogativo analitico per ciascun conto contabile, contenente il dettaglio aggiornato delle singole partite e delle relative movimentazioni.

Conto	Denominazione	Atto Amministrativo	Saldo al 31/12/2025 (€)	Movimenti post-chiusura (€)	Saldo attuale marzo 2026 (€)
CREDITI					
121551	Crediti v/S.I. Impresa		1.069.126,00	-966.675,00	102.451,00
	Progetto Museo del Vero e Del Falso		120.000,00	-120.000,00	0,00
	Eccedenza Contributo Ordinario 2024		123.831,00	-123.831,00	0,00
	Eccedenza Contributo Ordinario 2025		722.844,00	-722.844,00	0,00
	Comodato D'uso	I contributi c/gestione e c/investimenti e i crediti sono in corso di verifica e liquidazione	102.451,00	0,00	102.451,00
Totale Crediti			1.069.126,00	-966.675,00	102.451,00

Conto	Denominazione	Atto Amministrativo	Saldo al 31/12/2025 (€)	Movimenti post-chiusura (€)	Saldo attuale marzo 2026 (€)
DEBITI					
241001	Debiti verso Aziende Speciali	I contributi c/gestione e c/investimenti e i crediti sono in corso di verifica e liquidazione	935.765,02	-625.989,33	309.775,69
	Contributo 2011 Lab. Chimico	I contributi c/gestione e c/investimenti e i crediti sono in corso di verifica e liquidazione	221,00	0,00	221,00
	Contributo 2015 Lab. Chimico	I contributi c/gestione e c/investimenti e i crediti sono	94.641,00	0,00	94.641,00

		in corso di verifica e liquidazione			
	Eurosportello Contributo 2015	I contributi c/gestione e c/investimenti e i crediti sono in corso di verifica e liquidazione	37.818,26	0,00	37.818,26
	Comtur Contrib 2015	I contributi c/gestione e c/investimenti e i crediti sono in corso di verifica e liquidazione	2.000,00	0,00	2.000,00
	Proteus Contributo 2014	I contributi c/gestione e c/investimenti e i crediti sono in corso di verifica e liquidazione	1.409,00	0,00	1.409,00
	Proteus Contributo 2015	I contributi c/gestione e c/investimenti e i crediti sono in corso di verifica e liquidazione	36.416,67	0,00	36.416,67
	Investimenti Agripromos 2012	I contributi c/gestione e c/investimenti e i crediti sono in corso di verifica e liquidazione	10.781,00	0,00	10.781,00
	Investimenti Agripromos 2013	I contributi c/gestione e c/investimenti e i crediti sono in corso di verifica e liquidazione	4.085,00	0,00	4.085,00

	Eurosportello Università Orientale	Liquidato con DD 116 DEL 12/03/2026	6.100,00	-6.100,00	0,00
	COM.TUR: "Sostenere economicamente l'attività avviata dall'Associazione ACF-Albergatori dei Campi Flegrei – Istituzione Info Point"	Rilevata Sopravvenienza attiva su disposizione DD 132 DEL 24/03/2026	11.147,98	-11.147,98	0,00
	Proteus: "L'acconciatore: da mestiere a professione – Sfide e prospettive future - Delibera Gc 190/2013	Rilevata Sopravvenienza attiva su disposizione DD 132 DEL 24/03/2026	54.900,00	-54.900,00	0,00
	Proteus Unimpresa - Produzioni Tipiche e Tradizionali di Napoli e Provincia in Ucraina, Romania, Moldavia (Delibera Gc 189/2013)	Liquidati € 23.630-Rilevata Sopravvenienza attiva €13.870 su disposizione della D.D. 141 DEL 26/03/2026	37.500,00	-37.500,00	0,00
	Eurosportello Servizi per Internazionalizzazione Saldo 2016	Liquidato con DD 144 DEL 27/03/2026	29.816,60	-29.816,60	0,00
	Eurosportello: "Borse di studio per studenti meritevoli ma non abbienti", proposte dalla Curia di Napoli per il quinquennio 2012-2016 (DELIBERA 101/12) (rif anno 2015)	Rilevata Sopravvenienza attiva su disposizione DD 132 DEL 24/03/2026	4.930,20	-4.930,20	0,00
	Eurosportello: "Borse di studio per studenti meritevoli ma non abbienti", proposte dalla Curia di Napoli per il quinquennio 2012-2016 (DELIBERA 101/12) (rif anno 2016)	Rilevata Sopravvenienza attiva su disposizione DD 132 DEL 24/03/2026	4.965,35	-4.965,35	0,00
	Proteus: "3° edizione del Gran Prix Internazionale della Cucina Mediterranea	Rilevata Sopravvenienza attiva su disposizione DD 132 DEL 24/03/2026	18.300,00	-18.300,00	0,00

	ALTERNANZA SCUOLA LAVORO 2019 Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni” anno 2018	Liquidato con DD 105 DEL 06/03/2026	136.444,79	-136.444,79	0,00
	Progetto Punto Impresa Digitale (PID) anno 2018	Liquidato con DD 106 DEL 06/03/2026	76.059,81	-76.059,81	0,00
	Contratti Di Servizio 2015 Eurosp		44.339,68	0,00	44.339,68
	Contratti Di Servizio Eurosp 2016		70.540,08	0,00	70.540,08
	Contratti Di Servizio 2019 Uff. Legale	Liquidato con DD 139 DEL 26/03/2026	16.791,73	-16.791,73	0,00
	Contratti Di Servizio 2019 Area Gestione Risorse	Liquidato con DD 139 DEL 26/03/2026	35.261,15	-35.261,15	0,00
	Contratti Di Servizio 2019 Uff Personale	Liquidato con DD 139 DEL 26/03/2026	37.629,33	-37.629,33	0,00
	Contratti Servizio 2019 Ufficio Affari Generali	Liquidato con DD 139 DEL 26/03/2026	40.799,69	-40.799,69	0,00
	Contratti Di Servizio 2021 Uff. Personale	Liquidato con DD 139 DEL 26/03/2026	36.341,59	-36.341,59	0,00
	Contratti Di Servizio 2021 Uff Legale	Liquidato con DD 139 DEL 26/03/2026	3.007,58	-3.007,58	0,00
	Contratti Di Servizio 2021 Area Gestione Risorse	Liquidato con DD 139 DEL 26/03/2026	75.993,53	-75.993,53	0,00
	Personale Distaccato Proteus		7.524,00	0,00	7.524,00
261001	Fondo spese progetti ed iniziative		4.589.486,28	-2.215.945,28	2.373.541,00
	Si Impresa-Eurosportello-Contributo C/Impianti 2015	I contributi c/gestione e c/investimenti e i crediti sono in corso di verifica e liquidazione	4.621,12	0,00	4.621,12

	S.I. Impresa - Oneri Inerenti Alla Azienda Speciale (Contributo C/Investimenti 2024)	I contributi c/gestione e c/investimenti e i crediti sono in corso di verifica e liquidazione	3.963,00	0,00	3.963,00
	Investimenti 2025 S.I. Impresa	I contributi c/gestione e c/investimenti e i crediti sono in corso di verifica e liquidazione	11.301,00	0,00	11.301,00
	S.I. Impresa- Comtur -Iniziative Promoz. E Di Incentivaz. A Favore Dei Flussi Turistici Verso La Prov. Di Napoli I (Euro 1.300.000 Per Contrib E 250.000 - Di Cui 40.000 A Copertura Dell'incremento Delle Spese Generali Sostenute) - Giusta Db. 15/2014	Chiusura del procedimento su disposizione della DELIBERA DI GIUNTA N. 26 DEL 04.03.2026	559.115,00	-559.115,00	0,00
	S.I. Impresa - Ausili Finanziari Sistemi Di Videosorveglianza Collegati Alle Forze Dell'ordine Per Le Pmi Partenopee (Voucher)	Chiusura del procedimento su disposizione della DELIBERA DI GIUNTA 31 DEL 24/03/2026	33.676,06	-33.676,06	0,00
	S.I. Impresa - Ausili Finanziari Sistemi Di Videosorveglianza Collegati Alle Forze Dell'ordine Per Le Pmi Partenopee (Pubblicita')	Liquidato con D.D. 123 DEL 18/03/2026	9.099,26	-9.099,26	0,00
	Si Impresa :Azioni Per La Promozione Del Territorio Attraverso Il Sostegno Ad Iniziative Organizzate Da Terzi. Impegno Di Spesa Ed Approvazione Del Bando	Liquidato con D.D. 125 DEL 18/03/2026	9.098,87	-9.098,87	0,00
	Bando Voucher Imprese Della Provincia Di Napoli Ammodernamento Attrezzature Si Impresa (Anno 2021) Provv 240 17.06.2021	Liquidato con DD 133 DEL 24/03/2026	1.930,80	-1.930,80	0,00

Bando Contributi Sostegno Al Credito 2021 Si Impresa	Liquidato con DD 133 DEL 24/03/2026	2.000,00	-2.000,00	0,00
Bando Sportello 2021 Animazione Territoriale Comuni Di Napoli Si Impresa Provv. 238 17.06.2021	Liquidato con DD 133 DEL 24/03/2026	1.974,44	-1.974,44	0,00
Bando Fiere Si Impresa	Liquidato con DD 133 DEL 24/03/2026	512,40	-512,40	0,00
Si Impresa Animazione Territoriale Attraverso I Comuni 2022	Liquidati € 61.078,59; la restante parte in economia in quanto non è pervenuta la rendicontazione come disposto con DD 138 DEL 25/03/2026	434.894,97	-434.894,97	0,00
S.I. Impresa - Bando Voucher Per L'ammodernamento Macchine E Attrezzature Per Le Imprese Di Napoli E Provincia (Car 30021) - Anno 2024 - I Sessione (Compresi Costi Esterni Di S.I. Impresa € 50.000,00)	Chiusura del procedimento su disposizione della DD 143 del 26/03/2026	387.189,99	-387.189,99	0,00
S.I. Impresa -Bando Voucher Per L'ammodernamento Macchine E Attrezzature Per Le Imprese Di Napoli E Provincia (Car 30021) - Anno 2024 - II Sessione	Chiusura procedimento su disposizione DD 143 del 26/03/2026	591.628,41	-576.628,41	15.000,00
S.I. Impresa - Bando Voucher Per L'ammodernamento Macchine E Attrezzature Per Le Imprese Dei Comuni Dell'isola D'ischia (Car 30023) - Anno 2024	Chiusura del procedimento con disposizione DD 142 DEL 26/03/2026	199.825,08	-199.825,08	0,00

	Iniziative A Sostegno Dei Territori Colpiti Dal Bradismo - Bando Per L'erogazione Di Voucher Alle Imprese Per L'ammodernamento Macchine Ed Attrezzature - anno 2025	Progetti in corso	1.753.655,88	0,00	1.753.655,88
	S.I. Impresa - Bando Di Animazione Territoriale Attraverso I Comuni Della Provincia Di Napoli - Anno 2025	Progetti in corso	585.000,00	0,00	585.000,00
261002	Fondo spese		34.331,74	0,00	34.331,74
	Proteus Contratti Di Servizio		1.423,74	0,00	1.423,74
	Eurospostello Personale Distaccato		32.908,00	0,00	32.908,00
261009	Progetti 20% Diritto Annuale		311.420,00	-96.604,39	214.815,61
	Progetto 20% Del Diritto Annuale – Bando Internazionalizzazione – Anno 2025		108.320,00	-20.770,26	87.549,74
	Progetto 20% Del Diritto Annuale – Bando Voucher Turismo – Anno 2025		81.240,00	-37.795,70	43.444,30
	Progetto 20% Del Diritto Annuale – Bando Voucher Digitali I4.0 (Pid) E Transizione Energetica – Anno 2025		121.860,00	-38.038,43	83.821,57
264027	Debiti verso Aziende Speciali (esercizi precedenti)		392.769,21	-392.769,21	0,00
	Contratto Di Servizio 2020 Area Staff -Uff Legale	Liquidato con DD 139 DEL 26/03/2026	50.375,17	-50.375,17	0,00
	Contratto Di Servizio 2020 Area Gestione Risorse	Liquidato con DD 139 DEL 26/03/2026	105.783,43	-105.783,43	0,00
	Contratto Di Servizio 2020 Area Uff Personale	Liquidato con DD 139 DEL 26/03/2026	112.887,97	-112.887,97	0,00

	Progetto "Programma di Natale 2021"	Liquidato con DD 112 DEL 09/03/2026	123.722,64	-123.722,64	0,00
Totale Debiti			6.263.772,25	-3.331.308,21	2.932.464,04

INTRODUZIONE ALLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

Nelle pagine che seguono si illustrano le singole voci dell'attivo e del passivo patrimoniale, con indicazione dei movimenti intercorsi nel corso dell'esercizio 2025, dei criteri di valutazione adottati e delle informazioni rilevanti ai fini di una corretta interpretazione dei dati esposti in Bilancio. Per ciascuna voce viene fornita la comparazione con il dato al 31 dicembre 2024, al fine di consentire l'apprezzamento delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio. Le variazioni in aumento e in diminuzione sono commentate nelle sezioni di dettaglio che seguono.

ATTIVO

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo delle principali voci dell'attivo e del passivo patrimoniale al 31 dicembre 2025, con il raffronto con il 31 dicembre 2024, al fine di consentire un'immediata lettura delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

ATTIVO PATRIMONIALE	31/12/2024	31/12/2025	Variazione
A) Immobilizzazioni	24.029.199,00	22.553.027,79	-1.476.171,21
– Immateriali	3.642,04	3.199,38	-442,66
– Materiali	8.452.468,05	7.142.091,58	-1.310.376,47
– Finanziarie	15.573.088,91	15.407.736,83	-165.352,08
B) Attivo circolante	203.532.256,74	213.482.904,79	9.950.648,05
– Rimanenze	44.185,56	39.068,88	-5.116,68
– Crediti di funzionamento	11.841.978,66	10.378.339,38	-1.463.639,28
– Disponibilità liquide	191.645.992,52	203.065.496,53	11.419.504,01
C) Ratei e risconti attivi	21.191,43	19.267,85	-1.923,58
TOTALE ATTIVO	227.582.647,17	236.055.200,43	8.472.553,26
D) Conti d'ordine (attivo)	3.417.130,11	3.732.125,48	314.995,37
TOTALE GENERALE	230.999.777,28	239.787.325,91	8.787.548,63

PASSIVO PATRIMONIALE	31/12/2024	31/12/2025	Variazione
A) Patrimonio netto	191.228.425,48	196.955.224,60	5.726.799,12
B) TFR	2.707.741,66	2.835.560,96	127.819,30
C) Debiti di funzionamento	16.690.815,07	14.941.436,71	-1.749.378,36
E) Fondi per rischi e oneri	15.140.628,26	19.839.404,34	4.698.776,08
F) Ratei e risconti passivi	1.815.036,70	1.483.573,82	-331.462,88
TOTALE PASSIVO	227.582.647,17	236.055.200,43	8.472.553,26
G) Conti d'ordine (passivo)	3.417.130,11	3.732.125,48	314.995,37
TOTALE GENERALE	230.999.777,28	239.787.325,91	8.787.548,63

A) IMMOBILIZZAZIONI

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
24.029.199,00	22.553.027,79	-1.476.171,21

1. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
3.642,04	3.199,38	-442,66

L'importo si riferisce alle licenze d'uso di software acquistati ed in uso presso l'Ente camerale. Il movimento dell'esercizio risulta il seguente:

Costo storico al 01/01/2025	563.016,60
Ammortamenti esercizi precedenti	- 559.374,56
Saldo netto al 31/12/2024	3.642,04
Acquisizioni dell'esercizio	+ 1.775,10
Cessioni e/o radiazioni dell'esercizio (Storno cespiti)	- 93.228,67
Riduzione fondo ammortamento per cessioni e/o radiazioni (Storno F. Amm.to)	+ 93.228,67
Minusvalenze da alienazioni/dismissioni	- 47,05
Ammortamento dell'esercizio	- 2.170,71
Saldo netto al 31/12/2025	3.199,38

2. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
8.452.468,05	7.142.091,58	- 1.310.376,47

La variazione complessiva in diminuzione di € 1.310.376,47 è il risultato algebrico delle acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio (nuovi acquisti e manutenzioni straordinarie), degli ammortamenti di periodo e delle cessioni/radiazioni registrate.

A) IMMOBILIZZAZIONI – Confronto 2024/2025 Valori in milioni di euro

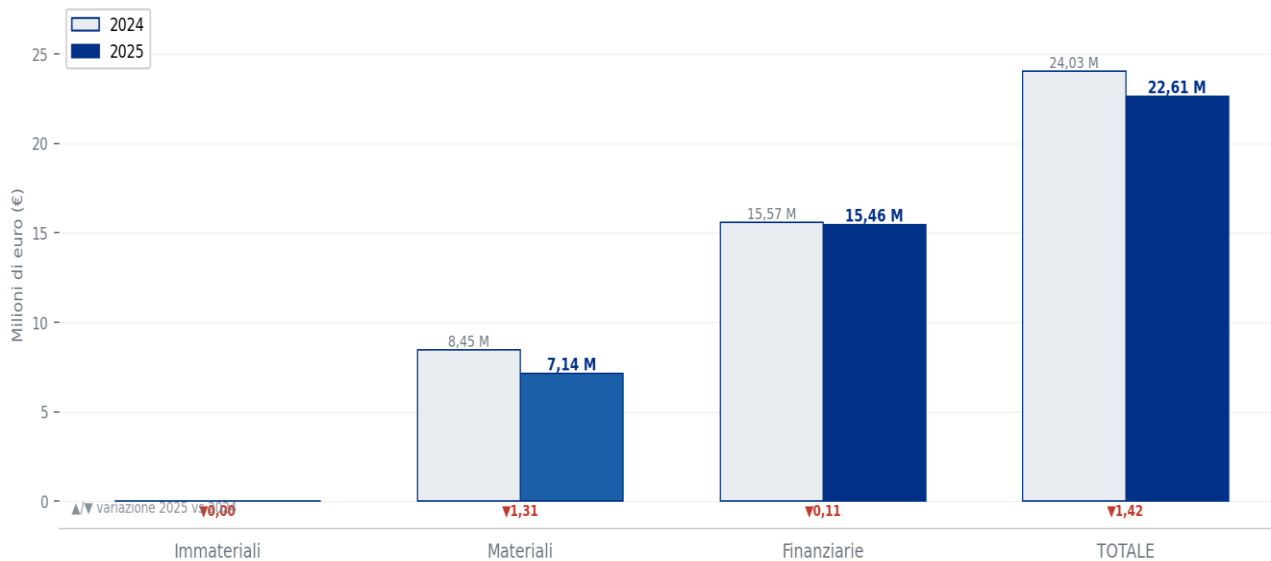


Grafico 2 – Composizione e variazione delle immobilizzazioni materiali al 31/12/2025

Si riporta per una più esaustiva informazione lo stralcio della relazione dell'Area Gestione del Patrimonio su talune dismissioni di cespiti:

Nel corso del 2025 sono state effettuate dismissioni di beni non più utilizzabili e non più riparabili, pertanto si trasmettono, (...), le liste dettagliate dei beni alienati in base alle categorie richieste con i relativi importi:

- LISTA N. 1: MACCHINE ORDINARIE DI UFFICIO – IMPORTO TOTALE € 80.994,82;
- LISTA N. 2: MACCHINARI, APPARECCHI ED ATTREZZATURE VARIE – IMPORTO TOTALE € 21.536,49;
- LISTA N. 3: MACCHINE UFFICIO ELETTROMECCANICHE ED ELETTRONICHE – IMPORTO TOTALE € 76.552,06;
- LISTA N. 4: ARREDAMENTO – IMPORTO TOTALE € 28.611,52.

per un importo totale di € 207.694,89.

Si rappresenta che i beni riportati nelle suddette liste sono stati dismessi, ai sensi dell'art. 39 del DPR 254/05, con le seguenti Determinazioni Dirigenziali:

- D.D. n. 11 del 15/01/2025 – “Autorizzazione alla dismissione di beni strumentali inventariati di proprietà dell’Ente camerale”;
- D.D. n. 360 del 03/09/2025 – “Autorizzazione alla dismissione di beni strumentali inventariati di proprietà dell’Ente camerale”;
- D.D. n. 404 del 06/10/2025 – “Autorizzazione alla dismissione di beni strumentali inventariati di proprietà dell’Ente camerale”.

IMMOBILI

La voce include i fabbricati istituzionali della sede di Via Sant'Aspreno, della Borsa Merci e del Centro Direzionale, comprensivi delle miglorie apportate nel corso del 2025. Il movimento dell'esercizio è il seguente:

Costo storico al 01/01/2025	53.112.163,15
Ammortamenti esercizi precedenti	- 45.058.872,95
Saldo netto al 31/12/2024	8.053.290,20
Manutenzioni straordinarie capitalizzate	+ 329.509,15
Cessioni, svalutazioni e rettifiche	0,00
Ammortamento dell'esercizio	- 1.603.250,15
Saldo netto al 31/12/2025	6.779.549,20

Il valore di € 6.779.549,20 è così articolato per sede:

	Borsa Merci	Sede Via S. Aspreno	C.D. Napoli	Totale
Saldo al 31/12/2024	3.006.098,52	4.194.513,93	852.677,75	8.053.290,20
Incrementi 2025	49.123,42	280.385,73	0,00	329.509,15
Ammortamenti 2025	- 493.118,49	- 744.870,21	- 365.261,45	- 1.603.250,15
Saldo al 31/12/2025	2.562.103,45	3.730.029,45	487.416,30	6.779.549,20

Gli incrementi dell'esercizio sono relativi ai lavori di manutenzione straordinaria effettuati sugli immobili delle sedi camerali di via S. Aspreno (Sede centrale) e Corso Meridionale (Borsa Merci).

Si riporta per una più esaustiva informazione la tabella esplicativa resa dall'Area Gestione del Patrimonio sui lavori della sede di via Sant'Aspreno:

N	Sezione	Progressivo	Descrizione Bene	Descr.Cat.Gestionale	Valore intervento	Operatore Economico	Documento passivo	Provvedimento Amministrativo	Allegati
1	INV2	162	IMPIANTO RILEVAZIONE FUMI - PRATICA VVF	IMMOBILE SEDE (111010)	2.992,00	Comando VVF Napoli	PagoPA	DD n. 380 del 15/01/2025	La scia antincendio dove sono riportati, per ogni attività soggetta, il relativo importo di diritti di segreteria la cui somma fa € 2,992,00, asseverazione tecnica, il parere dei VVF sul progetto antincendio la DD e la ricevuta di pagamento Pago PA
2	INV2	163	IMPIANTO RILEVAZIONE FUMI	IMMOBILE SEDE (111010)	48.447,00	Tecnoservicecamere scpa	ft n. 7760 del 29/04/2025	DD n. 8 del 14/01/2025 CIG:B67CFC99C1	Fattura; DD; Offerta TSc n. 70908_GS_183393 del 10/01/2025
3	INV2	164	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI CABINA ELETTRICA	IMMOBILE SEDE (111010)	175.550,61	Moscarino srl	ft n. 41/PA del 30/04/2025	DD n. 134 del 25/03/2024 (Provvedimento di validazione del progetto esecutivo e determinazione a contrarre con impegno spesa generale del quadro economico € 333.737,60) DD n. 295 del 16/07/2024 Nomina seggio di gara della procedura negoziata DD n. 379 del 04/10/2024 Aggiudicazione della RdO n. 4430545 CUP: F69C22000470005 - CIG: B21095CD79	Fattura; DD; Certificato di pagamento primo SAL
4	INV2	165	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI CABINA ELETTRICA (SALDO)	IMMOBILE SEDE (111010)	20.595,32	Moscarino srl	ft n. 48/PA del 28/05/2025	DD n. 134 del 25/03/2024 (Provvedimento di validazione del progetto esecutivo e determinazione a contrarre con impegno spesa generale del quadro economico € 333.737,60) DD n. 295 del 16/07/2024 Nomina seggio di gara della procedura negoziata	Fattura; DD; Certificato di pagamento SAL finale

								DD n. 379 del 04/10/2024 Aggiudicazione della RdO n. 4430545 CUP: F69C22000470005 - CIG: B21095CD79	
5	INV2	166	CONTRIBUTO ANAC GARA TERRAZZO - DET. 12 DEL 15/01/2025	IMMOBILE SEDE (111010)	250,00	ANAC	PagoPA	DD n. 12 del 15/01/2025	Mandato pagamento; DD.
6	INV2	167	CONTRIBUTO ANAC CABINA ELETTRICA - DET. 134 DEL 25/03/2024	IMMOBILE SEDE (111010)	250,00	ANAC	PagoPA	DD n. 134 del 25/03/2024	Mandato pagamento; DD.
7	INV2	168	SERVIZIO PROFESSIONALE PER ASSEVERAZIONE E INTERVENTI DI ADEGUAMENTO - PRESENTAZIONE SCIA ANTINCENDIO PER LA SEDE DI SANT'ASPRENO	IMMOBILE SEDE (111010)	4.160,00	Tecnoservicecamere scpa	ft n. 1569 del 30/06/2025	B.O. n. 10 del 12/03/2025 CIG:B603293F92	Fattura; B.O.; Offerta TSC n. 20982_ST_186513 del 10/05/2025
8	INV2	169	DIRITTI ISTRUTTORIA OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO LAVORI TERRAZZO SEDE SANT'ASPRENO	IMMOBILE SEDE (111010)	155,00	COMUNE DI NAPOLI	PAGAMENTO SU C/C	Disposizione di Ragioneria	Mandato pagamento;
9	INV2	170	IMPIANTO DI RILEVAZIONE FUMI - LAVORI INTEGRATIVI ALL'AFFIDAMENTO DI CUI ALLA DET. 8 DEL 14/01/2025 - SEDE DI SANT'ASPRENO	IMMOBILE SEDE (111010)	7.328,65	Tecnoservicecamere scpa	ft n. 2114 del 08/09/2025	DD n. 276 del 02/07/2025 CIG:B78CE58B8D	Fattura; DD; Offerta TSC n. 70908_GS_409 del 17/06/2025
10	INV2	171	DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO SICUREZZA PER L'ADEGUAMENTO DELLA CABINA ELETTRICA DELLA SEDE DI SANT'ASPRENO	IMMOBILE SEDE (111010)	8.378,70	Tecnoservicecamere scpa	ft n. 1259 del 06/06/2025	DD n. 238 del 08/06/2022	Fattura; DD; Certificato di regolare esecuzione redatto dal Direttore dei lavori.

11	INV2	172	PROGETTAZIONE ESECUTIVA, COORDINAMENTO SICUREZZA E DIREZIONE LAVORI PER L'INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA, RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DEI FREGI E CORNICE PERIMETRALE DEL SALONE DELLE GRIDA DELLA SEDE CAMERALE DI SANT'ASPRENO	IMMOBILE SEDE (111010)	12.278,45	Tecnoservicecamere scpa	ft n. 2536 del 28/10/2025	DD n. 225 del 10/06/2025 CIG:B73FB9BB5B	Fattura; DD; Protocolli di trasmissione del progetto esecutivo
TOTALE					280.385,73				

IMPIANTI GENERICI

Costo storico al 01/01/2025	181.531,13
Ammortamenti esercizi precedenti	- 131.233,51
Saldo netto al 31/12/2024	50.297,62
Acquisizioni dell'esercizio	+ 10.316,18
Ammortamento dell'esercizio	- 14.218,89
Saldo netto al 31/12/2025	46.394,91

ATTREZZATURE NON INFORMATICHE

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
26.409,97	16.720,67	- 9.689,30

La voce è così dettagliata:

– Macchine ordinarie d'ufficio

Costo storico	734.437,55
Ammortamenti esercizi precedenti	- 734.437,55
Saldo netto al 31/12/2024	0,00
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Cessioni e/o radiazioni dell'esercizio (Storno cespite)	- 80.994,82
Riduzione fondo ammortamento per cessioni e/o radiazioni (Storno F. Amm.to)	+ 80.994,82
Ammortamento dell'esercizio	0,00
Saldo netto al 31/12/2025	0,00

– Macchinari, apparecchi e attrezzature varie

Costo storico	366.713,41
Ammortamenti esercizi precedenti	- 340.303,44
Saldo netto al 31/12/2024	26.409,97
Acquisizioni dell'esercizio	+ 592,44
Cessioni e/o radiazioni dell'esercizio (Storno cespite)	- 21.536,49
Riduzione fondo ammortamento per cessioni e/o radiazioni (Storno F. Amm.to)	+ 21.536,49
Minusvalenze da alienazioni/dismissioni	- 27,32
Ammortamento dell'esercizio	- 10.254,42
Saldo netto al 31/12/2025	16.720,67

– Altre immobilizzazioni tecniche

Costo storico	53.850,22
Ammortamenti esercizi precedenti	– 53.850,22
Saldo netto al 31/12/2024 e al 31/12/2025	0,00

– Attrezzature ufficio metrico

Costo storico	11.940,40
Ammortamenti esercizi precedenti	– 11.940,40
Saldo netto al 31/12/2024 e al 31/12/2025	0,00

ATTREZZATURE INFORMATICHE**– Macchine ufficio elettromeccaniche ed elettroniche**

Costo storico	626.339,20
Ammortamenti esercizi precedenti	– 597.180,77
Saldo netto al 31/12/2024	29.158,43
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Cessioni e/o radiazioni dell'esercizio (Storno cespite)	– 76.552,06
Riduzione fondo ammortamento per cessioni e/o radiazioni (Storno F. Amm.to)	+76.552,06
Minusvalenze da alienazioni/dismissioni	– 108,49
Ammortamento dell'esercizio	– 12.771,29
Saldo netto al 31/12/2025	16.278,65

ARREDI E MOBILI**– Mobili**

Costo storico	84.703,82
Ammortamenti esercizi precedenti	– 22.852,40
Saldo netto al 31/12/2024	61.851,42
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Ammortamento dell'esercizio	– 10.163,68
Saldo netto al 31/12/2025	51.687,74

– Arredamento

Costo storico	281.979,99
Ammortamenti esercizi precedenti	– 281.979,99
Saldo netto al 31/12/2024	0,00
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Cessioni e/o radiazioni dell'esercizio (Storno cespite)	– 28.611,52
Riduzione fondo ammortamento per cessioni e/o radiazioni (Storno F. Amm.to)	+ 28.611,52
Ammortamento dell'esercizio	0,00
Saldo netto al 31/12/2025	0,00

– Opere d'arte

Costo storico	176.349,51
Ammortamento (bene non ammortizzabile)	–
Saldo netto al 31/12/2024 e al 31/12/2025	176.349,51

Trattasi di opere pittoriche e scultoree acquisite nel tempo dalla Camera di Commercio, iscritte al costo storico. Non sono soggette ad ammortamento in quanto beni culturali che non subiscono deprezzamento economico con il trascorrere del tempo.

BIBLIOTECA

Saldo al 31/12/2024	55.110,90
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Saldo al 31/12/2025	55.110,90

Il patrimonio bibliografico della Camera di Commercio di Napoli non subisce ammortamento in quanto i testi conservati rappresentano una collezione di pregio che non perde valore nel tempo.

3. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
15.573.088,91	15.407.736,83	-165.352,08

Nella voce sono comprese partecipazioni societarie, quote consortili, partecipazioni in fondazioni e crediti per prestiti ed anticipazioni al personale.

PARTECIPAZIONI E QUOTE

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
14.621.433,43	14.624.577,43	3.144,00

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
3.862.955,32	3.866.099,32	3.144,00

Sono considerate collegate le partecipazioni nelle quali l'Ente, pur non possedendo la quota di maggioranza, esercita un'influenza notevole ai sensi dell'art. 2359, terzo comma, del codice civile. Esse sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo Bilancio approvato.

Ragione sociale	Capitale sociale	% poss.	Valore bil. 31/12/2024	P.N. Bilancio 2024	Valore bil. 31/12/2025
Stazione Sperimentale per l'Industria delle Pelli e Materie Concianti srl	9.690.240	1/3	3.862.955,32	11.598.296	3.866.099,32
A.C.N. S.r.l. in Liquidazione	10.000	25%	0,00	0,00	0,00

Stazione Sperimentale per l'Industria delle Pelli e delle Materie Concianti

Il Bilancio 2024 della Stazione Sperimentale espone un patrimonio netto di € 11.598.296. La quota spettante all'Ente, pari a 1/3 del capitale, corrisponde a € 3.866.099,32, con un incremento di € 3.144,00 rispetto al valore iscritto nel Bilancio 2024 (€ 3.862.955,32). La predetta differenza è stata rilevata nella riserva prevista dall'art. 26, comma 7, del D.P.R. n. 254/2005.

Si precisa che l'Ente detiene, al pari degli altri soci due soci (Camere di Commercio Pisa e Vicenza), un'influenza notevole in assemblea in virtù del potere interdittivo sulle decisioni sociali emergente dallo Statuto sociale, a mente del quale esse sono deliberate con il voto favorevole del 70% del capitale.

A.C.N. S.r.l. in liquidazione

La Società ACN s.r.l., costituita in occasione della tappa dell'America's Cup World Series a Napoli nel 2011, è stata posta in liquidazione nel 2014. Il valore della partecipazione è stato azzerato nei precedenti esercizi

ALTRE PARTECIPAZIONI

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
10.733.478,11	10.733.478,11	0,00

Sono comprese le partecipazioni diverse dalle controllate e collegate.

Per quelle già esistenti alla data di entrata in vigore del Regolamento, i valori di iscrizione al 2007 corrispondono ai saldi derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto all'1/1/2007. Le partecipazioni acquisite dal 2008 in poi sono iscritte al costo ai sensi dell'art. 26, comma 8, del D.P.R. n. 254/2005.

Ragione sociale	Cap. sociale	N° azioni	Val. nom.	Azioni poss.	Costo acq.	% poss.	Val. bil. 31/12/2025
TECNO HOLDING SPA	25.000.000	1.679.872.976	0,01	37.483.998	557.840	2,23%	3.678.589,75
INFOCAMERE S.C.P.A.	17.670.000	5.700.000	3,10	83.210	257.951	1,46%	381.821,78
CENTRO AGROALIMENTAR E DI NAPOLI SCPA	27.787.619	54.485.527	0,51	4.952.426	2.525.737	9,09%	0,00
MOSTRA D'OLTREMARE SPA	145.623.373	145.623.373	1,00	12.528.803	12.528.803	8,60%	4.716.165,56
TECNOSERVICECAMERE S.C.P.A.	1.318.941	2.536.425	0,52	31.279	16.265	1,23%	25.589,50
ECOCERVED S.C.AR.L.	2.500.000	2.500.000	1,00	7.808	7.776	0,31%	9.342,76
IC OUTSOURCING S.C.R.L. (NEW-CO)	372.000	372.000	1,00	3.330	–	0,89%	3.261,82
PTBAGNOLI S.P.A. (ex PTA)	19.489.579,60	429.411	–	38.500	1.925.000	8,97%	1.918.706,94
RETECAMERE SCARL IN LIQUID.	242.356	–	–	–	268	0,11%	0,00
TOTALE							10.733.478,11

Note sulle singole partecipazioni

TECNO HOLDING S.P.A.

Nel corso del 2025 la CCIAA di Napoli ha incassato dividendi per € 281.504,82 ed allocati tra i proventi finanziari. Il Bilancio 2024 della partecipata espone un patrimonio netto pari ad € 167.299.572. La quota dell'Ente (2,231%) è iscritta al 31/12/2025 per € 3.678.589,75, invariata rispetto al precedente esercizio.

INFOCAMERE S.C.P.A.

Il valore della partecipazione (1,46% del capitale sociale) rimane invariato rispetto all'esercizio precedente, pari ad € 381.821,78, confermandosi, quindi, il costo storico di iscrizione.

CENTRO AGRO-ALIMENTARE DI NAPOLI S. CONSORTILE PER AZIONI

La Società, ai sensi dell'art. 120-bis del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza (D.Lgs. n. 14/2019), ha presentato al Tribunale di Nola (RG n. 243/23) proposta di concordato in continuità aziendale, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 19/04/2024. Il valore della partecipazione è stato azzerato negli esercizi precedenti.

MOSTRA D'OLTREMARE S.P.A.

Il Bilancio 2024 espone un patrimonio netto di € 148.330.453 e conferma la solidità della società. Il valore della partecipazione rimane invariato rispetto agli esercizi precedenti in applicazione dei criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente.

TECNOSERVICECAMERE S.C.P.A.

Il valore della partecipazione (1,23%) rimane invariato rispetto al 31/12/2024, pari ad € 25.589,50.

ECOCERVED S.C.AR.L.

Il valore della partecipazione (0,31%) rimane invariato rispetto al 31/12/2024, pari ad € 9.342,76.

IC OUTSOURCING S.C.R.L. (NEW-CO)

Il valore della partecipazione (0,89%) rimane invariato rispetto al 31/12/2024, pari ad € 3.261,82.

PTBAGNOLI S.P.A. (EX POLO TECNOLOGICO DELL'AMBIENTE S.C.P.A.)

Il POLO TECNOLOGICO DELL'AMBIENTE S.C.P.A. (PTA SCPA) è stato citato dinanzi al Tribunale di Napoli (R.G. 21527/2025) per fare accertare e dichiarare il recesso del socio Camera di Commercio Napoli ai sensi dell'art. 24, comma 5 del D.Lgs. n. 175/16. Con delibera di Assemblea Straordinaria del 29/09/2025 il PTA S.C.P.A. ha proceduto alla fusione per incorporazione inversa ex art. 2505 c.c., per cui la società incorporanda PTA S.C.P.A. si è estinta (cancellata dal Registro delle Imprese in data 18/12/2025) e il suo patrimonio è confluito nella società incorporante PTBAGNOLI S.C.A.R.L., mediante l'assegnazione pro quota delle azioni del PTA S.C.P.A. ai soci della PTBAGNOLI S.C.A.R.L. In data 18/12/2025 il PTBAGNOLI ha proceduto alla modifica della forma giuridica assumendo la nuova denominazione (POLO TECNOLOGICO DELL'AMBIENTE E DELL'INNOVAZIONE S.P.A. (PTBAGNOLI S.P.A.). Nelle more dell'esito (e dell'alea) del contenzioso la Camera di Napoli risulta possedere n. 38.500 azioni del PTBAGNOLI S.P.A. del valore nominale di euro 52,00 cadauna ed il cui capitale sociale è pari ad euro 19.489.579,60.

Si riporta per una più esaustiva informazione la relazione dell'Area Affari Generali e Programmazione sul dossier PTA BAGNOLI SPA:

Si premette, che la Camera di Commercio di Napoli è titolare di una partecipazione societaria di n. 38.500 azioni, pari all'8,55% del capitale sociale (€ 13.339.692,60), del Polo Tecnologico dell'Ambiente s.c.p.a. che ha per oggetto sociale *"la promozione e la realizzazione di un complesso produttivo nel Comune di Napoli, destinato ad accogliere imprese ed enti pubblici o privati, operanti nel settore dei servizi per l'ambiente. Pertanto, la Società opererà nella promozione, lo studio, la programmazione, la realizzazione, la costruzione, la gestione e lo sviluppo, nell'interesse dei soci, del complesso produttivo e di centri attrezzati, unitariamente gestiti, per l'esercizio di attività ricadenti nel settore ambientale e ad esso integrate e/o collegate e dei servizi strumentali connessi."*

Con l'entrata in vigore del Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica (TUSP), di cui al Decreto Legislativo n. 175/2016, le Amministrazioni Pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni in *"...società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali"* (ex art. 4) e, inoltre, *"...effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette,*

predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione”.

La Camera di commercio di Napoli ha ottemperato alle statuizioni del TUSP provvedendo ad adottare annualmente il “Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni societarie” con il quale è stata disposta, tra l’altro, la dismissione della partecipazione societaria del Polo Tecnologico dell’Ambiente s.c.p.a. (cfr. D.C.S. n. 87/2017, D.G. n. 36/2018, n. 143/2019, n. 105/2020, n. 121/2021, n. 108/2022, n. 126/2023, D.C.S. n. 38/2024, DG n. 77/2025).

Con Determinazione Dirigenziale n. 245 del 28.07.2020, veniva avviata la procedura ad evidenza pubblica per l’alienazione delle quote di partecipazione societaria PTA s.c.p.a. che, tuttavia, risultava infruttuosa.

Con nota Dirigenziale n. 50286 del 30.06.2021, veniva comunicato al PTA s.c.p.a il recesso dalla Camera di commercio di Napoli e la richiesta di liquidazione della quota societaria ex artt. 2437 ter e 2437 quater cod. civ.

Con nota protocollo n. 59979 del 05.08.2021, la Società PTA s.c.p.a. riscontrava la richiesta dell’Ente sostenendo che *“Il Vs. presunto “recesso” è del tutto inefficace, inopponibile e inutiliter data, in mancanza delle condizioni legali e statutarie che, allo stato, ne consentono l’esercizio”.*

Con Delibera di Giunta camerale n. 94/2022 veniva disposto il recesso anche tramite la cessione delle quote societarie del PTA s.c.p.a. ad Enti terzi.

Con Deliberazione della Corte dei Conti - Sezione Regionale di controllo per la Regione Campania n. 309 del 15.12.2023, venivano dettate specifiche prescrizioni per la dismissione della partecipazione societaria del PTA s.c.p.a. secondo cui *“... Tuttavia secondo quanto previsto dai successivi co. 4 e 5 del menzionato art. 24 - l’alienazione, da effettuarsi ai sensi dell’art 10, avviene entro un anno dalla conclusione della ricognizione di cui al comma 1 - e in caso di mancata alienazione entro i termini previsti, la partecipazione deve essere liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti dall’art 2437 ter c.c. e seguendo il procedimento di cui al successivo art. 2437 quater. Dunque la “ratio” sottesa alle norme del TUSP, funzionale alla soppressione degli organismi societari non più idonei al perseguimento dei fini istituzionali, impone la deliberazione di avvio di un procedimento di liquidazione ex art 2437 quater c.c. (attraverso la formulazione di una richiesta di liquidazione della relativa quota)”.*

Con nota Dirigenziale n. 4478 del 16.01.2024, veniva notificata la richiesta di liquidazione della quota di partecipazione societaria del PTS s.c.p.a. ai sensi degli artt. 2437 ter e 2437 quater cod. civ.

Con nota Dirigenziale n. 4479 e n. 4480 del 16.01.2024, venivano notificate le Delibere di Giunta Camerale n. 108/2023, avente ad oggetto *“Recesso della Camera di Commercio di Napoli dal Polo Tecnologico dell’Ambiente Scpa – provvedimenti”*, e n. 126/2023, avente ad oggetto *“Revisione ordinaria partecipate ex art. 20 D.Lgs 175/2016 - provvedimenti”*.

Con nota Dirigenziale n. 47059 del 20.05.2024, veniva notificava un’ulteriore “Atto di messa in

mora" finalizzato ad ottenere il recesso dalla partecipazione societaria dell'Ente camerale dal PTA s.c.p.a, ai sensi dell'art. 2437 quater del codice civile".

Con nota prot. n. 54363 del 10.06.2024 (a distanza di circa 5 mesi), la Società PTA s.c.p.a. riscontrava la richiesta dell'Ente (prot. n. 4478, n. 4479, n. 4480 del 16.01.2024) sostenendo *"In merito, si ribadisce, ancora una volta, che il presunto "recesso" da voi comunicato è del tutto inefficace, inopponibile e inutiliter data, in mancanza delle condizioni legali e statutarie che, allo stato, non essendo in alcun modo documentata l'eventuale ed ipotetica esistenza delle condizioni che ne legittimerebbero l'esercizio e, pertanto, non produce alcun effetto sulla composizione della compagine sociale e sui Vs obblighi derivanti dalla partecipazione sociale. Quanto poi al punto 3 della deliberazione di Giunta camerale n 108 del 10.11.2023 vi rappresento che il PTA ha informato i soci della vostra volontà di cedere le azioni di titolarità della CCIAA"*.

Con Delibera del Commissario Straordinario con i poteri di Giunta camerale n. 18 del 13 agosto 2024, veniva confermato l'atto di indirizzo di alienazione delle quote di partecipazione detenute dall'Ente nel PTA s.c.p.a mediante l'attivazione della procedura di liquidazione di cui agli artt. 2437 ter e 2437 quater del codice civile e, in mancanza, mediante apposita azione giudiziaria nei confronti della società.

Con Determinazione Segretariale n. 336 del 3.09.2024, veniva conferito all'Avv. Antonio Maiella del Foro di Napoli l'incarico *"di assistere l'Ente nella procedura di liquidazione delle quote, ai sensi degli artt. 2437 ter e 2437 quater c.c., ovvero nel successivo giudizio da promuovere nei confronti del Polo Tecnologico dell'Ambiente S.C.P.A, al fine altresì di consentire il compiuto allineamento alle disposizioni TUSP e dare conto della conclusione delle azioni programmate nell'ambito dei provvedimenti di revisione periodica delle partecipazioni pubbliche che le amministrazioni sono tenute ad assumere"*.

In data 21 novembre 2024, l'Avv. Antonio Maiella, notificava ai componenti del C.d.A. e del Collegio Sindacale del PTA s.c.p.a., ciascuno per quanto di competenza, l'ulteriore Atto di Diffida e messa in mora affinché la Società provvedesse: *" a) a rimborsare in denaro ex artt. 2437 ter, 2437 quater cod. civ., art. 24, comma quinto, TUSP (D.Lgs. 19.8.2016 n. 175) e norme collegate, la partecipazione azionaria detenuta da essa Camera di Commercio Industria e Artigianato di Napoli pari a n. 38.500 azioni rappresentanti l'8,55% del capitale sociale di Polo Tecnologico dell'Ambiente S.c.p.A., con gli interessi ex D.Lgs. n. D.lgs. 213/2002; b) ad eseguire, anche ai sensi dell'art. 15 dello Statuto e comunque ai sensi di legge, ogni atto e adempimento all'uopo prodromico e conseguente."*

Risultati vani tutti i tentativi di ottenere la spontanea liquidazione della quota di partecipazione societaria, in data 1'.10.2025, veniva notificato al PTA s.c.p.a. l'atto di citazione dinanzi al Tribunale di Napoli al fine di: *" I) accertare e dichiarare sussistente, validamente esercitato ed efficace il diritto della Camera di commercio industria artigianato e agricoltura – C.C.I.A.A. di Napoli ad attuare la dismissione (e/o ex recesso) nei confronti del Polo Tecnologico dell'Ambiente S.c.p.A. (e/o di chi per essa) della partecipazione ex art. 24, comma 5, TUSP (D.Lgs. 19.8.2016 n. 175); II) per l'effetto, condannare - se del caso e per quanto di eventuale occorrenza anche previo effetto traslativo*

pure ex art. 2932 c.c. delle azioni in titolarità dell'attrice messe a disposizione - Polo Tecnologico dell'Ambiente S.c.p.A. (e/o di chi per essa) a rimborsare in denaro, nella misura che risulterà spettante anche ex artt. 2437 ter, 2437 quater cod. civ., art. 24, comma quinto, TUSP (D.Lgs. 19.8.2016 n. 175) e norme collegate e comunque di legge, la partecipazione azionaria detenuta da Camera di Commercio Industria e Artigianato di Napoli pari, allo stato, a n. 38.500 azioni rappresentanti l'8,55% del capitale sociale (€ 13.339.692,60) di Polo Tecnologico dell'Ambiente S.c.p.A., con gli interessi ex D.Lgs. n. 213/2002 dalla data della comunicata dismissione/recesso; III) condannare Polo Tecnologico dell'Ambiente S.c.p.A., al pagamento delle spese, dei compensi di causa, con gli accessori e le maggiorazioni di legge.”

Nelle more, l'Assemblea Straordinaria del 29.09.2025 deliberava la fusione per incorporazione semplificata (inversa) ex art. 2505 c.c. della Società PTA s.c.p.a. (incorporata) nella Società PTB s.c.a.r.l. (incorporante), pubblicata nel Registro delle Imprese in data 1'.10.2025.

In data 10.12.2025, la Società procedeva alla modifica della denominazione sociale e trasformava la propria natura giuridica assumendo la denominazione di Polo Tecnologico dell'Ambiente e dell'Innovazione (PTAI) S.p.a.

Pertanto, con ulteriore nota Dirigenziale n. 151060 del 31.12.2025, l'Ente camerale formalizzava la dismissione della partecipazione societaria anche dalla “nuova” PTAI S.p.a.

Con comparsa di costituzione e risposta con domanda riconvenzionale del 14.01.2026, la nuova Società PTAI S.p.a. si costituiva in giudizio contestando la domanda attorea e sostenendo:

1) l'inapplicabilità alla C.C.I.A.A. di Napoli del procedimento di dismissione della partecipazione ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175; 2) l'inefficacia e/o inopponibilità del recesso per mancanza delle condizioni legali e statutarie; 3) la carenza dei presupposti per configurare una responsabilità di P.T.A.I. S.p.a.; 4) la fusione quale causa del recesso; 5) la richiesta di pronuncia ex art. 2932 c.c.; di contro, in via riconvenzionale, la Società richiedeva il pagamento dei contributi consortili e degli oneri di gestione per un importo pari ad € 68.708,49.

In data 28.01.2026, l'Avv. Antonio Maiella ha comunicato che la prima udienza del giudizio recante RG n. 21527/2025, pendente dinanzi al Tribunale di Napoli, Sez. Imprese, G.I. dott. Colandrea, è stata differita d'ufficio all'udienza del 16 giugno 2026.”

RETECAMERE S.C.AR.L. IN LIQUIDAZIONE

La Società (in liquidazione dal 2013) risulta aver regolarmente depositato tutti i bilanci d'esercizio, compreso quello del 2024, da cui si evince un Patrimonio Netto positivo di euro 338.735,00. Il valore della partecipazione è stato azzerato cautelativamente, in considerazione dello stato di liquidazione in corso.

PARTECIPAZIONI IN CONSORZI/FONDAZIONI

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
25.000,00	25.000,00	0,00

Descrizione	Val. bil. 31/12/2024	Val. bil. 31/12/2025
Associazione Mediacampania	25.000,00	25.000,00
Totale	25.000,00	25.000,00

La voce si riferisce alla quota di partecipazione nell'Associazione Mediacampania, acquistata nel 2012, il cui valore rimane invariato in € 25.000,00.

PRESTITI ED ANTICIPAZIONI ATTIVE

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
951.655,48	783.159,40	- 168.496,08

La voce comprende crediti per prestiti concessi al personale dipendente nella forma di anticipazioni sull'indennità di anzianità, esigibili oltre i 12 mesi. La facoltà di concedere tali anticipazioni è prevista dall'art. 85 del Regolamento tipo delle Camere di Commercio, approvato con D.I. del 12/07/1982 e successive modificazioni. Ai sensi del D.M. 22/11/2004 il tasso d'interesse annuo applicato è pari all'1,5% semplice.

Il saldo al 31/12/2025 di € 783.159,40 è così composto: € 51.062,45 per prestiti con estinzione a fine servizio, di cui € 26.112,06 in conto capitale ed € 24.950,39 per interessi maturati; € 732.096,95 per prestiti con estinzione a fine servizio in applicazione del D.M. n. 245 del 20/04/1995.

La variazione in diminuzione di € 168.496,08 è riconducibile al recupero di prestiti in sede di erogazione dell'indennità di anzianità (€ 168.546,20) al netto degli interessi di competenza 2025 (€ 50,12).

B) ATTIVO CIRCOLANTE**1. RIMANENZE**

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
44.185,56	39.068,88	- 5.116,68

Le rimanenze dell'Ente sono costituite prevalentemente da materiale di consumo (cancelleria e materiali igienico-sanitari) in gestione al Servizio Provveditorato al 31/12/2025. La riduzione di € 5.116,68 rispecchia l'effettivo stock di magazzino al termine dell'esercizio.

2. CREDITI DI FUNZIONAMENTO

Di seguito si illustra la composizione dei crediti di funzionamento:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2025	Variazioni
Crediti da Diritto Annuale (al netto del Fondo svalutazione)	8.388.347,34	6.840.167,60	- 1.548.179,74
Crediti v/organismi nazionali e comunitari (netti)	176.969,29	176.969,29	0,00
Crediti v/clienti	1.143.462,42	1.271.817,86	+ 128.355,44
Crediti per servizi c/terzi	2.104,25	6.245,15	+ 4.140,90
Crediti diversi	2.130.889,72	2.085.935,67	- 44.954,05
Erario c/IVA	205,64	- 2.796,19	- 3.001,83
TOTALE	11.841.978,66	10.378.339,38	- 1.463.639,28

2.1 CREDITI DA DIRITTO ANNUALE

Il Diritto Annuale è stato registrato in Bilancio seguendo il principio di competenza economica: dunque, oltre agli importi effettivamente incassati nell'anno, sono stati rilevati anche i diritti annuali maturati ma non ancora versati dalle imprese, iscrivendoli tra i proventi correnti con contropartita il corrispondente credito, come previsto dalla Circolare MISE n. 3622/C del 5 febbraio 2009.

Con riferimento alle imprese inadempienti, il Diritto Annuale dovuto è stato determinato:

- per le imprese che pagano in misura fissa, sulla base degli importi stabiliti con Decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy;
- per le imprese che pagano in base al fatturato, applicando l'aliquota di riferimento a un ammontare pari alla media dei fatturati dichiarati negli ultimi tre esercizi; in assenza di tali informazioni, prudenzialmente, con la misura corrispondente allo scaglione di fatturato più basso.

L'importo è stato calcolato dal sistema informatico di "INFOCAMERE S.C.P.A.", implementato in conformità al documento n. 3 della Circolare MISE n. 3622/C. A fronte dei crediti così determinati, la Camera ha effettuato, in ossequio al principio di prudenza, un accantonamento al Fondo svalutazione crediti calcolato applicando la percentuale media di mancata riscossione riferita alle ultime due annualità per le quali sono stati emessi i ruoli esattoriali. Per le annualità dal 2008 al 2019 la Camera ha proceduto alla svalutazione integrale (100%) del credito residuo, in considerazione del decorso temporale.

Alla data del 31 dicembre 2025, i crediti da Diritto Annuale, sanzioni e interessi moratori risultano iscritti nello Stato Patrimoniale per un valore nominale lordo complessivo di € 287.217.653,96. Il Fondo svalutazione crediti, complessivamente pari a € 280.377.486,36, riduce tale valore a un saldo netto di Bilancio di € 6.840.167,60, che rappresenta la quota stimata di effettivo realizzo del portafoglio crediti alla data di chiusura dell'esercizio.

Le tabelle che seguono espongono la stratificazione per annualità delle tre componenti del credito — Diritto Annuale principale, sanzioni e interessi moratori — con i relativi Fondi di svalutazione e le percentuali di copertura.

Crediti da Diritto Annuale per annualità

Annualità	Credito lordo (€)	Fondo svalutazione (€)	Credito netto (€)	% sval.
2008	10.138.730,78	(10.138.730,78)	0,00	100,00%
2009	11.045.757,48	(11.045.757,48)	0,00	100,00%
2010	11.502.037,33	(11.502.037,33)	0,00	100,00%
2011	11.442.379,09	(11.442.379,09)	0,00	100,00%
2012	13.103.051,75	(13.103.051,75)	0,00	100,00%
2013	14.057.270,78	(14.057.270,78)	0,00	100,00%
2014	15.109.863,53	(15.109.863,53)	0,00	100,00%
2015	10.485.531,04	(10.485.531,04)	0,00	100,00%
2016	10.087.628,66	(10.087.628,66)	0,00	100,00%
2017	10.666.826,64	(10.666.826,64)	0,00	100,00%
2018	11.627.874,55	(11.627.874,55)	0,00	100,00%
2019	12.238.614,63	(12.238.614,63)	0,00	100,00%
2020	12.438.251,83	(12.159.130,68)	279.121,15	97,76%
2021	12.336.215,52	(11.985.675,36)	350.540,16	97,16%
2022	13.517.676,05	(13.094.110,93)	423.565,12	96,87%
2023	15.353.929,56	(14.978.435,36)	375.494,20	97,55%
2024	14.941.064,82	(14.285.669,45)	655.395,37	95,61%
2025	15.254.651,80	(13.837.494,65)	1.417.157,15	90,71%
Totale	225.347.355,84	(221.846.082,69)	3.501.273,15	98,45%

Crediti per sanzioni da Diritto Annuale per annualità

Annualità	Credito lordo (€)	Fondo svalutazione (€)	Credito netto (€)	% sval.
2008	3.477.992,46	(3.477.992,46)	0,00	100,00%
2009	3.488.090,31	(3.488.090,31)	0,00	100,00%
2010	3.437.593,49	(3.437.593,49)	0,00	100,00%
2011	3.260.866,35	(3.260.866,35)	0,00	100,00%
2012	3.702.858,98	(3.702.858,98)	0,00	100,00%
2013	3.570.237,91	(3.570.237,91)	0,00	100,00%
2014	2.291.664,46	(2.291.664,46)	0,00	100,00%
2015	1.529.552,92	(1.529.552,92)	0,00	100,00%

2016	1.734.491,87	(1.734.491,87)	0,00	100,00%
2017	1.914.401,90	(1.914.401,90)	0,00	100,00%
2018	1.791.870,51	(1.791.870,51)	0,00	100,00%
2019	1.730.741,86	(1.730.741,86)	0,00	100,00%
2020	1.789.612,01	(1.689.046,12)	100.565,89	94,38%
2021	1.603.458,20	(1.444.805,88)	158.652,32	90,11%
2022	1.957.572,86	(1.707.318,30)	250.254,56	87,22%
2023	4.742.532,93	(4.074.848,31)	667.684,62	85,92%
2024	4.643.079,95	(3.873.692,20)	769.387,75	83,43%
2025	4.589.350,10	(3.764.414,42)	824.935,68	82,03%
Totale	51.255.969,07	(48.484.488,25)	2.771.480,82	94,59%

Crediti per interessi moratori su Diritto Annuale per annualità

Annualità	Credito lordo (€)	Fondo svalutazione (€)	Credito netto (€)	% sval.
2008	776.431,56	(776.431,56)	0,00	100,00%
2009	500.359,22	(500.359,22)	0,00	100,00%
2010	847.130,07	(847.130,07)	0,00	100,00%
2011	756.613,93	(756.613,93)	0,00	100,00%
2012	720.686,69	(720.686,69)	0,00	100,00%
2013	418.350,91	(418.350,91)	0,00	100,00%
2014	201.141,62	(201.141,62)	0,00	100,00%
2015	92.767,92	(92.767,92)	0,00	100,00%
2016	136.509,64	(136.509,64)	0,00	100,00%
2017	134.946,69	(134.946,69)	0,00	100,00%
2018	229.527,21	(229.527,21)	0,00	100,00%
2019	650.189,44	(650.189,44)	0,00	100,00%
2020	905.403,77	(804.448,85)	100.954,92	88,85%
2021	1.220.883,90	(1.070.660,34)	150.223,56	87,70%
2022	1.404.337,27	(1.202.156,81)	202.180,46	85,60%
2023	1.030.559,05	(961.941,27)	68.617,78	93,34%
2024	453.062,78	(420.484,70)	32.578,08	92,81%
2025	135.427,38	(122.568,55)	12.858,83	90,50%
Totale	10.614.329,05	(10.046.915,42)	567.413,63	94,65%

Riepilogo complessivo crediti da Diritto Annuale al 31/12/2025

Componente	Credito lordo (€)	Fondo svalutazione (€)	Credito netto (€)	% sval.
Diritto Annuale	225.347.355,84	(221.846.082,69)	3.501.273,15	98,45%
Sanzioni	51.255.969,07	(48.484.488,25)	2.771.480,82	94,59%
Interessi moratori	10.614.329,05	(10.046.915,42)	567.413,63	94,65%
TOTALE	287.217.653,96	(280.377.486,36)	6.840.167,60	97,62%

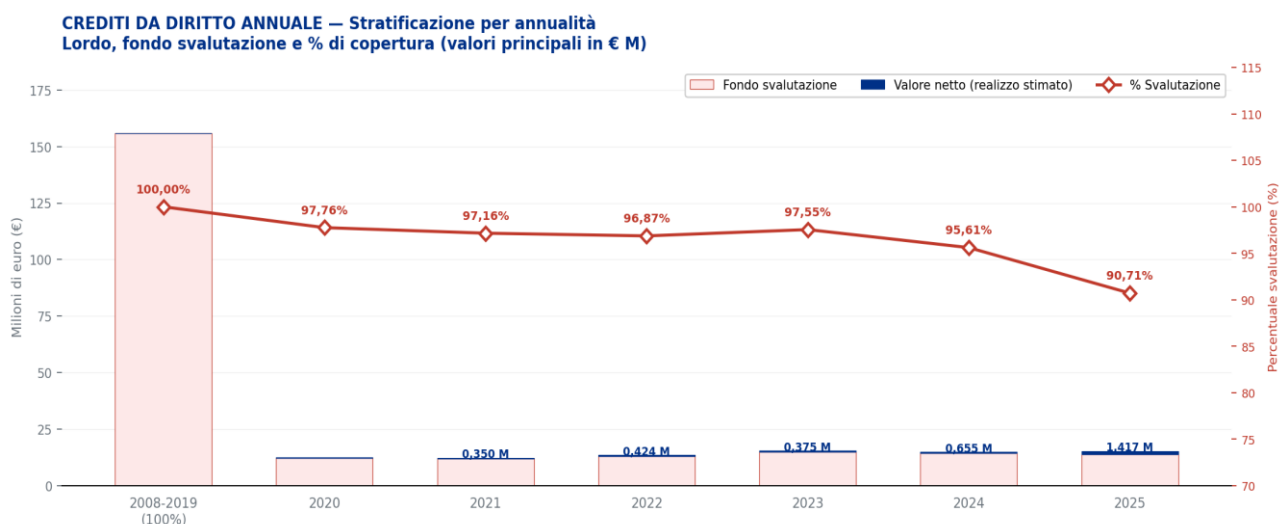


Grafico 3 – Stratificazione per annualità del credito da Diritto Annuale: credito lordo vs valore netto realizzabile (2008–2025)

Attività di riconciliazione con i ruoli AdER. Nel corso dei tre esercizi precedenti la Camera ha radiato contabilmente le posizioni relative alle annualità dal 1994 al 2007, già integralmente svalutate e prive di qualsiasi prospettiva di realizzo. Contestualmente è stata avviata una riconciliazione sistematica tra i valori contabili e le consistenze dei ruoli esattoriali trasmessi all'Agenzia delle Entrate-Riscossione (AdER) ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 112/1999, che ha interessato in via prioritaria le annualità 2008–2019.

Nell'esercizio 2025 il processo è stato completato con il riproporzionamento dei Fondi di svalutazione, determinati in modo analitico per ciascuna annualità in funzione dell'anzianità del credito, del grado di avanzamento delle procedure coattive e degli incassi registrati.

Si osserva come la percentuale di svalutazione applicata alle annualità più recenti (2020–2025) risulti differenziata, con aliquote per il Diritto Annuale tra il 90,71% (annualità 2025) e il 97,76% (annualità 2020), rispecchiando la fisiologica difficoltà di recupero. Per le annualità precedenti al 2020 il Fondo svalutazione è stato attestato al 100% del valore nominale.

Gestione delle posizioni non più operative – sterilizzazione

In applicazione dei principi di veridicità e prudenza che guidano la redazione del Bilancio camerale, e in coerenza con le indicazioni della Circolare MISE n. 3622/C/2009, la Camera di Commercio di Napoli ha proseguito nel corso degli ultimi esercizi un'attività sistematica di verifica e eliminazione contabile delle posizioni relative ad imprese che presentano indici di inattività tali da non poter essere utilmente conteggiate ai fini dell'accertamento del Diritto Annuale."

Tale attività, svolta con il supporto del sistema informatico di "INFOCAMERE S.C.P.A." tramite l'applicativo "DIANA", riguarda imprese che pur risultando formalmente iscritte al Registro delle Imprese non svolgono di fatto alcuna attività economica e per le quali la Camera di Commercio ha avviato o sta avviando i procedimenti di cancellazione d'ufficio ai sensi dell'art. 2490 c.c. ovvero di cancellazione per irreperibilità. Per tali posizioni, "INFOCAMERE S.C.P.A." ha comunicato che gli importi relativi al Diritto Annuale non riscosso – sia in termini di credito che di Fondo svalutazione – non vengono più conteggiati ai fini dell'accertamento, in quanto non rappresentano un'obbligazione esigibile nei confronti di soggetti effettivamente operanti.

L'operazione di sterilizzazione produce un effetto di riduzione simmetrica del credito lordo e del Fondo svalutazione, senza impatto diretto sul valore netto iscritto in Bilancio né sul risultato economico dell'esercizio, ma migliora la qualità informativa del Bilancio radiando poste meramente

nominali. Il processo è in itinere in modo strutturato e sarà oggetto di ulteriori aggiornamenti nei prossimi esercizi, man mano che verranno completate le procedure di cancellazione d'ufficio delle posizioni individuate.

2.2 CREDITI VERSO ORGANISMI NAZIONALI E COMUNITARI

Descrizione	31/12/2024	31/12/2025	Variazioni
Amm.ne Provinciale di Napoli – cofinanziamento	126.527,23	126.527,23	–
Comune di Napoli – contributo Natale a Napoli 2007	189.000,00	189.000,00	–
Diversi Finanziatori – Progetto SHIFT	23.202,50	23.202,50	–
Regione Campania – saldo spese funzionamento albo artigiani 2015	128.461,34	128.461,34	–
Fondo svalutazione crediti v/Org. Naz. e comunitari	– 290.221,78	– 290.221,78	–
Totale	176.969,29	176.969,29	0,00

Gli importi non subiscono variazioni rispetto all'esercizio precedente. Il credito verso la Regione Campania (€ 128.461,34) è relativo al residuo rimborso per la gestione e il funzionamento della Commissione Provinciale Artigianato per l'anno 2015, il cui coordinamento è stato poi decentrato alla Camera di Commercio dal 01/01/2016. I crediti verso l'Amministrazione Provinciale e il Comune di Napoli (€ 338.729,73) riguardano cofinanziamenti di attività svolte dall'Ente; data la difficile recuperabilità, nel 2013 è stato appostato un Fondo svalutazione di € 290.221,78.

2.3 CREDITI VERSO CLIENTI

Descrizione	31/12/2024	31/12/2025	Variazioni
Crediti v/clienti per cessione di beni e servizi	1.126.542,97	1.226.225,34	+ 99.682,37
Note credito INFOCAMERE S.C.P.A. da ricevere	16.919,45	45.592,52	+ 28.673,07
Totale	1.143.462,42	1.271.817,86	+ 128.355,44

Crediti v/clienti per cessione di beni e servizi (€ 1.226.225,34). Si distingue in: (i) attività commerciale (credito € 37.457,47), relativi principalmente a procedure di mediazione e conciliazione e concessione in uso delle sale convegni delle sedi camerali; (ii) attività istituzionale (credito € 1.188.767,87), che comprendono, tra le voci principali: (i) diritti relativi all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali per i quali la Camera svolge funzioni di segreteria della Commissione Provinciale; (ii) diritti di segreteria per l'iscrizione e la variazione di dati nel Registro delle Imprese, nel Repertorio Economico Amministrativo e nei registri speciali, liquidati secondo le tariffe vigenti stabilite con decreto ministeriale; (iii) proventi da sanzioni amministrative comminate dall'Ufficio Metrico per irregolarità riscontrate negli strumenti di misura soggetti a verifica periodica. L'attività dell'Ufficio Metrico — che costituisce una funzione istituzionale della Camera di Commercio di Napoli, avendo assorbito le competenze già del soppresso Ufficio Metrico Provinciale di Napoli con D.P.C.M. del 6/7/1999 — genera proventi tanto da diritti di segreteria quanto da sanzioni per

irregolarità, esposti tra i crediti verso clienti per la quota non ancora incassata alla data di chiusura dell'esercizio.

Note di credito INFOCAMERE S.C.P.A. da ricevere (€ 45.592,52). Trattasi di note di credito da ricevere da parte di "INFOCAMERE S.C.P.A." a titolo di storno per il raggiungimento del tetto massimo dei corrispettivi relativi ai servizi SUAP e ai servizi informatici erogati all'Ufficio del Registro delle Imprese ed effettivamente ricevute ad inizio 2026.

2.4 CREDITI PER SERVIZI C/TERZI

Descrizione	31/12/2024	31/12/2025	Variazioni
Anticipi dati a terzi	2.104,25	6.245,15	4.140,90
Totale	2.104,25	6.245,15	4.140,90

La voce, pari a € 6.245,15, si riferisce alle ricariche effettuate sul conto anticipazioni acceso presso Poste Italiane S.p.A. per la spedizione della corrispondenza in uscita, regolarizzate successivamente attraverso l'emissione della relativa fattura.

2.5 CREDITI DIVERSI

Descrizione	31/12/2024	31/12/2025	Variazioni
Crediti diversi	60.218,16	159.916,42	+ 99.698,26
Crediti v/erario c/IRES	0,00	1.203,00	+ 1.203,00
Crediti v/erario c/IRAP	55.591,00	55.591,00	0,00
Crediti per cauzioni date a terzi	15.343,23	21.193,23	+ 5.850,00
INAIL c/acconti	0,00	1.212,47	+ 1.212,47
Crediti v/INAIL	2.685,00	2.685,00	0,00
Note di credito da incassare	20.031,33	0,00	- 20.031,33
Crediti per incassi/pagamenti/anticipazioni Az. Speciale	1.243.831,70	0,00	- 1.243.831,70
Crediti diversi v/dipendenti	122.900,23	117.292,29	- 5.607,94
Crediti v/altri enti per TFR da recuperare	105.749,82	105.749,82	0,00
Crediti v/partecipate in liquidazione	16.460,49	11.421,67	- 5.038,82
Crediti vs Partecipate	97.431,43	97.431,43	0,00
Crediti DA da altre CCIAA	317.021,86	364.280,28	+ 47.258,42
Crediti Sanzioni DA da altre CCIAA	1.889,92	2.050,99	+ 161,07
Crediti Interessi DA da altre CCIAA	455,43	499,47	+ 44,04
Crediti diversi v/Collegio dei Revisori	37.639,11	37.602,07	- 37,04
Crediti v/S.l. Impresa	0,00	1.069.126,70	+ 1.069.126,70
Fondo svalutazione crediti partecipate	- 113.891,92	- 108.853,10	+ 5.038,82
Crediti per sentenze	147.532,93	147.532,93	0,00
Totale	2.130.889,72	2.085.935,67	- 44.954,05

Di seguito si espone un dettaglio di talune voci:

- **Crediti per incassi/pagamenti/anticipazioni – Azienda Speciale.** Nel corso dell'esercizio 2025 è stata effettuata una compensazione tra partite creditorie e debitorie nei confronti di S.I. IMPRESA per complessivi € 1.000.000,00. La quota residua non compensata, non sussistendone i presupposti, pari a € 243.831,70, è stata girocontata alla voce “Crediti c/S.I. Impresa”, ritenuta più rappresentativa della natura del credito.
- **Crediti v/S.I. Impresa (€ 1.069.126,00).** La voce accoglie il giroconto di € 243.831,70 proveniente dalla voce precedente, cui si aggiungono l'eccedenza del contributo ordinario 2025 pari a € 722.844,00 e gli oneri relativi al contratto di comodato d'uso stipulato tra la Camera di Commercio e l'Azienda Speciale per € 102.451,00. Il saldo complessivo ammonta pertanto a € 1.069.126,00; all'uopo vedasi anche quanto precisato nella sezione “Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio”.
- **Crediti v/altri enti per TFR da recuperare (€ 105.749,82).** Trattasi di crediti maturati nei confronti delle Camere di Commercio di Benevento e Caserta per le quote di TFR riferibili ai periodi in cui alcuni dipendenti ed ex dirigenti hanno prestato servizio presso queste Enti.
- **Crediti v/partecipate in liquidazione (€ 11.421,67).** Il conto evidenzia un decremento per effetto dell'incasso, nel corso dell'esercizio, della quota di partecipazione detenuta nella società Napoli Orientale Società Consortile per Azioni per un importo pari a € 5.038,82.
- **Crediti DA da altre CCIAA + Crediti Sanzioni DA da altre CCIAA + Crediti Interessi DA da altre CCIAA (€ 366.830,74).** La voce accoglie i crediti derivanti da somme versate dagli utenti a favore di Camere di Commercio diverse da quella competente per territorio. In particolare, tali importi si riferiscono a versamenti effettuati a titolo di Diritto Annuale (DA), sanzioni e interessi che, per effetto di errata imputazione da parte del contribuente, risultano incassati da altre Camere di Commercio ma di competenza della CCIAA di Napoli.
- **Crediti diversi v/Collegio dei Revisori (€ 37.602,07).** La voce si riferisce a un residuo credito vantato dalla Camera di Napoli nei confronti di un componente di un precedente Collegio dei Revisori dello scorso decennio per il quale è pendente contenzioso in Cassazione.

2.6 ERARIO C/IVA

La voce espone il saldo netto della posizione IVA della Camera di Commercio nei confronti dell'Erario al 31 dicembre 2025, risultante dalla liquidazione periodica relativa al mese di dicembre 2025 dell'attività commerciale svolta dall'Ente.

Componente	31/12/2024	31/12/2025	Variazioni
IVA a credito su acquisti (attività commerciale)	205,64	0,00	- 205,64
IVA a debito su liquidazione periodica dicembre	0,00	- 2.796,19	- 2.796,19
Saldo netto Erario c/IVA	205,64	- 2.796,19	

La Camera di Commercio di Napoli esercita, in affiancamento alla propria attività istituzionale prevalente, una limitata attività di natura commerciale per la quale è soggetto passivo IVA ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633. La gestione IVA commerciale è tenuta separatamente da quella

istituzionale, in osservanza dell'art. 36 del D.P.R. 633/1972 e della normativa fiscale applicabile agli enti non commerciali.

Il saldo negativo di € 2.796,19 rappresenta il debito IVA esposto nella pertinente dichiarazione annuale. In applicazione del principio di competenza economica, il debito è stato rilevato nelle scritture contabili dell'esercizio 2025 ed è stato già versato all'Erario.

3. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
191.646.092,52	203.065.496,53	+ 11.419.404,01

Il saldo, pari a € 203.065.496,53, rappresenta la disponibilità liquida dell'Ente al 31 dicembre 2025, già oggetto di “verifica di cassa” eseguita dal Collegio dei Revisori. La componente principale è costituita dal saldo presso l'Istituto Tesoriere, pari a € 203.060.356,21; a tale importo si aggiungono gli incassi in contanti del 31/12 per € 5.087,00, accreditati all'inizio dell'esercizio successivo e regolarizzati mediante reversale n. 9 del 16/01/2026, nonché la giacenza sul conto corrente postale n. 001058247071, pari a € 53,32.

Nel dettaglio il saldo dell'Istituto Tesoriere risulta così composto:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2025	Variazioni
Saldo conto Tesoriere	191.642.349,02	203.060.356,21	+ 11.418.007,19
Disponibilità liquide non accreditate	3.643,50	5.087,00	+ 1.443,50
Totale	191.645.992,52	203.065.443,21	+ 11.419.450,69

Nel dettaglio la voce c/c postale iscritta per € 53,32 risulta così composta:

C/c postale	31/12/2024	31/12/2025	Variazioni
n. 001058247071	100,00	53,32	- 46,68

C) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
21.191,43	19.267,85	- 1.923,58

Descrizione	31/12/2024	31/12/2025	Variazioni
Costi per assicurazioni	17.647,58	17.097,76	- 549,82
Spese per automazione servizi (abbonamento suite legale)	3.543,85	2.170,09	- 1.373,76
Totale Risconti Attivi	21.191,43	19.267,85	- 1.923,58

I risconti attivi si riferiscono a polizze assicurative pagate anticipatamente e all'abbonamento alla suite informatica in uso al Servizio Legale per le quote di competenza dell'esercizio 2026.

D) CONTI D'ORDINE (ATTIVO)

I conti d'ordine sono iscritti in conformità al documento n. 2 punto 6 allegato alla Circolare 3622/C del 2009 e all'art. 23, comma 1, lett. i) del Regolamento.

Descrizione	31/12/2024	31/12/2025	Variazioni
Creditori c/investimenti	3.417.130,11	3.732.125,48	+ 314.995,37
TOTALE	3.417.130,11	3.732.125,48	+ 314.995,37

Nell'esercizio 2025 sono stati inseriti nuovi impegni per € 709.721,70:

Anno	Descrizione	Atto Amm.vo	Imp. 31/12/2025
2025	Lavori manutenzione straordinaria manto impermeabilizzazione terrazzo sede Via S. Aspreno + contributo ANAC	D.D. 12 del 15/01/2025	568.137,48
2025	TECNOSERVICECAMERE S.C.P.A. – restauro conservativo fregi e cornice salone delle grida sede Via S. Aspreno	D.D. 225 del 10.06.2025	15.089,77
2025	TECNOSERVICECAMERE S.C.P.A. – servizio extra canone ripristino vetri rotti sede Via S. Aspreno	D.D. 459 del 04.11.2025	2.698,40
2025	TECNOSERVICECAMERE S.C.P.A. – manutenzione extra canone gruppo pressurizzazione idrico antincendio e trattamento acqua	D.D. 530 del 12/12/2025	29.730,55
2025	TECNOSERVICECAMERE S.C.P.A. – servizio extra canone ripristino vetri rotti sede Corso Meridionale	D.D. 459 del 04.11.2025	4.065,50
2025	TECNOSERVICECAMERE S.C.P.A. – lavori manutenzione straordinaria e messa in sicurezza copertura sede Corso Meridionale 58	D.D. 529 del 11/12/2025	90.000,00
	TOTALE		709.721,70

Si riporta per una più esaustiva informazione la relazione dell'Area Gestione del Patrimonio sui lavori della sede di via Sant'Aspreno:

Nell'anno 2025 è stata impegnata la spesa di € 568.137,48 relativa ai lavori di manutenzione straordinaria del manto di impermeabilizzazione del terrazzo di copertura della sede camerale di via Sant'Aspreno. In riferimento a tale impegno si riportano di seguito i provvedimenti amministrativi nei quali si può evincere in modo dettagliato quali sono le origini di tale spesa, la procedura di affidamento e le autorizzazioni amministrative connesse:

- D.D. n. 479 del 03/12/2024 - Lavori di manutenzione straordinaria del manto di impermeabilizzazione del terrazzo di copertura della sede camerale di via S. Aspreno, 2. Validazione progetto esecutivo;
- D.D. n. 12 del 15/01/2025 – Decisione a contrarre ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 36/2023 relativa ai lavori di manutenzione straordinaria del manto di impermeabilizzazione del terrazzo di copertura della sede camerale di via Sant'Aspreno (Impegno di spesa a valenza pluriennale di € 568.137,48);
- D.D. n. 84 del 10/03/2025 – Nomina seggio di gara;

- D.D. n. 137 del 14/04/2025 – Aggiudicazione RdO n 5004771.

Si rappresenta, inoltre, che la spesa di € 568.137,48 è stata riportata nei “conti d’ordine” relativi all’esercizio 2026 in quanto le lavorazioni sono ancora in corso.

Le partite di conti d'ordine preesistenti al 31/12/2024 con le relative eliminazioni avvenute nel 2025 sono i seguenti:

Anno	Descrizione	Atto Amm.vo	Imp. 31/12/2024	Elim. 2025	Imp. 31/12/2025
2016	Fondo garanzia del 182/2013		3.000.000,00	–	3.000.000,00
2021	Ing. Daniele Andini – incarico redazione domanda rinnovo CPI	D.D. 380 del 15.10.2021	9.773,00	– 9.773,00	0,00
2022	D.D. 238 08/06/22 – Incarico TSC progetto Cabina Elettrica Sede		8.378,70	– 8.378,70	0,00
2023	D.D. 290/2023 – Affidamento servizio tecnico progettazione manto impermeabile sede	D.D. 290 del 24.07.2023	22.403,78	–	22.403,78
2024	Riqualificazione cabina elettrica mt/bt – sede Via S. Aspreno	D.D. 134 del 25.03.2024	333.737,60	– 333.737,60	0,00
2024	O.E. VDF – fornitura pompa di calore sede Corso Meridionale	D.D. 470 del 28.11.2024	42.700,00	– 42.700,00	0,00
2024	TIM – Acquisto centrale telefonica e manutenzione 2024	D.D. 110 del 07.03.2024	137,03	– 137,03	0,00
	TOTALE		3.417.130,11	– 394.726,33	3.022.403,78

PASSIVO**A) PATRIMONIO NETTO**

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
191.228.425,48	196.955.224,60	5.726.799,12

Il patrimonio netto al 31/12/2025 è così composto:

Componente	Saldo 31/12/2024	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2025
Avanzo patrimoniale es. precedenti	142.130.196,20	23.540.171,35	–	165.670.367,55
Riserva di conversione ex art. 25 D.M. 287	10.529.758,67	–	–	10.529.758,67
Riserva indisponibile ex D.P.R. 254/05	6.684.000,00	–	–	6.684.000,00
Riserva da partecipazioni	8.344.299,26	3.144,00	–	8.347.443,26
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio	23.540.171,35	5.723.655,12	23.540.171,35	5.723.655,12
TOTALE	191.228.425,48	29.266.970,47	23.540.171,35	196.955.224,60

Il Patrimonio Netto degli esercizi precedenti include la riserva derivante dalla conversione dei saldi della contabilità finanziaria al 31 dicembre 1997 nei saldi della contabilità economico-patrimoniale alla stessa data.

Riserva indisponibile ex D.P.R. 254/05 (€ 6.684.000,00): è stata costituita per effetto dell'applicazione dei principi contabili di cui al documento n. 4, punto 3, della Circolare 3622/C, in riferimento alla svalutazione dei crediti da Diritto Annuale ante 2008. All'1/1/2008 il Fondo svalutazione ammontava a € 61.542.000. In applicazione dei richiamati principi, si è proceduto nel 2008 alla rideterminazione del Fondo esistente al 31/12/2007, risultato eccedente per € 6.684.000. Il vincolo di indisponibilità preclude qualsiasi utilizzo della riserva per scopi diversi dalla copertura di disavanzi economici o dalla imputazione di differenze negative future.

EVOLUZIONE STORICA DEL PATRIMONIO NETTO (2013–2025)

Anno	Avanzo Patr. es. prec.	Ris. Rivalutazione	Riserva indisponibile	Ris. Partecipaz.	Avanzo/Dis. Eserc.	Patrimonio Netto
2013	87.298.160,74	10.529.757,51	6.684.000,00	4.946.014,00	– 516.480,00	108.941.452,25
2014	86.781.680,74	10.529.757,51	6.684.000,00	8.118.985,43	– 2.965.311,27	109.811.910,41
2015	83.816.369,47	10.529.757,51	6.684.000,00	8.099.171,66	2.385.705,96	112.177.802,60
2016	86.202.075,43	10.529.757,51	6.684.000,00	8.430.968,00	10.805.593,00	123.315.191,94
2017	97.007.668,00	10.529.757,61	6.684.000,00	8.402.181,00	7.213.445,00	130.429.662,00
2018	104.221.112,79	10.529.757,61	6.684.000,00	9.030.946,47	8.630.286,88	139.096.103,75
2019	112.851.399,70	10.529.757,61	6.684.000,00	8.761.542,12	– 1.518.886,82	137.307.812,61

2020	111.332.512,85	10.529.757,67	6.684.000,00	7.644.472,61	- 526.906,45	135.663.836,68
2021	110.805.606,40	10.529.757,67	6.684.000,00	7.463.184,88	- 2.458.999,59	133.023.549,36
2022	108.346.606,81	10.529.757,67	6.684.000,00	8.265.122,23	15.773.950,66	149.599.437,31
2023	124.120.557,47	10.529.757,61	6.684.000,00	8.172.401,18	18.009.639,79	167.516.356,05
2024	142.130.196,20	10.529.758,67	6.684.000,00	8.344.299,26	23.540.171,35	191.228.425,48
2025	165.670.367,55	10.529.758,67	6.684.000,00	8.347.443,26	5.723.655,12	196.955.224,60

PATRIMONIO NETTO – Evoluzione storica 2013-2025
Valori in milioni di euro (barre = avanzo/disavanzo annuale)

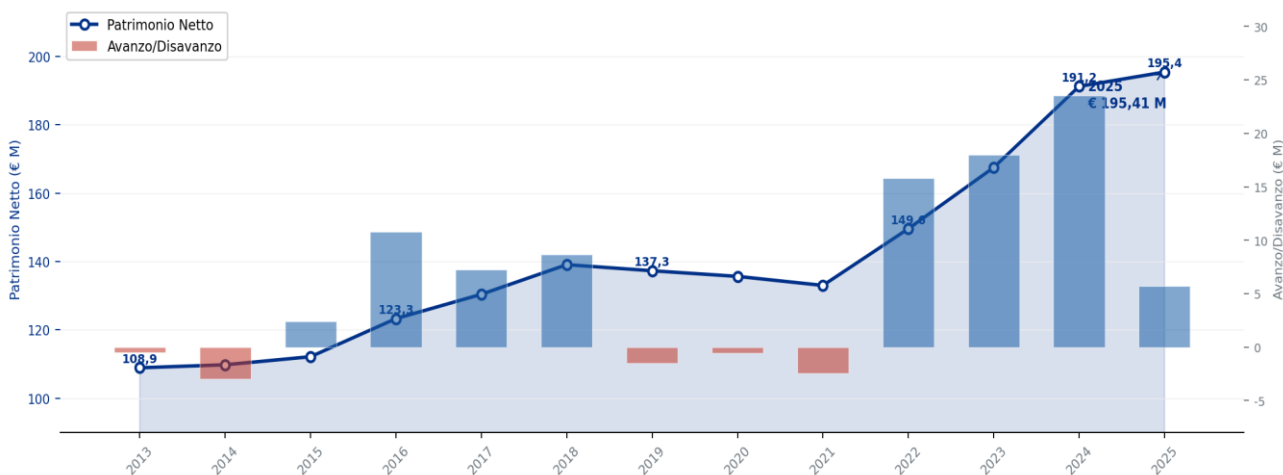


Grafico 4 – Evoluzione del Patrimonio Netto della CCIAA di Napoli (2013–2025)

RISERVA DA PARTECIPAZIONI

La riserva è aumentata nel 2025 per effetto dell'incremento di valore della partecipazione in STAZIONE SPERIMENTALE INDUSTRIA PELLI SRL (+ € 3.144,00), portando il saldo da € 8.344.299,26 a € 8.347.443,26.

B) DEBITI DI FINANZIAMENTO

DEBITI DI FINANZIAMENTO

Non esistono debiti di finanziamento. La Camera di Commercio di Napoli non ha in essere, alla data del 31 dicembre 2025, alcun mutuo passivo né prestito od anticipazione passiva. L'assenza di indebitamento finanziario rappresenta un elemento di solidità strutturale del patrimonio camerale, che consente all'Ente di mantenere la piena autonomia finanziaria nelle scelte di investimento e di gestione corrente.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Componente	31/12/2024	31/12/2025	Variazioni
Indennità di fine rapporto (TFR)	458.334,79	548.314,64	+ 89.979,85
Fondo trattamento di fine rapporto (IFR)	2.241.886,06	2.264.108,78	+ 22.222,72
Fondo TFR Perseo (previdenza complementare)	7.520,81	23.137,54	+ 15.616,73
Totale	2.707.741,66	2.835.560,96	+ 127.819,30

Il Fondo rappresenta l'effettivo debito dell'Ente verso i dipendenti in servizio al 31 dicembre 2025 per le quote di trattamento di fine servizio maturate, determinate in conformità alla normativa vigente e ai contratti collettivi di lavoro applicabili, incluse tutte le componenti retributive aventi carattere continuativo. L'importo complessivo di € 2.835.560,96 corrisponde a quanto sarebbe dovuto ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del Bilancio.

La componente "Indennità di Fine Rapporto (IFR)" accoglie le quote maturate a favore del personale assunto fino al 31/12/2000 e del personale trasferito dal Ministero tramite D.P.C.M., assoggettato al regime contrattuale camerale anteriore alla riforma del 1982. La voce si è incrementata per effetto degli accantonamenti di competenza dell'esercizio e delle rivalutazioni annuali previste dalla normativa.

La componente "Trattamento di Fine Rapporto (TFR)" accoglie invece le quote maturate ai sensi della L. 297/1982 a favore del personale assunto dal 01/01/2001, unitamente alle relative rivalutazioni di legge. L'incremento di € 89.979,85 è riconducibile agli accantonamenti di competenza dell'esercizio 2025, al netto delle erogazioni effettuate.

La voce "Fondo TFR Perseo" ha registrato un incremento di € 15.616,73 per effetto dell'adesione di ulteriori dipendenti al Fondo di Previdenza Complementare Perseo Sirio, destinato al personale del comparto delle Funzioni Locali.

Il Fondo ha altresì subito decrementi a seguito della riclassificazione alla voce "Debiti verso personale cessato" delle somme relative al trattamento di fine servizio spettanti ai dipendenti cessati al 31 dicembre 2025, il cui pagamento avverrà negli esercizi successivi.

D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
16.690.815,07	14.941.436,71	- 1.749.378,36

I debiti di funzionamento sono rilevati al loro valore di estinzione, come disposto dall'art. 26, comma 11, del D.P.R. 254/2005. La riduzione complessiva di € 1.749.378,36 rispetto al 31 dicembre 2024 è riconducibile principalmente alla diminuzione dei debiti verso fornitori (- € 677.467,76), alla riduzione dei debiti verso dipendenti (- € 531.978,37) e alla contrazione dei debiti diversi (- € 757.700,14), in parte compensate dall'incremento dei debiti tributari e previdenziali (+ € 193.517,30) e dei debiti per servizi c/terzi (+ € 8.868,76).

Descrizione	31/12/2024	31/12/2025	Variazioni
Debiti v/fornitori	2.035.629,32	1.358.161,56	- 677.467,76
Debiti v/società ed organismi del sistema camerale	935.764,44	935.764,44	0,00
Debiti v/organismi nazionali e comunitari	432.116,00	432.116,00	0,00
Debiti tributari e previdenziali	790.903,16	984.420,46	+ 193.517,30
Debiti v/dipendenti	3.625.087,58	3.093.109,21	- 531.978,37
Debiti v/organi istituzionali	17.333,35	32.715,20	+ 15.381,85
Debiti diversi	4.392.041,44	3.634.341,30	- 757.700,14
Debiti per servizi c/terzi	4.461.939,78	4.470.808,54	+ 8.868,76
Totale	16.690.815,07	14.941.436,71	- 1.749.378,36

Debiti v/Fornitori

Descrizione	31/12/2024	31/12/2025	Variazioni
Debiti v/fornitori	462.793,07	463.650,53	+ 857,46
Debiti v/professionisti	89.120,66	72.083,00	- 17.037,66
Debiti v/fornitori per fatture da ricevere	1.475.771,00	822.428,03	- 653.342,97
Debiti v/fornitori per fatture da ricevere non pervenute	7.944,59	0,00	- 7.944,59
Totale	2.035.629,32	1.358.161,56	- 677.467,76

Il dato è diminuito sensibilmente a fronte della tempestività nella registrazione nei pagamenti. La voce "Debiti v/Fornitori per fatture da ricevere" (€ 822.428,03) comprende le fatture pervenute in piattaforma nel 2026 ma di competenza del 2025.

DEBITI V/SOCIETÀ ED ORGANISMI DEL SISTEMA CAMERALE

L'importo di € 935.764,44, invariato rispetto al 2024, è interamente riferito a debiti verso le ex Aziende Speciali, fuse nella unica Azienda S.I. Impresa nel 2016, per contributo ordinario, contributo in c/investimenti, interventi economici e contratti di servizio. È in corso una ricognizione con S.I. Impresa dei crediti e debiti reciproci come illustrato nella sezione "Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio".

Descrizione	Importo
CONTRIBUTO ORDINARIO	
Contributo 2011 – Lab. Chimico	221,00
Contributo 2015 – Lab. Chimico	94.641,00
Eurosportello – Contributo 2015	37.818,26
Comtur – Contributo 2015	2.000,00
Proteus – Contributo 2014	1.409,00
Proteus – Contributo 2015	36.416,67
Totale Contributo Ordinario	172.505,93
CONTRIBUTO PER INVESTIMENTI	
Investimenti Agripromos 2012	14.866,00
Totale Contributo Per Investimenti	14.866,00
INTEGRAZIONE CONTRIBUTO PER PROGETTI	
Eurosportello – Università Orientale	6.100,00
Info Point Campi Flegrei – Comtur 2012/2013	11.147,98
Delibera GC 190/2013 – Unimpresa (Acconciatore)	54.900,00
Delibera GC 189/2013 – Unimpresa Produzioni Tipiche	37.500,00
Eurosportello – Servizi Internazionalizzazione saldo 2016	29.816,60
Totale Integrazione Contributo Per Progetti	139.464,58
PROGETTI FATTURATI	

Delibera 101/12 Eurosportello (Borse di Studio Curia IV 2015)	4.930,20
Grand Prix della Cucina – Proteus	18.300,00
Totale Progetti Fatturati	23.230,20
CONTRATTI DI SERVIZIO	
Contratti di Servizio 2015 – Eurosportello	44.339,68
Contratti di Servizio 2016 – Eurosportello	70.540,08
Contratti di Servizio 2019 – Ufficio Legale	16.791,73
Contratti di Servizio 2019 – Gestione Risorse	35.261,15
Personale Distaccato Proteus	7.524,00
Contratti di Servizio 2019 – Personale	37.629,33
Contratti di Servizio 2019 – AA. GG.	40.799,69
Contratti di Servizio 2021 – Personale	115.342,60
Totale Contratti di Servizio	368.228,26
PROGETTI COMMISSIONATI ALLE AZIENDE SPECIALI	
Borse di Studio 2016 – Eurosportello	4.965,35
Alternanza Scuola Lavoro 2019	136.444,79
Progetti PID 2019	76.059,81
Totale Progetti Commissionati	217.469,95
TOTALE DEBITI V/AZIENDA SPECIALE	935.764,44

DEBITI V/ORGANISMI NAZIONALI E COMUNITARI

Descrizione	31/12/2024	31/12/2025	Variazioni
Debiti v/organismi nazionali e comunitari	432.116,00	432.116,00	0,00
Totale	432.116,00	432.116,00	0,00

La voce è iscritta in Bilancio per € 432.116,00 e rimane invariata rispetto all'esercizio precedente. L'importo rappresenta un accantonamento di natura precauzionale relativo all'eventuale pagamento della quota associativa ad Unioncamere Campania per l'anno 2024, non ancora corrisposta in quanto oggetto di contenzioso tuttora pendente tra l'Ente e l'organismo associativo. La posta è mantenuta iscritta in applicazione del principio di prudenza, in attesa della definizione del procedimento.

DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI

Descrizione	31/12/2024	31/12/2025	Variazioni
Debiti tributari e previdenziali	790.903,16	984.420,46	+ 193.517,30
Totale	790.903,16	984.420,46	+ 193.517,30

Il conto "Debiti tributari e previdenziali", iscritto per € 984.420,46 (+ € 193.517,30 rispetto al 2024), espone debiti relativi alle ritenute fiscali, previdenziali e assistenziali operate sulle retribuzioni del

personale dipendente, sulle indennità di anzianità e sul trattamento di fine rapporto, nonché sui compensi per lavoro autonomo e sui contributi promozionali liquidati nel mese di dicembre 2025, comprensive delle relative quote a carico dell'Ente. Sono altresì inclusi i debiti per i versamenti dell'IRAP e per lo split payment relativi al mese di dicembre 2025, regolarmente assolti dall'Ente entro le scadenze previste.

Il dettaglio analitico è il seguente:

Descrizione	31/12/2024 (€)	31/12/2025 (€)	Variazioni (€)
Ritenute fiscali aziende (4% bandi D.A.)	2.557,40	160.899,63	+ 158.342,23
Ritenute IRPEF assimilati	16.615,10	6.652,70	- 9.962,40
Debiti v/Erario c/IRPEF dipendenti	92.265,02	115.829,58	+ 23.564,56
Debiti v/Erario c/IRPEF lavoratori autonomi (20%)	7.148,90	2.017,71	- 5.131,19
Debiti v/Erario c/Ritenute Addizionale Regionale	984,77	484,85	- 499,92
Debiti v/Erario c/Ritenute Addizionale Comunale	386,40	213,72	- 172,68
Ritenute INPS assimilati	3.362,12	1.831,00	- 1.531,12
Ritenute previdenziali e assistenziali	22.464,74	34.473,53	+ 12.008,79
Ritenuta 1/5 personale	6.591,54	40,00	- 6.551,54
Debiti v/INAIL	6.350,62	-	- 6.350,62
Debiti v/Erario c/IRES	36.235,00	-	- 36.235,00
Debiti v/Erario c/IRAP	35.970,55	37.710,55	+ 1.740,00
Altri Debiti Tributarî	512,00	-	- 512,00
Debiti v/enti previdenziali e assistenziali	116.166,59	104.862,74	- 11.303,85
Debiti previdenziali e assistenziali – Performance individuale	316.700,44	381.220,72	+ 64.520,28
Debiti IRAP – Performance individuale	102.022,00	125.807,29	+ 23.785,29
Debiti v/Erario – Split Payment	24.569,97	12.376,44	- 12.193,53
TOTALE	790.903,16	984.420,46	+ 193.517,30

In merito alle voci di maggiore rilievo si forniscono le seguenti specificazioni:

- **Ritenute fiscali aziende 4% (€ 160.899,63).** Il conto rappresenta il debito per la ritenuta fiscale del 4% applicata sull'erogazione dei contributi a bando in favore delle imprese ammesse agli incentivi e liquidati nel 2025. L'importo è stato versato nell'esercizio 2026 nei termini di legge.
- **Debiti v/Erario c/IRPEF dipendenti (€ 115.829,58).** Il conto rappresenta il debito Irpef sui salari al personale e comprende anche il debito per il saldo dell'imposta sostitutiva sul TFR di € 776,03. Il debito è stato onerato nell'esercizio 2026 nei termini di legge.
- **Debiti v/enti previdenziali e assistenziali (€ 104.862,74).** Il conto espone gli oneri previdenziali sugli stipendi correnti versati nell'esercizio 2026 nei termini di legge.

- **Debiti previdenziali e assistenziali – Performance individuale (€ 381.220,72) e Debiti IRAP – Performance individuale (€ 125.807,29).** I conti registrano un incremento rispetto al 2024 per effetto dell'accantonamento degli oneri previdenziali, assistenziali e Irapp sulle performance dei dirigenti, del personale di comparto, dei funzionari e del personale investito di Elevata Qualificazione riferite all'esercizio 2025.

DEBITI V/DIPENDENTI

Descrizione	31/12/2024 (€)	31/12/2025 (€)	Variazioni (€)
Debiti v/dipendenti – retribuzioni	9.385,65	–	– 9.385,65
Debiti per personale cessato	1.820.185,70	1.455.025,69	– 365.160,01
Debiti v/dipendenti – altri debiti	–	2.084,09	+ 2.084,09
Debiti v/dipendenti – performance	1.795.516,23	1.635.999,43	– 159.516,80
TOTALE	3.625.087,58	3.093.109,21	– 531.978,37

Il mastro "Debiti v/dipendenti" registra una riduzione complessiva di € 531.978,37, per effetto delle seguenti movimentazioni di dettaglio:

- **Debiti per personale cessato (€ 1.455.025,69).** La voce è relativa alle indennità di anzianità (IFR) spettanti al personale cessato dal servizio. Si decrementa di € 365.160,01 per effetto della differenza algebrica tra le somme IFR liquidate nell'anno (€ 505.067,55), gli accantonamenti dell'anno per personale cessato (€ 118.931,00) e le rivalutazioni effettuate in fase di liquidazione (€ 20.976,54).
- **Debiti v/dipendenti – altri debiti (€ 2.084,09).** La voce è stata utilizzata quale conto transitorio per la rilevazione del debito relativo alle ore di lavoro straordinario maturate nel mese di dicembre 2025, ancorché liquidate con le retribuzioni del mese di gennaio 2026, in applicazione del principio di competenza economica.
- **Debiti v/dipendenti – performance (€ 1.635.999,43).** La voce si riferisce alle somme riconosciute al personale a titolo di retribuzione di risultato, alle progressioni economiche orizzontali (PEO) e ai compensi per Incarichi di Elevata Qualificazione (IEQ). La voce comprende sia gli importi residui relativi alle performance maturate in esercizi precedenti e non ancora liquidate alla data di chiusura, sia gli importi accantonati nell'esercizio 2025 in ragione della costituzione dei Fondi da contrattazione decentrata.

I "Debiti v/dipendenti – performance" nel corso del 2025 è stato movimentato per effetto della liquidazione dei seguenti premi di produttività:

- nel mese di maggio 2025: liquidazione della retribuzione di risultato relativa all'anno 2022 in favore del Segretario Generale e dei Dirigenti dell'Ente, per un importo complessivo di € 94.352,44;
- nel mese di ottobre 2025: liquidazione delle performance relative all'anno 2023 in favore del "personale di comparto - non dirigente" (€ 458.003,80) e del personale appartenente all'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (€ 29.595,58).

Le somme non erogate per mancato raggiungimento degli obiettivi sono state portate in economia per disposizione dell'Ufficio Personale.

Il dettaglio del conto " Debiti v/dipendenti – performance " al 31/12/2025 per annualità di provenienza contiene i seguenti accantonamenti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2025 (€)
Accantonamento Performance Dirigenti 2023 (residuo)	106.043,35
Accantonamento Performance Personale Dipendente 2023 (residuo)	406,94
TOTALE	106.450,29

Descrizione	Saldo al 31/12/2025 (€)
Accantonamento Fondo Dirigenti – Performance 2024	85.943,42
Accantonamento Fondo PO – Performance 2024	75.148,17
Accantonamento Fondo Personale Dipendente – Performance 2024	630.566,60
TOTALE	791.658,19

Descrizione	Saldo al 31/12/2025 (€)
Accantonamento Fondo Dirigenti – Performance 2025	71.060,26
Accantonamento Fondo PO – Performance 2025	66.935,86
Accantonamento Fondo Personale Dipendente – Performance 2025	590.044,83
Accantonamento PEO 2025	9.850,00
TOTALE	737.890,95

Debiti v/Organi istituzionali

Descrizione	31/12/2024 (€)	31/12/2025 (€)	Variazioni (€)
Debiti v/organi statuari	10.333,35	32.715,20	+ 22.381,85
Debiti v/componenti commissioni	7.000,00	0,00	- 7.000,00
Debiti v/nucleo di valutazione (OIV)	0,00	0,00	-
TOTALE	17.333,35	32.715,20	+ 15.381,85

La voce Debiti v/Organi istituzionali comprende i debiti per compensi nei confronti del Presidente, della Giunta Camerale, del Consiglio, del Collegio dei Revisori dei Conti, dell'Organismo Indipendente di Valutazione e dei componenti la Commissione dell'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali. L'incremento di € 15.381,85 rispetto al 2024 riflette la piena operatività del nuovo Consiglio Camerale insediatosi il 2 aprile 2025, dopo un periodo di gestione commissariale.

Debiti diversi

Descrizione	31/12/2024 (€)	31/12/2025 (€)	Variazioni (€)
Debiti diversi	1.168.864,29	183.678,17	- 985.186,12
Debiti per progetti ed iniziative	-	904.508,45	+ 904.508,45
Cauzioni ricevute da terzi	172.060,56	199.060,56	+ 27.000,00
Debiti v/Aziende Speciali	1.333.332,24	352.233,04	- 981.099,20
Debiti v/altri enti per TFR personale trasferito	83.313,44	73.069,59	- 10.243,85
Debiti per versamenti non attribuiti su D.A.	654.676,10	699.393,13	+ 44.717,03
Debiti per versamenti non attribuiti su sanzioni D.A.	9.146,94	10.166,92	+ 1.019,98
Debiti per versamenti non attribuiti su interessi D.A.	2.216,03	2.686,56	+ 470,53
Debiti D.A. v/altre CCIAA	252.675,74	290.655,43	+ 37.979,69
Debiti sanzioni D.A. v/altre CCIAA	5.134,78	5.434,01	+ 299,23
Debiti interessi D.A. v/altre CCIAA	1.700,57	1.784,34	+ 83,77
Debiti per incassi D.A. in attesa regolarizzazione Ag. Entrate	555.475,12	708.267,32	+ 152.792,20
Debiti per incassi sanzioni D.A. in attesa regolarizzazione	105.418,54	137.814,92	+ 32.396,38
Debiti per incassi interessi D.A. in attesa regolarizzazione	48.027,09	65.588,86	+ 17.561,77
TOTALE	4.392.041,44	3.634.341,30	- 757.700,14

Tra i debiti diversi al 31/12/2025 si evidenziano in particolare le seguenti voci:

- **Debiti diversi (€ 183.678,17).** Comprende per la maggior parte il debito nei confronti di TECNO SERVICECAMERE SCPA nonché altri modesti debiti pregressi.
- **Debiti per progetti ed iniziative (904.508,45).** La voce è riferita a interventi promozionali ed accoglie gli importi relativi a obbligazioni assunte per contributi da erogare a favore delle imprese beneficiarie di contributi dei bandi promozionali. In particolare, il saldo al 31/12/2025 è riconducibile ai "Voucher 20% – anno 2024", per i quali, a fronte di attività già rendicontate, i relativi pagamenti sono stati effettuati nel corso dell'esercizio 2026.
- **Cauzioni ricevute da terzi (€ 199.060,56).** La voce presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a € 27.000,00, riconducibile a cauzioni acquisite da ECOCERVED S.C.AR.L.
- **Debiti verso Aziende Speciali (€ 352.233,04).** La voce è riferita a obbligazioni assunte nei confronti dell'Azienda Speciale S.I. IMPRESA per attività progettuali realizzate e non ancora liquidate alla data del 31/12/2025.
- **Debiti verso altri enti per tfr personale trasferito (€ 73.069,59).** La voce espone il debito per trattamento di fine rapporto da trasferire ad altre Camere e Enti a seguito del trasferimento di personale.

- **Debiti per D.A. v/altre CCIAA (€ 290.655,43) - Debiti Sanzioni D.A. v/altre CCIAA (€ 5.434,01) - Debiti Interessi D.A. v/altre CCIAA (€ 1.784,34):** La voce si riferisce a debiti v/altre CCIAA per Diritto Annuale/sanzione/interessi incassato dalla CCIAA di Napoli ma non di competenza di questa Amministrazione.
- **Debiti per versamenti non attribuiti su Diritto Annuale, Sanzioni ed Interessi (€ 712.246,61):** La voce si riferisce a debiti v/soggetti che hanno versato erroneamente Diritto Annuale non dovuto. Nello specifico tali versamenti sono stati eseguiti in favore della CCIAA di Napoli, da codici REA o fiscali che non sono attribuibili (allo stato attuale) né alla CCIAA di Napoli né a nessun'altra CCIAA d'Italia.
- **Debiti per incassi Diritto Annuale in attesa di regolarizzazione Ag. Entrate, Sanzioni ed Interessi (€ 911.671,10):** all'interno di questa voce sono presenti i versamenti fatti dalle società che hanno l'esercizio contabile non coincidente con l'anno solare, per cui la verifica dei corretti versamenti avviene in maniera non sincronizzata con le dichiarazioni fiscali e, di riflesso, con il flusso informativo tra Agenzia delle Entrate e INFOCAMERE S.C.P.A..

DEBITI PER SERVIZI C/TERZI

Descrizione	31/12/2024 (€)	31/12/2025 (€)	Variazioni (€)
Anticipi ricevuti da terzi	88.864,71	88.864,71	-
Debiti per bollo virtuale	- 736.517,16	212.944,21	+ 949.461,37
Debiti per Albo Smaltitori	5.054.807,88	4.162.257,54	- 892.550,34
Altre ritenute al personale c/terzi	4.444,27	6.742,08	+ 2.297,81
Debiti per verbale G.F. prot. 3135 del 29/01/2016	50.340,08	-	- 50.340,08
TOTALE	4.461.939,78	4.470.808,54	+ 8.868,76

- **Debiti per bollo virtuale (€ 212.944,21).** La voce rappresenta il saldo al 31/12/2025 del debito per bollo virtuale di competenza dell'esercizio liquidato d'ufficio dall'Agenzia delle Entrate.
- **Debiti per Albo Smaltitori (€ 4.162.257,54):** Si riferisce agli incassi del Diritto Annuale di iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali da riversare al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, previa rendicontazione resa ai sensi del D.M. 194/1993. La Camera, in conformità alla normativa vigente, trattiene i costi di gestione e riversa la differenza a Unioncamere, la quale gestisce il Fondo Nazionale per l'Albo dei Gestori Ambientali. La riduzione di € 892.550,34 riflette il riversamento nel corso del 2025 di importi introitati negli esercizi precedenti.
- **Debiti per verbale G.d.F. prot. n. 3135 del 29/01/2016.** Alla data di redazione della presente Nota Integrativa non sussistono più i presupposti giuridici per il mantenimento del debito in Bilancio. Trattasi di somme già oggetto di sequestro giudiziario, non più dovute all'originario creditore, prive di vincoli di indisponibilità, ed imputate a sopravvenienza attiva.

E) FONDI PER RISCHI E ONERI

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
15.140.628,26	19.839.404,34	+ 4.698.776,08

Gli importi accantonati nei Fondi per rischi e oneri coprono passività di esistenza certa o probabile per le quali, alla chiusura dell'esercizio, non è determinabile ma è stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. La composizione è la seguente:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2025	Variazioni
Fondo spese progetti ed iniziative	4.429.326,16	7.833.730,71	+ 3.404.404,55
Fondo spese	811.344,70	1.267.625,33	+ 456.280,63
Fondo spese legali	621.521,23	787.485,87	+ 165.964,64
Fondo soccombenza su controversie pendenti	1.044.918,71	1.411.651,24	+ 366.732,53
Fondo accantonamento oneri personale	91.157,98	273.864,74	+ 182.706,76
Fondo accantonamento arretrati contrattuali	159.938,28	220.231,52	+ 60.293,24
Fondo spese progetti 20% D.A.	6.617.594,69	6.679.988,42	+ 62.393,73
Fondo accantonamento perdite partecipate	200.081,28	200.081,28	–
Fondo accantonamento fallimento Consorzio Technapoli	1.122.019,00	1.122.019,00	–
Fondo rischi per compensi organi	42.726,23	42.726,23	–
TOTALE	15.140.628,26	19.839.404,34	+ 4.698.776,08

**E) FONDI PER RISCHI E ONERI – Composizione al 31/12/2025
Confronto 2024 vs 2025 (valori in milioni di euro)**

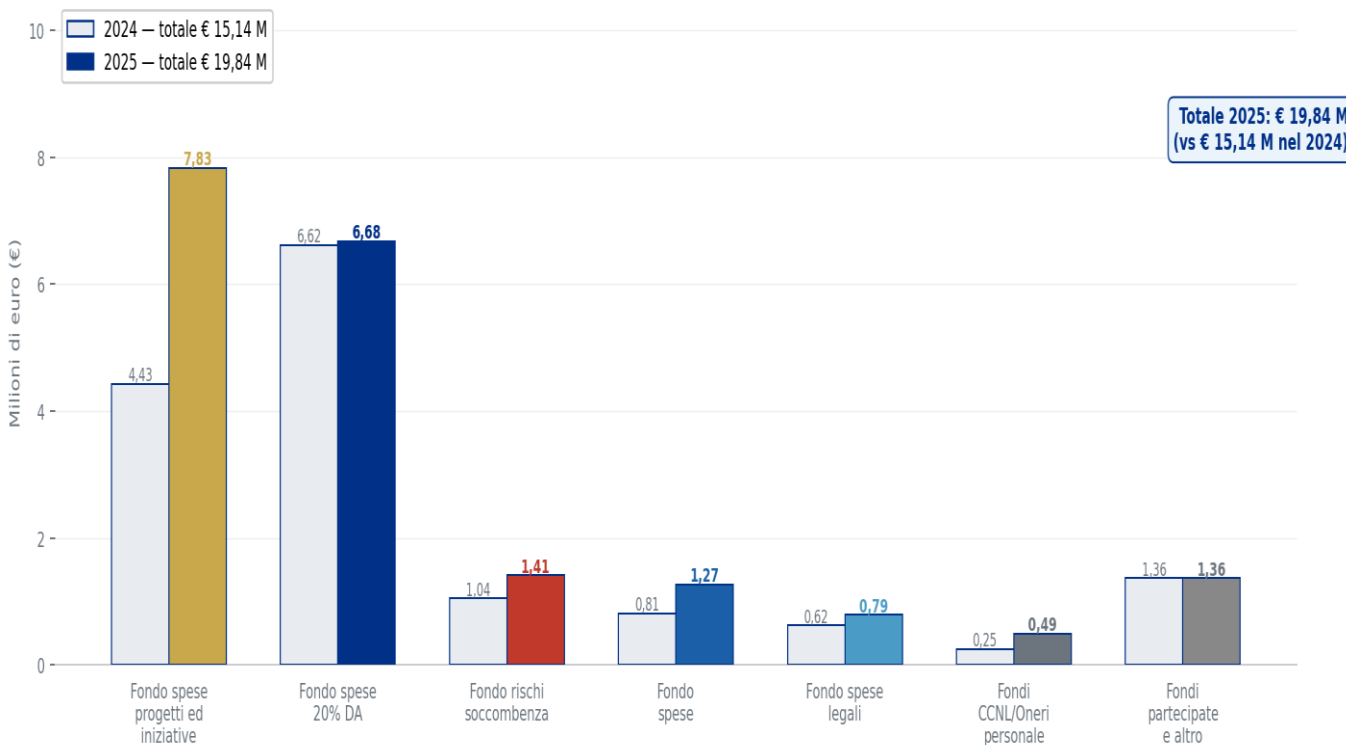


Grafico 5 – Composizione dei Fondi per Rischi e Oneri: confronto 2024 vs 2025

FONDO SPESE PROGETTI ED INIZIATIVE ORDINARIE

Il Fondo accoglie le risorse destinate all'erogazione di importi relativi a progetti, iniziative, bandi e contributi promossi dall'Ente per i quali alla data di chiusura non si è ancora proceduto alla liquidazione. Nel 2025 il Fondo ha registrato accantonamenti per € 5.429.956,88 e utilizzi per € 2.025.552,33, con un incremento netto di € 3.404.404,55.

Principali accantonamenti dell'esercizio:

Progetto affidato a:	Descrizione del progetto	Valore del progetto
S.I. Impresa	Voucher alle imprese dell'Area Flegrea per l'ammodernamento di macchine ed attrezzature ("bando bradisismo") – Anno 2025	1.753.655,88
S.I. Impresa	Costi di gestione del bando Area Flegrea – Anno 2025	50.000,00
S.I. Impresa	Bando di animazione territoriale attraverso i Comuni della provincia di Napoli – Anno 2025	585.000,00
S.I. Impresa	Contributo in conto investimenti – Anno 2025	11.301,00

Principali utilizzi/liquidazioni dell'esercizio:

Progetto affidato a:	Descrizione del progetto	Valore del progetto
S.I. Impresa	Bando voucher ammodernamento macchine e attrezzature per le imprese di Napoli e provincia	1.215.861,41
S.I. Impresa	Bando voucher per le imprese dei Comuni dell'Isola di Ischia	800.174,92
S.I. Impresa	33ª edizione del Merano Wine Festival 2024	9.516,00

FONDO SPESE

Il Fondo (€ 1.267.625,33) accoglie gli accantonamenti relativi a costi di competenza 2025 per i quali le prestazioni risultano già rese alla data di chiusura ma i fornitori (tra cui INFOCAMERE S.C.P.A., IC OUTSOURCING S.C.R.L., TECNOSERVICECAMERE S.C.P.A.) non hanno ancora provveduto all'emissione delle relative fatture. Nel 2025 sono stati effettuati nuovi accantonamenti per € 784.667,34, al netto di pagamenti per € 152.263,06 ed economie per € 176.123,65.

FONDO SPESE LEGALI

Il Fondo (€ 787.485,87) è destinato alla copertura dei compensi professionali connessi ai contenziosi gestiti dall'Ufficio Legale. Nel 2025 è stato incrementato di € 285.386,86 per accantonamenti relativi a nuovi incarichi, ed è stato utilizzato per pagamenti di € 110.013,71 e per economie su incarichi conclusi di € 9.408,51.

FONDO SOCCOMBENZA SU CONTROVERSIE PENDENTI

Il Fondo (€ 1.411.651,24) copre i potenziali oneri derivanti da contenziosi pendenti alla data di chiusura, come stimato dal Settore Legale. Nel 2025 sono stati effettuati accantonamenti per € 538.532,13 a fronte di utilizzi per € 128.249,60 riferiti a controversie definite nel corso dell'esercizio.

Si riporta per una più ampia informazione la relazione del Settore Legale e Contenzioso sul Fondo de quo:

“Il Fondo soccombenza su controversie pendenti presenta attualmente una consistenza di €. 1.411.651,24 ed è destinato a coprire i potenziali oneri derivanti da contenziosi pendenti alla data di chiusura dell'esercizio. Nel corso del 2025 il Fondo si è incrementato di €. 538.532,13 per rischi da soccombenza ed è stato decurtato di €. 128.249,60 a fronte di controversie definite nel medesimo esercizio.

La stima degli accantonamenti è effettuata sulla base delle relazioni istruttorie acquisite dai Settori presso i quali origina il contenzioso, nelle quali vengono rappresentate le questioni di fatto e di diritto sottese agli atti oggetto di impugnazione. Le predette stime sono successivamente aggiornate tenendo conto dei precedenti gradi di giudizio ove intervenuti ovvero di analoghe risoluzioni.

Le principali componenti del Fondo riguardano, in primo luogo, i ricorsi promossi da ex dipendenti camerali dinanzi alle competenti autorità giudiziarie, volti al riconoscimento di un diverso conteggio della differenza dell'indennità di anzianità rispetto a quanto liquidata dal Settore Personale. In relazione a tali giudizi, alla luce della giurisprudenza intervenuta sul punto in relazione a questioni analoghe in giudizi promossi in precedenza da ex dipendenti (Sentenza del Tribunale di Napoli n. 3881/2021, confermata dalla Sentenza della Corte di Appello di Napoli n. 2304/2023; Sentenza del Tribunale di Napoli n. 5370/2022, confermata dalla Sentenza della Corte di Appello di Napoli n. 1386/2024) è stato effettuato un accantonamento pari al 100% del quantum richiesto, nonostante la relazione degli uffici. L'accantonamento complessivo relativo a tali giudizi pendenti (RG nn. 17648/2024, 21701/2024 e 27655/2024) ammonta, pertanto, a €. 535.100,80.

Un ulteriore accantonamento di rilevante entità, pari a € 230.750,00 (corrispondente al 100% del quantum richiesto), riguarda un giudizio instaurato dinanzi al TAR Campania (RG n. 2249/2022), definito in primo grado improcedibile, e quindi favorevolmente per l'Ente con Sentenza n.

1027/2023, successivamente però impugnata e dichiarata nulla dal Consiglio di Stato con Sentenza n. 10239 del 23 dicembre 2025, che ha rimesso la causa al giudice di primo grado ai sensi dell'art. 105, comma 1, c.p.a. ritenendola procedibile e discutibile nel merito. Tale pronuncia ha comportato, in via prudenziale, l'integrale accantonamento sopraindicato.

È stato inoltre effettuato un accantonamento di € 177.423,24, pari al 100% del quantum richiesto, in relazione a un giudizio riassunto dinanzi alla Corte di Appello di Napoli in esecuzione di Ordinanza della Corte di Cassazione del 21 agosto 2025. In tale giudizio il ricorrente chiede, tra l'altro, l'accertamento dell'esistenza di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato a decorrere dal 19 luglio 2004. Tale importo non era precedentemente contemplato nel Fondo in quanto i precedenti gradi di giudizio erano stati favorevoli all'Ente e, pertanto, si necessita di copertura economica per far fronte all'eventuale soccombenza.

È stato altresì disposto l'accantonamenti nella misura del 100% del dovuto con riferimento al giudizio recante RG 15256/2025 volto al riconoscimento di compensi professionali, in quanto sussiste un analogo precedente sfavorevole;

Per gli ulteriori giudizi privi di precedenti giurisprudenziali specifici, idonei a orientare in modo puntuale la stima del rischio, è stata, indipendentemente dalla valutazione dell'ufficio competente, applicata un'aliquota di accantonamento pari al 50% del quantum richiesto, ritenuta rappresentativa dell'alea di soccombenza.

Infine, con riferimento ai giudizi definiti in primo grado con esito favorevole per l'Ente, per i quali è stato proposto appello in assenza di significativi precedenti giurisprudenziali contrari, si è proceduto a un accantonamento pari al 10% del quantum richiesto, in considerazione della residua alea di soccombenza, intesa quale possibilità di riforma della decisione nei successivi gradi di giudizio.”.

Prog	Ricorrente	Autorità	Anno	Valore	Oggetto	Rischio	% Acc.to	Accantonamento	Acc. anni precedenti	Acc. Anno 2025	Pagamenti 2025	Saldo al 31/12/2025
1	OMISSIS	Tribunale	2023	43.586,48	OMISSIS	ALTO	100%	43.586,48	43.586,48		43.586,48	-
2	OMISSIS	Tribunale	2023	50.000,00	OMISSIS	BASSO	10%	5.000,00	5.000,00			-
3	OMISSIS	TAR	2023	indeterminato	OMISSIS	BASSO	indeterminato	10.000,00	10.000,00			-
4	OMISSIS	TAR	2023	indeterminato	OMISSIS	MEDIO	indeterminato	10.000,00	10.000,00			10.000,00
5	OMISSIS	Tribunale	2023	5.107,34	OMISSIS	MEDIO	50%	2.553,67	2.553,67			2.553,67
6	OMISSIS	Tribunale	2023	100.000,00	OMISSIS	BASSO	100%	100.000,00	100.000,00			100.000,00
7	OMISSIS	Tribunale	2023	50.000,00	OMISSIS	MEDIO	50%	25.000,00	25.000,00			25.000,00
8	OMISSIS	Tribunale	2023	72.032,97	OMISSIS	MEDIO	50%	36.016,49	36.016,49		36.016,49	0
9	OMISSIS	CDS	2023	230.750,00	OMISSIS	ALTO	100%	230.750,00	230.750,00			230.750,00
10	OMISSIS	Corte Appello	2023	217.666,77	OMISSIS	MEDIO	50%	108.833,39	108.833,39		28.646,63	80.186,76
11	OMISSIS	Corte Appello	2024	61.974,86	OMISSIS	BASSO	10%	6.197,48	6.197,48			6.197,48
12	OMISSIS	Corte Appello	2024	57.100,00	OMISSIS	MEDIO	50%	28.550,00	28.550,00			-
13	OMISSIS	Corte Appello	2024	20.000,00	OMISSIS	ALTO	100%	20.000,00	20.000,00		20.000,00	-
14	OMISSIS	Corte Appello	2024	40.650,00	OMISSIS	BASSO	10%	4.065,00	4.065,00			4.065,00
15	OMISSIS	Tribunale	2024	308.648,94	OMISSIS	ALTO	100%	308.648,94	308.648,94			308.648,94
16	OMISSIS	Tribunale	2024	indeterminato	OMISSIS	ALTO	100%	56.000,00	56.000,00			56.000,00
17	OMISSIS	Tribunale	2024	41.467,26	OMISSIS	ALTO	100%	41.467,26	41.467,26			41.467,26
18	OMISSIS	Corte Appello	2024	7.500,00	OMISSIS	BASSO	10%	750,00	750,00			750
19	OMISSIS	TAR	2024	15.000,00	OMISSIS	MEDIO	50%	7.500,00	7.500,00			7.500,00
20	OMISSIS	GDP	2025	899,08	OMISSIS	ALTO	100%	899,08		899,08		899,08

21	OMISSIS	Tribunale	2025	3.389,86	OMISSIS	ALTO	100%	3.389,86		3.389,86		3.389,86
22	OMISSIS	Tribunale	2025	180.000,00	OMISSIS	MEDIO	50%	90.000,00		90.000,00		90.000,00
23	OMISSIS	GDP	2025	4.038,18	OMISSIS	MEDIO	50%	2.019,09		2.019,09		2.019,09
24	OMISSIS	Cdc	2025	indeterminato	OMISSIS	ALTO	indeterminato	10.000,00		10.000,00		10.000,00
25	OMISSIS	Tribunale	2025	5.200,00	OMISSIS	MEDIO	50%	2.600,00		2.600,00		2.600,00
26	OMISSIS	Tribunale	2025	12.688,00	OMISSIS	MEDIO	50%	6.344,00		6.344,00		6.344,00
27	OMISSIS	Tribunale	2025	29.356,03	OMISSIS	MEDIO	50%	14.678,01		14.678,01		14.678,01
28	OMISSIS	Tribunale	2025	9.920,55	OMISSIS	MEDIO	50%	4.960,28		4.960,28		4.960,28
29	OMISSIS	Tribunale	2025	24.516,00	OMISSIS	MEDIO	50%	12.258,00		12.258,00		12.258,00
30	OMISSIS	Corte Appello	2025	177.423,24	OMISSIS	ALTO	100%	177.423,24		177.423,24		177.423,24
31	OMISSIS	Cassazione	2025	5.189,33	OMISSIS	BASSO	100%	5.189,33		5.189,33		5.189,33
32	OMISSIS	TAR	2025	21.000,00	OMISSIS	MEDIO	50%	10.500,00		10.500,00		10.500,00
33	OMISSIS	Tribunale	2025	184.984,60	OMISSIS	ALTO	100%	184.984,60		184.984,60		184.984,60
34	OMISSIS	TAR	2025	25.000,00	OMISSIS	MEDIO	50%	12.500,00		12.500,00		12.500,00
35	OMISSIS	Tribunale	2025	786,64	OMISSIS	ALTO	100%	786,64		786,64		786,64
									1.044.918,71	538.532,13	128.249,60	1.411.651,24

FONDO ACCANTONAMENTO ONERI PERSONALE

Il Fondo (€ 273.864,74) riguarda gli oneri riflessi stimati su futuri arretrati contrattuali, calcolati prudenzialmente sulla base dell'evoluzione delle trattative sindacali in corso per il rinnovo del CCNL di comparto.

FONDO ACCANTONAMENTO ARRETRATI CONTRATTUALI

Il Fondo (€ 220.231,52) è stato costituito per la corresponsione degli arretrati contrattuali che deriveranno dai nuovi CCNL, in applicazione del principio di competenza economica che impone la rilevazione del costo nell'esercizio di maturazione, indipendentemente dall'esigibilità futura dell'obbligazione.

FONDO SPESE PER PROGETTI E INIZIATIVE 20% DIRITTO ANNUALE

Il Fondo (€ 6.679.988,42) accoglie le risorse destinate ai progetti finanziati con l'incremento del 20% del Diritto Annuale: Doppia transizione digitale ed ecologica; Turismo; Formazione lavoro; Bando preparazione delle PMI ai mercati internazionali.

Nel 2025 sono stati liquidati voucher per € 4.957.038,07:

Descrizione voucher liquidati 2025	Importo
Bando Internazionalizzazione servizi alle imprese e fiere O001	302.743,26
Bando Voucher Turismo CAR 31252 – anno 2024 – costi esterni S.I. Impresa	23.427,11
Bando Voucher Turismo CAR 31252 – anno 2024 – contributi alle imprese	1.746.631,25
Bando Voucher Digitali i4.0 "PID" e Transizione Energetica 2024 – costi esterni	46.068,43
Bando Voucher Digitali i4.0 "PID" anno 2024 CAR 31270 – contributi alle imprese	1.761.779,69
Bando Internazionalizzazione CAR 31269 – anno 2024 – contributi alle imprese	1.008.854,30
Bando Internazionalizzazione CAR 31269 – anno 2024 – costi esterni S.I. Impresa	28.834,03
Bando Voucher Transizione Energetica CAR 31272 – anno 2024 – contributi	38.700,00
Totale voucher liquidati 2025	4.957.038,07

Al 31/12/2025 il Fondo contiene risorse ancora da erogare per € 5.019.251,80:

Descrizione progetto residuo	Importo
Bando Internazionalizzazione – Anno 2025 (costi esterni S.I. Impresa)	108.320,00
Bando Internazionalizzazione ID 107051 – Anno 2025 CAR 32661 (voucher e contributi)	379.120,00
Bando Voucher Turismo – Anno 2025 (costi esterni S.I. Impresa)	81.240,00
Bando Voucher Turismo ID 107034 – Anno 2025 CAR 32668 (voucher e contributi)	3.250.220,12
Bando Voucher Digitali i4.0 (PID) – Anno 2025 (voucher/contributi)	900.000,00
Bando Voucher Digitali i4.0 (PID) e Transizione Energetica – Anno 2025 (costi esterni)	121.860,00
Bando Voucher Transizione Energetica – Anno 2025 (voucher/contributi)	71.846,68
Bando Internazionalizzazione CAR 31269 – Anno 2024 – riammissione 5 imprese	77.945,00
Bando Voucher Turismo CAR 31252 – Anno 2024 – riammissione 4 imprese	28.700,00
Totale risorse residue da erogare	5.019.251,80

FONDO ACCANTONAMENTO PERDITE PARTECIPATE

Il Fondo (€ 200.081,28, invariato) è mantenuto in via prudenziale. Si precisa che, ai sensi del D.Lgs. 175/2016, le pubbliche amministrazioni che adottano la contabilità civilistica adeguano il valore della partecipazione nell'esercizio successivo alla frazione di patrimonio netto in caso di risultato negativo non ripianato. Il Fondo è comunque mantenuto a presidio del rischio.

FONDO ACCANTONAMENTO PERDITE A SEGUITO FALLIMENTO CONSORZIO TECHNAPOLI

Il Fondo (€ 1.122.019,00, invariato) fu costituito per la copertura del rischio derivante dai procedimenti giuridici relativi al fallimento del Consorzio Technapoli. La procedura concorsuale è tuttora pendente e il Fondo copre il rischio di soccombenza nelle azioni giudiziarie promosse nell'ambito della stessa.

FONDO ACCANTONAMENTO PER COMPENSI ORGANI

Il Fondo (€ 42.726,23, invariato) fu istituito nel 2022 per il riconoscimento delle indennità ai componenti gli organi istituzionali (Presidente, Vice-Presidente, componenti di Giunta e Consiglio camerale) ai sensi della normativa applicabile. Il saldo residuo è mantenuto per l'eventuale pagamento di arretrati agli aventi diritto.

F) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Risconto passivo	Importo
Risconto passivo	1.483.573,82
Totale	1.483.573,82

Risconto passivo 2024	Risconto passivo 2025	Differenza
1.815.036,70	1.483.573,82	331.462,88

I risconti passivi ineriscono alle attività da realizzare con la maggiorazione del Diritto Annuale 20% che non sono state completate nell'anno 2025 ovvero in anni precedenti e vengono pertanto riportate all'esercizio successivo (leggasi anche sezione "Riconoscimento di proventi e oneri" e la sezione "Proventi correnti – Diritto Annuale").

G) CONTI D'ORDINE (PASSIVO)

Descrizione	31/12/2024	31/12/2025	Variazioni
Creditori c/investimenti	3.417.130,11	3.732.125,48	+ 314.995,37
TOTALE	3.417.130,11	3.732.125,48	+ 314.995,37

Per la composizione di tale conto si rinvia alle tabelle della sezione "Conti d'Ordine (Attivo)" della presente Nota Integrativa ove nell'esposizione trova allocazione il soggetto e l'oggetto dell'accadimento gestionale.

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico dell'esercizio 2025 evidenzia un avanzo economico di € 5.723.655,12. Di seguito si illustrano le voci che compongono il risultato, suddivise per gestione.

A) PROVENTI CORRENTI

I proventi della gestione corrente sono iscritti per € 51.742.713,32 e sono così ripartiti:

Descrizione	31/12/2024 (€)	31/12/2025 (€)	Variazioni (€)
1) Diritto Annuale	43.057.460,72	38.950.103,44	- 4.107.357,28
2) Diritti di segreteria	12.241.005,80	12.522.776,72	+ 281.770,92
3) Contributi, trasferimenti ed altre entrate	267.471,28	201.245,84	- 66.225,44
4) Proventi da gestione di beni e servizi	84.120,34	73.704,00	- 10.416,34
5) Variazione delle rimanenze	- 3.473,86	- 5.116,68	- 1.642,82
TOTALE PROVENTI CORRENTI	55.646.584,28	51.742.713,32	- 3.903.870,96



Fig. 1 — Proventi correnti: confronto 2024/2025 (valori in milioni di euro)

1) Diritto Annuale (€ 38.950.103,44)

Le Camere di Commercio sono state interessate da un processo di riforma avviato con l'art. 28 della L. n. 114/2014, di conversione del D.L. n. 90/2014, che ha previsto una riduzione graduale del Diritto Annuale camerale pari al 35% per l'anno 2015, al 40% per l'anno 2016 e al 50% a decorrere dal 2017. La Camera di Napoli ha contabilizzato per l'esercizio 2025 le seguenti poste di "ricavo ordinario":

Ricavo ordinario	
DIRITTO ANNUALE	26.930.077,35
SANZIONI	4.157.240,87
INTERESSI	1.286.773,20
TOTALE	32.274.051,42

La L. 580/1993 (art. 18, comma 10) prevede, tuttavia, la facoltà per le Camere di aumentare l'importo del Diritto Annuale fino a un massimo del 20%, disponendo che: *"Per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalle Camere di Commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese, il Ministro dello Sviluppo Economico, su richiesta di Unioncamere, valutata la rilevanza dell'interesse del programma o del progetto nel quadro delle politiche strategiche nazionali, può autorizzare l'aumento, per gli esercizi di riferimento, della misura del Diritto Annuale fino a un massimo del venti per cento"*.

La Camera di Napoli ha contabilizzato nell' esercizio 2025 le seguenti poste di "ricavo da maggiorazione"

Ricavo maggiorazione 20%	
DIRITTO ANNUALE 20%	5.672.654,00
SANZIONI 20%	873.708,28
INTERESSI 20%	29.689,74
TOTALE	6.575.852,02

	Ricavo ordinario 2025	Maggiorazione 20%	Totale
DIRITTO ANNUALE	26.930.077,35	5.672.654,00	32.602.731,35
SANZIONI	4.157.240,87	873.708,28	5.030.949,15
INTERESSI	1.286.773,20	29.689,74	1.316.462,94
TOTALE	32.374.091,42	6.576.052,02	38.950.143,44

I ricavi da maggiorazione del Diritto Annuale riflettono dell'imputazione delle quote di risconto passivo provenienti dagli anni precedenti e, reciprocamente, subiscono per il 2025 un rinvio, mediante imputazione a risconto passivo, per le quote di competenza di futuri esercizi. All'uopo leggasi anche quanto illustrato nella sezione "Riconoscimento di ricavi e proventi".

Si rappresenta poi che la Camera di Napoli con Deliberazione n. 10 del 4 febbraio 2025 ha approvato i seguenti progetti per l'esercizio 2025 a valere sulla maggiorazione del Diritto Annuale:

Progetto	% sul totale	Anno 2025
Doppia transizione digitale ed ecologica	45%	1.218.600,00
Formazione e lavoro	5%	135.400,00
Turismo e Cultura	30%	812.400,00
Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali	20%	541.600,00
TOTALE	100%	2.708.000,00

2) Diritti di segreteria (€ 12.522.776,72)

Tra i diritti di segreteria e oblazioni figurano i diritti sugli atti e sui certificati, al netto delle relative restituzioni:

Descrizione	31/12/2024 (€)	31/12/2025 (€)	Variazioni (€)
Diritti di segreteria FGAS	177.957,00	182.614,00	+ 4.657,00
Sanzioni amministrative	173.239,58	439.374,31	+ 266.134,73
Registro Imprese	11.376.641,59	11.218.207,66	- 158.433,93
Agenti e rappresentanti ed albi speciali	94.737,00	85.363,12	- 9.373,88
Diritti segreteria Ufficio Brevetti	46.972,00	40.929,00	- 6.043,00
Diritti MUD	129.015,00	317.575,95	+ 188.560,95
Servizio Metrico Provinciale	246.193,22	239.965,22	- 6.228,00
Restituzione di diritti di segreteria	- 3.749,59	- 1.252,54	+ 2.497,05
TOTALE	12.241.005,80	12.522.776,72	+ 281.770,92

La voce "**Sanzioni amministrative**" (€ 439.374,31) subisce un incremento di € 266.134,73 rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è riconducibile all'intensificazione dell'attività di vigilanza e accertamento dell'Ufficio Registro Imprese, che ha provveduto all'emissione di sanzioni amministrative nei confronti dei soggetti inadempienti agli obblighi di iscrizione, deposito e comunicazione previsti dalla normativa vigente in materia di pubblicità legale. L'incremento riflette pertanto l'efficacia dell'azione amministrativa svolta dall'Ufficio.

La voce di maggior rilievo è rappresentata dal conto "**Registro Imprese**" (€ 11.218.207,66), che accoglie la totalità degli incassi generati dall'attività istituzionale di tenuta del Registro delle Imprese, articolati nelle seguenti tipologie: (a) incassi da sportello, relativi alle pratiche presentate fisicamente presso gli uffici dell'Ente; (b) incassi telematici, derivanti dalle pratiche trasmesse via SUAP e canali digitali; (c) riversamenti da "INFOCAMERE S.C.P.A." a titolo di nota di riversamento delle somme incassate per conto dell'Ente, con riferimento ai diritti del Registro Imprese, ai diritti connessi ai servizi F-Gas e al servizio Telemaco.

La voce "**Diritti MUD**" (€ 317.575,95) registra un incremento significativo di € 188.560,95, riconducibile alla crescita del numero di dichiarazioni MUD (Modello Unico di Dichiarazione ambientale) depositate nel 2025, che riflette sia il fisiologico incremento della base di soggetti obbligati sia il potenziamento dei servizi di assistenza alla compilazione offerti dalla Camera, in raccordo con l'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali.

3) Contributi, trasferimenti ed altre entrate (€ 201.245,84)

Descrizione	31/12/2024 (€)	31/12/2025 (€)	Variazioni (€)
Contributi spese esami RT Albo Gestori	67.056,00	20.880,00	- 46.176,00
Rimborsi e recuperi diversi	17.367,77	21.787,60	+ 4.419,83
Rimborsi cofnz.prog.comun.min.loc.union.	33.807,21	0,00	- 33.807,21
Affitti attivi	111.677,06	107.353,86	- 4.323,20
Ricavi da contenziosi per avvocatura	37.563,24	51.224,38	+ 13.661,14
TOTALE	267.471,28	201.245,84	- 66.225,44

La voce “Contributi, trasferimenti ed altre entrate” è così composta:

- **Contributi spese per esami Albo Gestori (€ 20.880,00).** La voce comprende il contributo versato all'Ente per la partecipazione degli utenti all'esame per l'abilitazione a Responsabile Tecnico per l'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali; la riduzione rispetto al 2024 è riconducibile al minor numero di sessioni d'esame tenutesi nel corso dell'anno.
- **Rimborsi e recuperi diversi (€ 21.787,60).** La voce è riferita ai recuperi effettuati da alcuni Comuni che hanno aderito allo schema di convenzione SUE (Sportello Unico per l'Edilizia) predisposto dalla Camera tramite INFOCAMERE S.C.P.A. nonché ad ulteriori rimborsi afferenti a pratiche di diversa natura.
- **Affitti attivi (€ 107.353,86).** La voce accoglie i proventi derivanti dalla locazione a terzi di porzioni del patrimonio immobiliare di proprietà della Camera (Unione Regionale delle Camere di Commercio della Campania; Cabina Enel; Banca Popolare di Bari Soc. Coop. P.A.).
- **Ricavi da contenziosi per avvocatura (€ 51.224,38).** La voce è relativa al recupero delle spese legali sostenute dalla Camera nell'ambito di procedimenti contenziosi nei quali l'Ente è risultato vittorioso o ha ottenuto il riconoscimento, in tutto o in parte, delle spese processuali a proprio favore.

4) Proventi da gestione di beni e servizi (€ 73.704,00)

Descrizione	31/12/2024 (€)	31/12/2025 (€)	Variazioni (€)
Ricavi concessioni in uso sale e uffici	521,75	11.826,83	+ 11.305,08
Ricavi procedura di conciliazione (Org. Mediazione)	74.774,97	53.334,94	- 21.440,03
Ricavi attività Servizio Metrico	735,00	147,10	- 587,90
Ricavi vendita carta filigranata e bollini	603,62	217,13	- 386,49
Ricavi vendita Carnet TIR/CPD	7.485,00	8.178,00	+ 693,00
TOTALE	84.120,34	73.704,00	- 10.416,34

Si riferiscono ai proventi dell'attività commerciale e sono iscritti per € 73.704,00 e sono così composti:

- **Ricavi concessioni in uso sale e uffici (€ 11.826,83).** La voce comprende i proventi derivanti dalla concessione temporanea a terzi di sale riunioni e sale convegni situate presso le sedi camerali di Via S. Aspreno e Corso Meridionale; l'incremento rispetto al 2024 è riconducibile alla ripresa delle attività in presenza post-pandemia e all'incremento delle tariffe applicate.
- **Ricavi procedura di conciliazione (€ 53.334,94).** La voce accoglie i diritti e le indennità di mediazione maturati nell'esercizio di riferimento dall'Organismo di Mediazione e Conciliazione della Camera, in conformità al D.Lgs. 28/2010. I proventi sono rilevati per competenza economica a fronte delle procedure avviate e gestite nel corso dell'anno.

- **Ricavi vendita Carnet TIR/ATA (€ 8.178,00).** La voce si riferisce alla vendita dei documenti doganali che consentono l'ammissione temporanea di merci e veicoli nei Paesi aderenti alle relative convenzioni internazionali.

5) Variazione delle rimanenze

Descrizione	31/12/2024 (€)	31/12/2025 (€)
Rimanenze iniziali	47.659,42	44.185,56
Rimanenze finali	44.185,56	39.068,88
Variazione (onere)	- 3.473,86	- 5.116,68

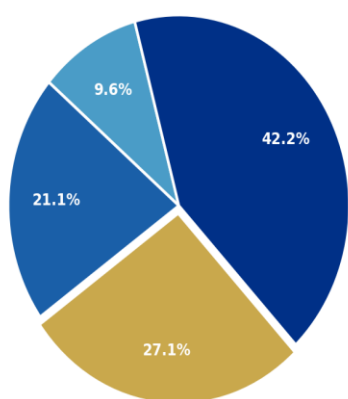
La variazione negativa (€ 5.116,68) riflette la riduzione delle rimanenze di fine esercizio rispetto a quelle iniziali, riconducibile principalmente alla diminuzione del materiale di consumo (cancelleria, carta) e delle scorte di Carte Nazionali dei Servizi (CNS) e dispositivi di firma digitale, in conseguenza della maggiore domanda registrata nel corso del 2025 e di una politica di gestione delle scorte più restrittiva.

B) ONERI CORRENTI

Gli oneri della gestione corrente sono iscritti per € 47.811.843,88 e sono così ripartiti:

Descrizione	31/12/2024 (€)	31/12/2025 (€)	Variazioni (€)
6) Personale	4.543.852,66	4.600.259,71	+ 56.407,05
7) Funzionamento	9.330.255,35	10.096.707,29	+ 766.451,94
8) Interventi economici	12.794.818,40	12.956.374,71	+ 161.556,31
9) Ammortamenti e accantonamenti	21.989.069,68	20.158.502,17	- 1.830.567,51
TOTALE ONERI CORRENTI	48.657.996,09	47.811.843,88	- 846.152,21

Composizione % oneri correnti 2025
(totale € 47,81 M)



Personale (4,60 M €)	Interventi economici (12,96 M €)
Funzionamento (10,10 M €)	Ammortamenti e accantonamenti (20,16 M €)

Confronto oneri correnti 2024 vs 2025
(valori in milioni €)

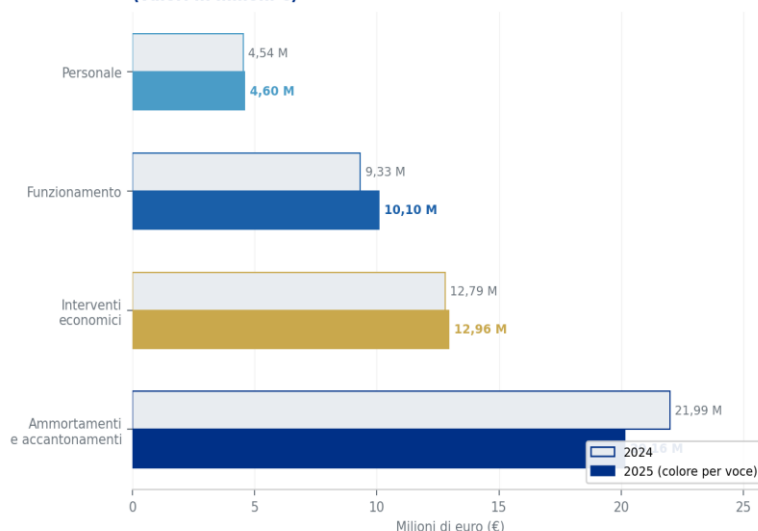


Fig. 2 — Composizione degli oneri correnti 2025 (totale € 47.811.843)

6) Personale (€ 4.600.259,71)

Descrizione	31/12/2024 (€)	31/12/2025 (€)	Variazioni (€)
a) Competenze al personale	3.450.637,16	3.442.697,30	- 7.939,86
b) Oneri sociali	760.334,53	888.828,44	+ 128.493,91
c) Accantonamento TFR/IFR	267.754,33	218.000,85	- 49.753,48
d) Altri costi	65.126,64	50.733,12	- 14.393,52
TOTALE PERSONALE	4.543.852,66	4.600.259,71	+ 56.407,05

a) Competenze al personale (€ 3.442.697,30)

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, istituzionale e commerciale, con riferimento alle retribuzioni sia ordinarie che accessorie:

Descrizione	31/12/2024 (€)	31/12/2025 (€)	Variazioni (€)
Retribuzione ordinaria	2.061.264,95	2.060.622,94	- 642,01
Retribuzione straordinaria	42.482,40	46.516,74	+ 4.034,34
Retribuzione di posizione e risultato EQ	157.500,00	158.027,05	+ 527,05
Fondo salario accessorio dipendenti	878.240,89	862.867,45	- 15.373,44
Fondo retribuzione di posizione e risultato Dirigenza	314.112,34	315.651,67	+ 1.539,33
Recupero stipendiale malattie dipendenti	- 2.963,42	- 988,55	+ 1.974,87
TOTALE	3.450.637,16	3.442.697,30	- 7.939,86

Le competenze del personale non dirigente tengono conto dei valori stipendiali previsti dal CCNL per il personale del Comparto Funzioni Locali, triennio 2019-2021, sottoscritto il 16 novembre 2022. Dopo la chiusura dell'esercizio è stato siglato il rinnovo contrattuale per il triennio 2022-2024; la stima dei relativi oneri è stata accantonata nell'apposito Fondo.

Le competenze del personale con qualifica dirigenziale tengono conto dei valori stipendiali previsti dal CCNL dell'Area dirigenziale delle Funzioni Locali per il triennio 2019-2021, sottoscritto il 16 luglio 2024.

Retribuzioni straordinarie (€ 46.516,74). La voce accoglie i compensi per lavoro straordinario erogati nel 2025, compresi le ore confluite nella "banca ore" effettuate nel mese di dicembre 2025 e pagate con i cedolini del mese di gennaio 2026. La rilevazione per competenza di tali emolumenti, ancorché liquidati nell'esercizio successivo, garantisce la corretta rappresentazione del costo del lavoro riferibile all'anno 2025.

b) Oneri sociali (€ 888.828,44)

Descrizione	31/12/2024 (€)	31/12/2025 (€)	Variazioni (€)
Oneri previdenziali	744.497,15	865.350,18	+ 120.853,03
Oneri previdenziali personale cessato	0,00	8.853,35	+ 8.853,35
INAIL dipendenti	15.837,38	14.624,91	- 1.212,47
TOTALE	760.334,53	888.828,44	+ 128.493,91

La voce comprende gli oneri sociali previdenziali, assistenziali e INAIL sostenuti dall'Ente per il personale dipendente nell'anno 2025. L'incremento degli oneri previdenziali (+ € 120.853,03) è riconducibile all'aumento della base imponibile contributiva per effetto dei rinnovi contrattuali e alla regolarizzazione di posizioni previdenziali di personale cessato (€ 8.853,35), contabilizzate per competenza nell'esercizio 2025.

c) Accantonamento IFR/TFR (€ 218.000,85)

Descrizione	31/12/2024 (€)	31/12/2025 (€)	Variazioni (€)
Accantonamento TFR (incl. quota Fondo Perseo Sirio)	98.134,17	107.397,39	+ 9.263,22
Accantonamento IFR (Indennità di Anzianità)	101.341,84	89.626,92	- 11.714,92
Riliquidazione indennità di anzianità	68.278,32	20.976,54	- 47.301,78
TOTALE	267.754,33	218.000,85	- 49.753,48

L'accantonamento al TFR è comprensivo della quota destinata al Fondo di previdenza complementare di comparto Perseo Sirio. Per i dettagli si rinvia alla sezione "Trattamento di fine rapporto" del passivo dello Stato Patrimoniale.

d) Altri costi del personale (€ 50.733,12)

Descrizione	31/12/2024 (€)	31/12/2025 (€)	Variazioni (€)
Interventi assistenziali (Cassa Mutua)	41.077,69	41.077,69	0,00
Altre spese per il personale (contributo ARAN)	151,90	251,10	+ 99,20
Concorso spese personale UPICA	23.897,05	9.404,33	- 14.492,72
TOTALE	65.126,64	50.733,12	- 14.393,52

7) Funzionamento (€ 10.096.707,29)

Descrizione	31/12/2024 (€)	31/12/2025 (€)	Variazioni (€)
a) Prestazioni di servizi	4.823.761,28	5.224.177,98	+ 400.416,70
b) Godimento di beni di terzi	6.792,76	6.918,70	+ 125,94
c) Oneri diversi di gestione	2.383.960,30	2.441.413,63	+ 57.453,33
d) Quote associative	1.856.071,79	2.026.799,48	+ 170.727,69
e) Organi istituzionali	259.669,22	397.397,50	+ 137.728,28
TOTALE FUNZIONAMENTO	9.330.255,35	10.096.707,29	+ 766.451,94

a) Prestazioni di servizi (€ 5.224.177,98)

Descrizione	31/12/2024 (€)	31/12/2025 (€)	Variazioni (€)
Oneri telefonici	5.577,27	3.010,28	- 2.566,99
Spese consumo energia elettrica	257.504,63	229.849,54	- 27.655,09

Spese consumo acqua	–	16.500,00	+ 16.500,00
Oneri riscaldamento e condizionamento	34.873,53	53.289,97	+ 18.416,44
Oneri pulizie locali e facchinaggio	488.079,83	503.459,82	+ 15.379,99
Oneri per servizi di vigilanza	494.321,49	495.534,45	+ 1.212,96
Oneri per manutenzione ordinaria beni	17.623,47	4.519,07	– 13.104,40
Oneri per manutenzione ordinaria impianti	329.261,10	305.802,05	– 23.459,05
Oneri per assicurazioni	37.420,02	36.696,49	– 723,53
Altri incarichi (RSPP e medico competente)	4.026,04	11.617,15	+ 7.591,11
Oneri legali	343.515,43	435.897,77	+ 92.382,34
Spese bancarie	19.726,70	15.625,00	– 4.101,70
Spese automazione servizi	591.744,84	855.259,59	+ 263.514,75
Oneri di rappresentanza	–	990,00	+ 990,00
Esternalizzazione dati	1.693.268,00	1.700.000,00	+ 6.732,00
Oneri postali e di recapito	116.141,74	169.956,59	+ 53.814,85
Compenso responsabile Privacy	15.125,70	18.188,50	+ 3.062,80
Oneri per la riscossione di entrate (DA)	55.762,64	57.092,15	+ 1.329,51
Attività comunicazione e informazione (L. 150/2000)	84.790,00	85.040,00	+ 250,00
Spese attività servizi metrico	–	4.990,00	+ 4.990,00
Oneri e servizi vari di funzionamento	60.750,05	65.618,79	+ 4.868,74
Spese formazione del personale	17.066,00	35.550,00	+ 18.484,00
Indennità e rimborso spese per missioni	5.146,41	5.166,39	+ 19,98
Buoni pasto personale	65.935,69	78.111,16	+ 12.175,47
Spese funzionamento MUD	5.568,80	2.856,60	– 2.712,20
Costi gestione mediazione	21.387,50	22.576,62	+ 1.189,12
Spese gestione esami e concorsi	46.628,40	10.980,00	– 35.648,40
TOTALE	4.823.761,28	5.224.177,98	+ 400.416,70

- **Spese consumo acqua (€ 16.500,00):** rappresenta una posta di nuova istituzione nel 2025 al fine di garantire una rappresentazione più analitica dei costi delle utilities; in particolare, i costi per il consumo idrico sono stati separati da quelli per l'energia elettrica, in cui erano in precedenza ricompresi.
- **Altri incarichi (€ 11.617,15).** La voce accoglie i compensi al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e al medico competente per la sorveglianza sanitaria, obbligatori ai sensi del D.Lgs. 81/2008.
- **Oneri legali (€ 435.897,77).** La voce comprende le spese per la costituzione in giudizio nelle varie giurisdizioni, incluse le Corti di Giustizia Tributaria per il contenzioso da mancato pagamento del Diritto Annuale, per le quali la Giunta Camerale ha deliberato l'internalizzazione della gestione con delibera del 15 settembre 2025. L'incremento della spesa riflette anche la gestione del contenzioso amministrativo per il rinnovo del Consiglio Camerale.

- **Esternalizzazione dati (€ 1.700.000,00).** La voce si riferisce al contratto di servizio con IC OUTSOURCING S.C.R.L., società del sistema camerale, che gestisce il back office dati.
- **Oneri postali e di recapito (€ 169.956,59).** La voce registra un incremento di € 53.814,85 riconducibile all'intensificazione dell'attività di vigilanza e accertamento dell'Ufficio Registro Imprese, che ha provveduto alla notifica di sanzioni amministrative nei confronti dei soggetti inadempienti agli obblighi di iscrizione, deposito e comunicazione previsti dalla normativa vigente in materia di pubblicità legale, quando non utilizzabile la pec.
- **Spese automazione servizi (€ 855.259,59).** La voce comprende prevalentemente i costi relativi agli applicativi software forniti da INFOCAMERE S.C.P.A., società del sistema camerale.
- **Buoni pasto personale (€ 78.111,16).** La voce registra un incremento di € 12.175,47 riconducibile alla trasformazione del rapporto di lavoro di alcuni dipendenti da part-time a full-time avvenuta nel corso del 2025.
- **Oneri per la riscossione di entrate (€ 57.092,15).** La voce accoglie i costi per i servizi connessi alla riscossione del Diritto Annuale. Nell'esercizio 2025 sono stati liquidati a Unioncamere Italiana € 28.950,47 a titolo di oneri connessi alla riscossione del Diritto Annuale relativo all'anno 2024 ed € 28.141,68 a titolo di acconto rimborso spese 2025 all'Agenzia delle Entrate per le attività di riscossione tramite modello F24.

b) Godimento di beni di terzi (€ 6.918,70)

La voce si riferisce ai contratti di noleggio con assistenza per macchine fotocopiatrici ad uso degli uffici camerali. Il valore rimane sostanzialmente stabile rispetto al 2024 (+ € 125,94).

c) Oneri diversi di gestione (€ 2.441.413,63)

La voce accoglie le imposte e tasse di competenza dell'Ente, gli oneri fiscali connessi al riversamento al Bilancio dello Stato e le altre spese di carattere diverso non riconducibili alle categorie precedenti.

Descrizione	31/12/2024 (€)	31/12/2025 (€)	Variazioni (€)
IRES anno in corso	149.640,00	144.636,00	- 5.004,00
IRAP	247.946,34	323.817,75	+ 75.871,41
IMU anno in corso	397.434,00	397.434,00	0,00
Altre imposte e tasse (TARI, registro, bollo, ANAC, ecc.)	272.362,25	258.954,66	- 13.407,59
Acquisto libri, riviste, cancelleria, carnet TIR/ATA	29.624,84	30.627,80	+ 1.002,96
Versamento al Bilancio dello Stato (art. 1, c. 594, L. 160/2019)	1.286.953,82	1.286.953,79	- 0,03
Arrotondamenti attivi/passivi e altri oneri	0,05	- 9,37	- 9,42
TOTALE	2.383.960,30	2.441.413,63	+ 57.453,33

L'imposta IRAP 2025 (€ 323.817,75) registra un incremento rispetto al 2024 riconducibile a due fattori: il passaggio di alcuni dipendenti da contratto part-time a full-time e l'insediamento del nuovo

Consiglio Camerale in data 2 aprile 2025, con conseguente riconoscimento dei compensi agli organi istituzionali che concorrono alla base imponibile IRAP.

L'IMU (€ 397.434,00) è rimasta invariata; il tributo è stato versato in due rate uguali da € 198.717,00 (acconto il 29 maggio 2025, saldo il 28 novembre 2025), sulla base delle aliquote approvate dal Consiglio comunale di Napoli con delibera n. 166 del 27/12/2024.

d) Quote associative (€ 2.026.799,48)

Descrizione	31/12/2024 (€)	31/12/2025 (€)	Variazioni (€)
Fondo Perequativo Unioncamere Italia	708.505,79	740.780,39	+ 32.274,60
Quota associativa Unioncamere Italia	567.924,13	811.970,87	+ 244.046,74
Quota associativa Unioncamere Campania	432.116,00	284.379,50	- 147.736,50
Altre quote associative	147.525,87	189.668,72	+ 42.142,85
TOTALE	1.856.071,79	2.026.799,48	+ 170.727,69

La quota di partecipazione al Fondo Perequativo ex art. 18, c. 9 L. 580/1993 è determinata con le regole previste dal Decreto Interministeriale 21 aprile 2011. La quota 2025 (€ 740.780,39) è stata comunicata con nota MIMIT n. U.0205762 del 02/10/2025.

La quota associativa Unioncamere Italia (€ 811.970,87) è stata comunicata dall'Ente con nota n. 0000374/U dell'08/01/2025.

La quota associativa Unioncamere Campania (€ 284.379,50) è stata comunicata con nota prot. 86501 del 9 settembre 2025.

Le altre quote associative sono inerenti ad INFOCAMERE S.C.P.A. e all'Associazione senza scopo di lucro "SNGC - EMEROTECA BIBLIOTECA TUCCI" di cui la Camera è socio sostenitore.

e) Organi istituzionali (€ 397.397,50)

La voce accoglie l'intera spesa per i compensi agli organi istituzionali dell'Ente (Presidente, Giunta e Consiglio camerale, Collegio dei Revisori dei Conti) e per i compensi ai componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione, delle commissioni, oltre ai relativi rimborsi spese e agli oneri previdenziali e fiscali di competenza camerale sulle indennità di carica.

La variazione in aumento (+ € 137.728,28) è dovuta all'insediamento del nuovo Consiglio Camerale in data 2 aprile 2025 (Decreti del Presidente della Regione Campania n. 22 del 18/03/2025 e n. 29 del 31/03/2025).

Descrizione	31/12/2024 (€)	31/12/2025 (€)	Variazioni (€)
Spese organi istituzionali (stenotipia, contributi prev. su compensi)	0,00	46.909,54	+ 46.909,54
Gettoni funzionamento Consiglio	0,00	22.950,00	+ 22.950,00
Compensi, indennità e rimborsi – Giunta Camerale	30.018,20	87.984,47	+ 57.966,27
Compensi, indennità e rimborsi – Presidente	89.147,28	126.225,60	+ 37.078,32
Compensi – Collegio dei Revisori dei Conti	46.300,26	48.988,53	+ 2.688,27
Compensi – Commissioni e deputazioni	43.000,00	38.000,00	- 5.000,00
Compensi – OIV (L. 150/2009)	26.339,44	26.339,36	- 0,08
TOTALE	259.669,22	397.397,50	+ 137.728,28

8) Interventi economici (€ 12.956.374,71)

Gli oneri per interventi economici rappresentano la principale espressione della funzione promozionale della Camera di Commercio di Napoli, esercitata ai sensi dell'art. 2 della L. 580/1993 a favore del sistema imprenditoriale e del territorio provinciale. Questa voce accoglie tutte le spese sostenute per incentivare la competitività delle imprese, valorizzare le produzioni locali e promuovere lo sviluppo economico della provincia di Napoli, attraverso modalità di intervento differenziate: erogazione diretta di contributi e voucher alle imprese, partecipazione e organizzazione di manifestazioni ed eventi promozionali, finanziamento di progetti pluriennali a valere sulla maggiorazione del 20% del Diritto Annuale, corresponsione del contributo ordinario e per investimenti all'Azienda Speciale S.l. Impresa.

In applicazione delle Circolari del Ministero dello Sviluppo Economico n. 0241848 del 22 giugno 2017 e n. 0532625 del 5 dicembre 2017, gli oneri per interventi economici sono rilevati per competenza economica nell'esercizio in cui le relative attività sono effettivamente realizzate. Per la quota di iniziative finanziate con la maggiorazione del 20% del Diritto Annuale, la competenza economica è determinata in ragione dei costi effettivamente sostenuti nell'anno; l'eventuale eccedenza del provento rispetto ai costi di competenza è rinviata all'esercizio successivo mediante iscrizione del corrispondente risconto passivo.

Rispetto all'esercizio 2024, nel Bilancio 2025 la Camera ha operato una riclassificazione delle spese promozionali, istituendo quattro distinte sottovoci di Conto Economico al fine di garantire una rappresentazione più trasparente, analitica e immediatamente leggibile delle diverse modalità di intervento. Nel 2024 la totalità degli interventi economici (€ 12.794.818,40) era iscritta in un'unica voce "Iniziativa di promozione economica"; nel 2025 tale importo è stato suddiviso in quattro componenti omogenee. Il totale complessivo rimane sostanzialmente invariato (+ € 161.556,31, pari a +1,26%), con un incremento che riflette la piena operatività dei progetti finanziati con il 20% del Diritto Annuale nel terzo anno del triennio.

Descrizione	31/12/2024 (€)	31/12/2025 (€)	Variazioni (€)
8.1) Iniziative di promozione economica	12.794.818,40	5.790.629,47	- 7.004.188,93
8.2) Iniziative finanziate con il 20% del D.A.	-	5.061.251,80	+ 5.061.251,80
8.3) Contributi in c/esercizio alle Aziende Speciali	-	1.455.506,00	+ 1.455.506,00
8.4) Altre iniziative di promozione economica	-	648.987,44	+ 648.987,44
TOTALE INTERVENTI ECONOMICI	12.794.818,40	12.956.374,71	+ 161.556,31

Le variazioni nelle singole sottovoci riflettono esclusivamente la riclassificazione operata in sede di predisposizione del Bilancio 2025 e non comportano modifiche sostanziali alle politiche di spesa promozionale dell'Ente: le componenti già presenti nell'esercizio precedente sono state distribuite tra le quattro voci secondo la loro natura giuridica ed economica.

8.1) Iniziative di promozione economica (€ 5.790.629,47)

La voce accoglie le spese sostenute dalla Camera di Commercio per la realizzazione, in forma diretta o in collaborazione con soggetti terzi, di iniziative a carattere promozionale, di supporto all'imprenditorialità e di sviluppo economico del territorio provinciale. Rientrano in questa categoria gli interventi che, per natura e modalità di erogazione, non sono riconducibili al finanziamento da maggiorazione del 20% del Diritto Annuale né al contributo ordinario all'Azienda Speciale. La voce

comprende sia le spese per l'utilizzo dei sistemi informatici forniti dalla società INFOCAMERE S.C.P.A. per la gestione dei Bandi per l'erogazione di ausili finanziari da parte dell'Ufficio Promozione della Camera, che le iniziative promozionali deliberate dagli organi camerali e gestite attraverso l'Azienda Speciale S.I. Impresa, che opera in qualità di soggetto attuatore ai sensi del "Regolamento per la disciplina della liquidazione degli ausili finanziari a favore dell'Azienda Speciale S.I. Impresa", approvato con Determinazione del Commissario Straordinario n. 70 del 26 luglio 2017.

Di seguito le principali iniziative affidate all'Azienda Speciale S.I. Impresa nel corso del 2025:

Descrizione	Importo (€)
Iniziative a sostegno dei territori colpiti dal bradisismo — Bando voucher ammodernamento macchine ed attrezzature (ID Bando 107078 — CAR 32669)	1.803.655,88
Bando di animazione territoriale attraverso i Comuni della provincia di Napoli	585.000,00
Iniziative natalizie 2025 — "Illuminiamo Napoli 2025"	3.000.000,00
Attività natalizie 2025 — "Villaggio Babbo Natale"	163.480,00
Attività natalizie 2025 — "Premio Fatto a Napoli"	22.306,83
Evento promozionale Vinitaly 2025	89.241,89
Convegno Internazionale "La Bibbia e le Donne"	8.540,00
Una Notte di Cuore 2025 — Fondazione Scudieri	19.520,00
Sistemi informatici per gestione bandi (Ufficio Promozione)	98.884,87
TOTALE	5.790.629,47

8.2) Iniziative di promozione economica finanziate con il 20% del D.A. (€ 5.061.251,80)

La voce accoglie le spese sostenute nell'esercizio 2025 per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse derivanti dall'incremento del 20% del Diritto Annuale.

Il consuntivo 2025 di questa voce si attesta a € 5.061.251,80, così dettagliato per singolo progetto:

Descrizione	Importo (€)
Riammissione Bando Voucher Turismo CAR 31252 — Anno 2024	70.700,00
Riammissione Bando Internazionalizzazione CAR 31269 — Anno 2024	77.945,00
Bando Voucher Turismo CAR 32668 — Anno 2025	3.331.460,12
Bando Voucher Digitali i4.0 "PID" CAR 35373 — Anno 2025	1.021.860,00
Bando Voucher Transizione Energetica — Anno 2025 CAR 35377	71.846,68
Bando Internazionalizzazione CAR 32661 — Anno 2025	487.440,00
TOTALE	5.061.251,80

8.3) Contributi in c/esercizio alle Aziende Speciali (€ 1.455.506,00)

La voce accoglie gli oneri sostenuti dalla Camera di Commercio a titolo di contributo ordinario e contributo per investimenti a favore dell'Azienda Speciale S.I. Impresa, in conformità alle disposizioni dell'art. 64 del D.P.R. 254/2005 e dello Statuto dell'Azienda Speciale. Il contributo camerale rappresenta lo strumento principale di finanziamento delle attività istituzionali di S.I. Impresa, che opera quale soggetto strumentale della Camera per la realizzazione di interventi promozionali, di formazione imprenditoriale e di sviluppo economico territoriale.

Il saldo 2025 di € 1.455.506,00 è il risultato netto della seguente composizione:

Descrizione	Importo (€)
Prima rata contributo ordinario 2025	900.000,00
Seconda rata contributo ordinario 2025	1.369.500,00
Contributo per investimenti 2025	11.301,00
Subtotale lordo	2.280.801,00
Eccedenza contributo ordinario riconosciuta in compensazione	- 722.844,00
Comodato d'uso locali camerale a S.I. Impresa	- 102.451,00
TOTALE NETTO A CONTO ECONOMICO	1.455.506,00

Le due rate del contributo ordinario (rispettivamente € 900.000,00 e € 1.369.500,00) costituiscono il corrispettivo riconosciuto per il sostegno finanziario all'Azienda Speciale nel corso del 2025. La prima rata è versata ad inizio anno sulla base del preventivo economico; la seconda rata viene riconosciuta nel primo semestre in anticipazione delle attività svolte e tiene conto degli obiettivi conseguiti. Il contributo per investimenti di € 11.301,00 è destinato al finanziamento di specifici acquisti di beni strumentali da parte di S.I. Impresa. La riduzione di € 722.844,00 rappresenta la quota del contributo versata in eccesso rispetto alle necessità effettive di S.I. Impresa, come risultante dal Bilancio consuntivo 2025 dell'Azienda Speciale. La riduzione di € 102.451,00 rappresenta il controvalore annuo del godimento da parte di S.I. Impresa di spazi e locali di proprietà camerale, ceduti a titolo di comodato d'uso gratuito.

8.4) Altre iniziative di promozione economica (€ 648.987,44)

La voce accoglie le spese ICT da considerare formalmente come oneri di promozione economica sostenute dall'Ente, tra cui il servizio SUAP fornito dalla società INFOCAMERE S.C.P.A., i servizi per il rilascio di carte tachigrafiche e CNS, le spese per la gestione della Banca Dati gas fluorurati ad effetto serra tramite la società ECOCERVED S.C.AR.L., nonché le spese per servizi di gestione archivistica informatizzata nell'ambito del Progetto "DOGE".

Descrizione	Importo (€)
IC OUTSOURCING S.C.R.L. — Progetto DOGE — Servizio Esternalizzazione	307.076,00
INFOCAMERE S.C.P.A. — Servizio SUAP, Supporto Carte Tachigrafiche e CNS	257.950,00
Unioncamere — Carte tachigrafiche rilasciate dall'Ufficio Metrologia Legale	18.000,00
ECOCERVED S.C.AR.L. — Servizio Banca Dati Gas Fluorurati (FGAS) + Gestione Registro FGAS	64.541,84
INFOCAMERE S.C.P.A. — Costi per informatizzazione Bandi (Ufficio Promozione)	1.419,60
TOTALE	648.987,44

I servizi classificati in questa voce, pur avendo natura informatica e di supporto organizzativo, sono strettamente strumentali all'esercizio delle funzioni promozionali e di sviluppo economico della Camera di Commercio e vengono pertanto ricondotti — in coerenza con le indicazioni ministeriali — alla categoria degli interventi economici anziché agli oneri di funzionamento.

9) Ammortamenti e accantonamenti (€ 20.158.502,17)

Descrizione	31/12/2024 (€)	31/12/2025 (€)	Variazioni (€)
a) Immobilizzazioni immateriali	1.459,81	1.833,99	+ 374,18
– Ammortamento fabbricati	1.593.364,88	1.603.250,15	+ 9.885,27
– Ammortamento impianti generici	13.682,72	14.218,89	+ 536,17
– Ammortamento mobili	10.163,68	10.163,68	0,00
– Ammortamento attrezzature varie	9.802,75	10.254,42	+ 451,67
– Ammortamento macchine ufficio	13.718,62	12.771,29	– 947,33
b) Totale immobilizzazioni materiali	1.640.732,65	1.650.658,43	+ 9.925,78
– Svalutazione crediti DA	12.202.999,53	11.531.245,54	– 671.753,99
– Svalutazione crediti diversi	113.891,92	0,00	– 113.891,92
– Svalutazione crediti sanzioni DA	3.392.463,70	3.137.012,02	– 255.451,68
– Svalutazione crediti interessi DA	1.167.902,87	102.140,46	– 1.065.762,41
– Svalutazione crediti DA 20%	3.144.670,09	2.954.079,60	– 190.590,49
c) Totale accantonamento svalutazione crediti	20.021.928,11	17.724.477,62	– 2.297.450,49
– Acc. rischi soccombenza controversie	239.949,11	538.532,13	+ 298.583,02
– Acc. rinnovo CCNL	85.000,00	243.000,00	+ 158.000,00
d) Fondi rischi e oneri - accantonamenti	324.949,11	781.532,13	+ 456.583,02
TOTALE AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	21.989.069,68	20.158.502,17	– 1.830.567,51

Le quote degli ammortamenti sono state calcolate sulla base della durata utile del cespite e della residua possibilità di utilizzazione del bene da ammortizzare, secondo le aliquote indicate nella sezione "Criteri di valutazione" della presente Nota Integrativa. Le quote di ammortamento hanno avuto decorrenza dalla data in cui i beni risultavano disponibili e pronti per l'uso.

La costruzione dell'accantonamento al Fondo svalutazione crediti si è svolta in applicazione dei criteri stabiliti dalla Circolare 3622/C del 5/2/2009 (documento n. 3, punto 1.4).

Si segnala che gli accantonamenti a Fondo spese per progetti e iniziative sono compresi nel mastro degli interventi economici anziché nel mastro degli accantonamenti, per le ragioni indicate nel documento interpretativo n. 1 del principio contabile n. 12 allegato alla Circolare 3622/C.

Nell'esercizio 2025 è stato incrementato l'accantonamento per rischio di soccombenza su controversie pendenti fino ad € 538.532,13, determinato secondo una percentuale di rischio di soccombenza — alta, media o bassa — assegnata dal Settore Legale a ciascun procedimento sulla base dello stato di avanzamento del giudizio e delle valutazioni del legale incaricato.

L'accantonamento per rinnovo CCNL (€ 243.000,00) è destinato a coprire i maggiori oneri per retribuzione ordinaria ed accessoria del personale e della dirigenza derivanti dalla definizione del CCNL 2022-2024.

MISURE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA (L. 160/2019)

La Camera di Commercio di Napoli adempie agli obblighi di contenimento della spesa previsti dall'art. 1, commi 593 e seguenti, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020). Tale normativa ha semplificato il quadro delle misure di contenimento, individuando un aggregato unico di voci di spesa entro cui gli Enti sono tenuti a contenere i propri esborsi rispetto alla media del triennio 2016-2018, maggiorata del 10%.

Per gli organismi che adottano la contabilità civilistica, come la Camera di Commercio, gli aggregati di riferimento sono quelli corrispondenti alle voci B6, B7 e B8 del Conto Economico riclassificato ai sensi del D.M. 27.03.2013 (acquisto di beni e servizi, al netto degli interventi economici). Si precisa che la Camera, in attuazione di quanto previsto dalla circolare MISE n. 7643 del 25.03.2020, esclude dal computo del contenimento gli interventi economici a favore delle imprese (voce B7a), trattandosi di erogazioni vincolate a specifiche finalità istituzionali.

I versamenti annuali al Bilancio dello Stato, determinati ai sensi della normativa vigente come quota della spesa 2018 maggiorata del 10%, sono stati regolarmente effettuati nei termini previsti. Si ricorda altresì che, in applicazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 210/2022, che ha sancito la non applicabilità alle Camere di Commercio di talune norme di contenimento per il triennio 2017-2019, l'Unioncamere ha avviato il percorso per la restituzione graduale delle somme versate dalle Camere nel predetto triennio. Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha confermato tale indirizzo e ha programmato le relative rate di rimborso.

Con riguardo al contenimento delle spese per autovetture, la Camera di Commercio rispetta il limite fissato dal D.L. 95/2012 convertito in L. 135/2012, come modificato dall'art. 15 del D.L. 66/2014 conv. in L. 89/2014.

C) GESTIONE FINANZIARIA

Descrizione	31/12/2024 (€)	31/12/2025 (€)	Variazioni (€)
Interessi attivi c/c Tesoreria Unica (Banca d'Italia)	1.346,28	1.436,64	+ 90,36
Interessi su prestiti al personale	10.257,74	9.179,98	- 1.077,76
Dividendi su partecipate (Tecno Holding S.p.A.)	281.504,82	281.504,82	-
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	293.108,84	292.121,44	- 987,40

I proventi finanziari dell'esercizio 2025 ammontano a € 292.121,44 e sono composti dalle seguenti componenti:

Interessi attivi c/c Tesoreria Unica (€ 1.436,64). La voce si riferisce agli interessi maturati nel corso del 2025 sulle somme depositate sul conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia. Le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura sono assoggettate al regime di Tesoreria Unica a decorrere dal 1° febbraio 2015, ai sensi della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015). Il tasso di interesse annuo lordo sulle somme depositate nelle contabilità fruttifere è determinato nella misura dello 0,001%, così come definito con Decreto MEF-RGS prot. n. 50507 del 9 giugno 2016. L'importo registra un lieve incremento di € 90,36 rispetto all'esercizio precedente (€ 1.346,28), in linea con l'andamento del saldo medio giacente nel corso dell'anno.

Interessi su prestiti al personale (€ 9.179,98). La voce accoglie gli interessi maturati nell'esercizio 2025 sulle anticipazioni concesse al personale dipendente sull'indennità di anzianità, al tasso annuo dell'1,5% semplice ai sensi del D.M. 22 novembre 2004. La riduzione rispetto al 2024 (– € 1.077,76) è riconducibile al fisiologico decremento del portafoglio prestiti per effetto dei recuperi in sede di erogazione dell'indennità di anzianità.

Dividendi su partecipate (€ 281.504,82). La voce accoglie i dividendi deliberati dalla Società Tecno Holding S.p.A. sull'utile dell'esercizio 2024, rilevati nell'esercizio 2025 in applicazione del principio della competenza economica, ovvero nell'esercizio in cui la distribuzione degli utili è stata formalmente deliberata dall'assemblea dei soci della partecipata. L'importo rimane invariato rispetto all'esercizio precedente.

L'Ente non ha sostenuto oneri finanziari nell'anno 2025, in assenza di debiti di finanziamento.

D) GESTIONE STRAORDINARIA

Proventi straordinari

Descrizione	31/12/2024 (€)	31/12/2025 (€)	Variazioni (€)
Sopravvenienze attive da riduzione debiti Fondo progetti 20%	2.177.498,92	0,00	– 2.177.498,92
Sopravvenienze attive (istituzionali)	3.291.308,16	1.551.686,69	– 1.739.621,47
Sopravvenienze attive D.A. anni precedenti	7.762.270,63	4.898.980,81	– 2.863.289,82
Sopravvenienze attive da modifica di debito	4.333.692,09	270.977,28	– 4.062.714,81
Sanzioni D.A. anni precedenti	3.097.265,52	3.206.069,82	+ 108.804,30
Sopravvenienze da interessi D.A. anni precedenti	754.350,13	63.320,78	– 691.029,35
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI	21.416.385,45	9.991.035,38	– 11.425.350,07

Sopravvenienze attive (€ 1.551.686,69): Rappresentano componenti positive di reddito di competenza dell'esercizio, le componenti principali sono:

- economie su trattamenti accessori — Performance Dirigenti anno 2022, personale di comparto ed Elevate Qualificazioni anni 2023 e precedenti (€ 261.876,91);
- rimborso dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy per la Spending Review — sentenza Corte Costituzionale n. 210/2022 (€ 1.170.349,43);
- minor costo su procedura Corte dei Conti convertita in pignoramento (€ 50.340,08);
- chiusura debito verso la Camera di Commercio di Latina per quota TFR (€ 10.243,85);
- economie per quadrature anagrafiche (€ 40.536,20).

Sopravvenienze attive Diritto Annuale anni precedenti e relative sanzioni ed interessi (totale € 8.168.371,41). La voce comprende le rettifiche e gli adeguamenti contabili riferiti alle annualità fino al 2024 effettuati sulla base delle evidenze aggiornate; le scritture generate dal recepimento del flusso informativo elaborato dal Sistema DIANA di INFOCAMERE S.C.P.A. e dagli incassi 2025 riferibili ad annualità precedenti; la rilevazione di proventi straordinari derivanti dall'incasso di somme a titolo di Diritto Annuale, sanzioni e interessi per annualità integralmente svalutate ovvero per le quali il Fondo di svalutazione aveva esaurito la capienza.

Soppravvenienze attive da modifica di debito (€ 270.977,28). La voce origina da economie rilevate a valere sul Fondo Spese (€ 175.513,66); sul Fondo Spese legali (€ 9.408,55); sul Fondo accantonamento rischi per soccombenza controversie pendenti (€ 86.055,11).

Oneri straordinari

Descrizione	31/12/2024 (€)	31/12/2025 (€)	Variazioni (€)
Minusvalenze da alienazioni/dismissioni	0,00	182,86	+ 182,86
Soppravvenienze passive (istituzionali)	203.699,72	92.718,81	- 110.980,91
Soppravvenienze passive D.A.	47.815,58	3.475.736,12	+ 3.427.920,54
Soppravvenienze passive per sanzioni D.A.	4.225.866,80	3.417.250,03	- 808.616,77
Soppravvenienze passive per interessi D.A.	680.529,03	1.504.483,32	+ 823.954,29
TOTALE ONERI STRAORDINARI	5.157.911,13	8.490.371,14	+ 3.332.460,01

- La voce di rilievo è rappresentata dalle **“Soppravvenienze passive Diritto Annuale, sanzioni e interessi” (totale € 8.397.469,47)**. Queste tre voci, per un totale complessivo di € 8.397.469,47, rappresentano gli oneri straordinari derivanti dalla revisione *in peius* dei valori contabili dei crediti da Diritto Annuale, sanzioni e interessi per annualità pregresse, in coerenza con il processo di allineamento ai ruoli AdER e di aggiornamento del portafoglio crediti descritto nella sezione "Crediti da Diritto Annuale" dello Stato Patrimoniale.

E) RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nell'esercizio 2025 non si sono verificate svalutazioni di partecipazioni diverse da controllate e collegate da iscrivere nel Conto Economico in questa sezione.

RIEPILOGO DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Il Bilancio dell'esercizio 2025 si conclude con un avanzo economico di € 5.723.655,12 determinato dalla composizione delle seguenti gestioni:

Descrizione	31/12/2024 (€)	31/12/2025 (€)	Variazioni (€)
A–B) Risultato gestione corrente	6.988.588,19	3.930.869,44	– 3.057.718,75
C) Risultato gestione finanziaria	293.108,84	292.121,44	– 987,40
D) Risultato gestione straordinaria	16.258.474,32	1.500.664,24	– 14.757.810,08
E) Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00	0,00	–
AVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO	23.540.171,35	5.723.655,12	– 17.816.516,23

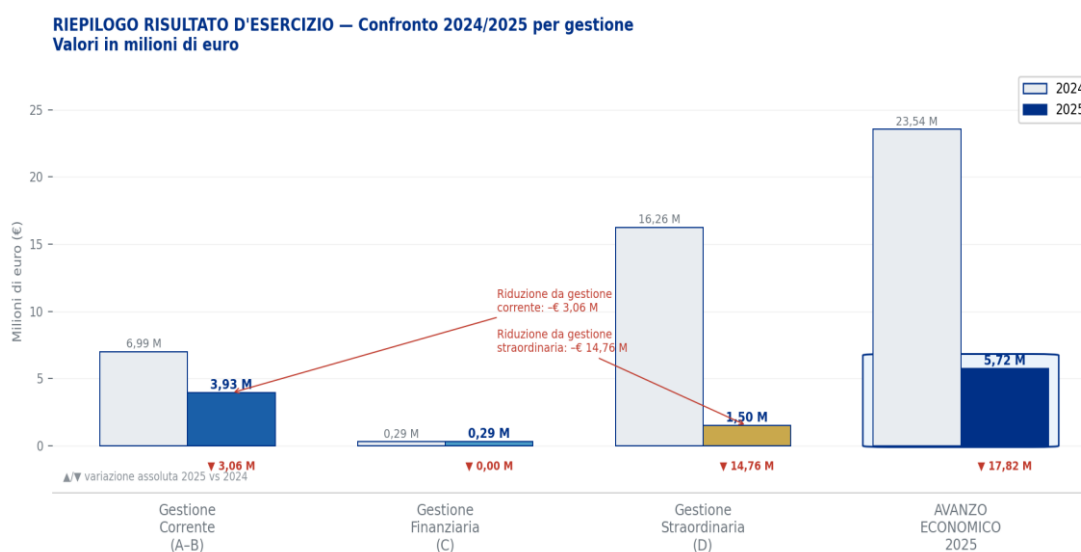


Fig. 3 — Risultato per gestione: confronto 2024/2025 (valori in milioni di euro)

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

La presente Nota Integrativa, redatta ai sensi degli artt. 23 e 38 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 e dei principi contabili camerali di cui alla Circolare MISE n. 3622/C del 5 febbraio 2009, costituisce parte integrante del Bilancio d'esercizio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli relativo all'anno 2025.

Si attesta che le informazioni contenute nella presente Nota Integrativa sono conformi alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente, che le valutazioni sono state effettuate in conformità ai criteri esposti nel presente documento, e che i dati comparativi riferiti all'esercizio 2024 sono stati predisposti in coerenza con i medesimi criteri.

Il Presidente
Ciro Fiola

Il Segretario Generale
Avv. Ilaria Desiderio